ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII Num. 153
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 28-29 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22 (tel. 42-039, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 900 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

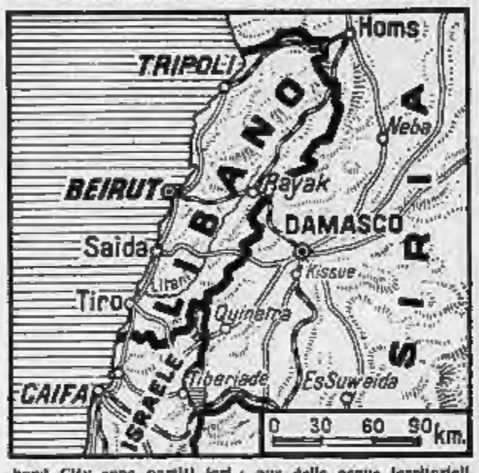
Nel paese continuano sanguinosi gli scontri a fuoco

La VI Flotta americana incrocia al largo delle coste del Libano

Da 50 le navi sono state portate a 75, tra esse vi sono tre portaerei (la «Essex», la «Saratoga» e la «Wasp»), due incrociatori e ventitré cacciatorpediniere - Le unità non si avvicinano alle acque territoriali ma si tengono pronte eventualmente per un rapido sgombero dei cittadini americani - A Beirut e Tripoli s'è sparato per tutta la notte - Ma sembra che la situazione volga ad un miglioramento

MALTA, sabato sera.

La VI Flotta statunitense che opera nel bacino del Mediterraneo, è stata ulteriormente rafforzata e le truppe trasportate sono state aumentate. La forza della truppa combattente, che è ora a una decina di giorni fa era di 1700-1800 uomini, ora è stata quasi raddoppiata e conta 3500 uomini. Dalla base statunitense di Wor-



hend City sono partiti ieri l'altro 1700 marinai con destinazione Mediterraneo. Un mese addietro vennero inviati verso la stessa destinazione tre battaglioni, detti «di rinforzo».

Normalmente la VI Flotta conta una cinquantina di unità. Ora essa ne conta 74. Alcune vecchiure aggiunte nel corso delle ultime due settimane. Esse comprendono tre portaerei di grosso tonnellaggio: la «Essex», la «Saratoga» e la «Wasp». Inoltre vi sono 23 cacciatorpediniere, 2 incrociatori, 7 navi-scorta, 13 mezzi anfibi di medio tonnellaggio e 3 sottomarini. A causa della instabilità della situazione nel Medio Oriente, il grosso della flotta incrocia nelle acque dal Mediterraneo orientale.

Lo specchio di mare antistante le coste libanesi, al di qua delle acque territoriali, è strettamente controllato dalle unità della VI Flotta. Unità leggere ed aerei da ricognizione si tengono in continuo contatto radio con le unità da battaglia segnalando qualsiasi passaggio di mercantili e di petroliere, i cui comandanti sono invitati a comunicare il nome delle navi, il carico e la loro destinazione. La stessa disposizione vale anche per i piloti degli aerei di linea diretti all'aeroporto di Beirut che si trovano a sorvolare il tratto del Mediterraneo orientale nel quale operano le navi statunitensi.

A circa ottanta miglia al largo della costa libanese il vice-ammiraglio comandante, C. R. Brown, che è imbarcato sull'incrociatore «De Moines», si mantiene a sua volta in contatto con i comandanti dei 3500 «marines» che formano la «seconda forza provvisoria», la unità di impiego che in caso di emergenza dovrebbe scendere a terra nei punti prestabiliti.

Autorità americane hanno dichiarato che tali misure sono state prese in previsione di un improvviso sgombero dei cittadini statunitensi nel caso che la situazione si aggravi.

Una conferenza-stampa dei capi dell'opposizione

BEIRUT, sabato sera.

Mentre le navi della sesta squadra americana incrociano nel Mediterraneo orientale, pronte ad ogni evento, nel Libano continuano gli scontri fra governativi e ribelli. Per tutta la giornata e per tutta la notte si sono susseguiti a Beirut e a Tripoli gli scontri a fuoco. Non si è verificata ancora l'offensiva generale dei rivoltosi annunciata e preannunciata dal presidente Camille Chamoun. Ma l'atmosfera rimane molto tesa.

A Beirut particolarmente attivi sono stati i franchi tiratori ribelli nel quartiere musulmano. Hanno preso di mira in particolar modo le postazioni dell'esercito sulla [illegible] *dalle case, ferendo un soldato; e l'esercito ha risposto con il fuoco dei carri armati e delle autoblinde. A Tripoli gli scontri sono stati più cruenti, anche se le sparatoria hanno avuto carattere meno spettacolare: tre o quattro ribelli risultano uccisi e dieci feriti.*

Negli ambienti politici di Beirut si pensa che più presto giungeranno le conclusioni del Consiglio di Sicurezza sulla situazione, meglio sarà. Il capo dell'opposizione a Beirut, Saed Soab Salam, ha detto che le dichiarazioni di Chamoun in una grande offensiva imminente sono propagandistiche, che i suoi uomini non attaccheranno se non provocati e che non ha intenzione di allargare la sua zona di controllo sulla capitale oltre il quartiere di Basta, perché non vuol provocare un conflitto tra musulmani e cristiani.

I dirigenti dell'opposizione sono passati ad una nuova offensiva politica, nel probabile intento di influenzare i giudizi in corso a New York. Hanno tenuto una conferenza stampa nella casa di Hussein Oweini, ex-primo ministro che il governo cerca per arrestarlo al pari di un altro ex-premier, Abdullah Yafi. I due erano presenti entrambi alla riunione, ed hanno affermato che Giordania, Iraq, Turchia e i rimanenti stati arabi sono responsabili della infiltrazione di elementi filo-governativi nel Libano. Fuad Ammoun, che fu capo permanente del Ministero degli Esteri e fra i principali esponenti cristiani marocniti della opposizione, ha dichiarato, quale portavoce degli oppositori, che ci sono infiltrazioni da parte di potenze straniere tratte in inganno dal governo di Beirut sulla vera situazione.

Hammoun ha aggiunto che la rivolta contro Chamoun è puramente interna e nazionale, e che l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite non costituirebbe quindi base alcuna per un intervento straniero. Ha infine accusato il presidente di condurre una politica personale che rinnega la tradizionale neutralità del Libano.

Nella conferenza-stampa dei capi dell'opposizione qualcuno ha creduto di vedere un indizio di miglioramento della situazione. Si pensa che lo spostamento della rivolta sul piano politico e polemico possa indicare un desiderio di rinuncia ad estendere la lotta armata.

Si sa facendo strada l'ipotesi che il generale Chehab, comandante in capo dell'esercito libanese, abbia avuto il compito di limitarsi a tenere in mano gli incerti in attesa delle nuove elezioni. Il fatto che Dag Hammarskjoeld abbia rinunciato a riunire il Consiglio di Sicurezza, proseguendo invece le consultazioni individuali a New York, e comunicando per scritto ai membri del Consiglio le sue conclusioni sulla missione in Medio Oriente, avvalora l'ipotesi che si voglia attendere il 23 luglio, giorno in cui scadrà il mandato di Chamoun.

a. a.

Pochi istanti prima della tragedia

Ecco l'ultima foto, scattata ieri sull'aeroporto di Westover, qualche minuto prima della partenza del «R C 135» che, subito dopo il decollo, precipitava incendiandosi sulla «cisterna volante», oltre ai sei giornalisti colti dall'obiettivo, si trovavano un generale d'aviazione, un esperto del comando dell'Aeronautica e sette membri dell'equipaggio. Nessuna delle quindici persone si è salvata. L'aereo era impegnato nel tentativo di record New York-Londra e ritorno

NOI. J. MONTELLIER (n. 1 nella radiofoto) era redattore dell'agenzia «United Press International». Aveva 31 anni, era assai conosciuto a Roma dove era stato per anni capo dell'ufficio romano e quindi direttore generale della «United Press» per l'Italia. Aveva iniziato la carriera appena sedicenne in un piccolo giornale californiano. Dopo la guerra era stato per sei anni in Europa. Recentemente curava i servizi della Nazioni Unite.

JAMES MAC CONAUGHEY junior (n. 2) era molto conosciuto nel campo giornalistico americano. Da tempo occupava la carica di capo dell'ufficio di Washington della due diffusissime riviste «Time» e «Life».

DAN J. COUGHLIN (n. 3), il più giovane, era entrato nella carriera giornalistica sei anni fa, appena venticinquenne, ed era considerato uno dei più dinamici cronisti dell'«Associated Press».

ROBERT A. GINSBURGH (n. 4) era uno dei vice-direttori dell'autorevole rivista «U. S. News and World Report», non era meno conosciuto. Nato in Polonia 43 anni fa, era giunto negli Stati Uniti nel 1901. Era stato capo dell'ufficio stampa sotto quattro ministri della Difesa americana.

GLENN A. WILLIAMS (n. 5), redattore della rivista «U. S. News and World Report», era noto anche a Londra, ove aveva lavorato per anni come redattore dell'ufficio di corrispondenza dell'«Associated Press», in quella capitale.

BOB SHILEY (n. 6), del quotidiano «Boston Herald», aveva 37 anni ed era uno dei più quotati esperti di incidenti aeronautici. Robert Shiley trovò la morte mentre stringeva ancora fra le mani il radiotelefono per mezzo del quale, al momento del decollo, aveva comunicato al suo giornale: «L'impresa che stiamo per compiere non è una manifestazione a carattere propagandistico, non è una trovata pubblicitaria. E' un tentativo serio, un'impresa atta ad elevate importanza, nel tutti partecipiamo con serenità e impegno. Spero di potermi [illegible] frequentemente in contatto con voi per descrivervi le fasi del volo».

Da Westover si apprende che la triste cronaca del disastro non è ancora conclusa. I corpi dei quindici avventurati periti tra la fiamma del «KC 135» sono stati composti in una camera ardente allestita nella palazzina del comando di quella base. Comincia ora il difficile compito dell'identificazione delle salme, in parte carbonizzate nel rogo.

Le «piccole consultazioni» hanno ormai carattere puramente formale

Fanfani completa la lista dei ministri che martedì sottoporrà a Gronchi

Il giuramento del nuovo governo previsto per mercoledì o giovedì e per la fine della settimana prossima la prima riunione consiliare dedicata alla nomina dei sottosegretari - Forse il nove luglio presentazione del governo alle due Camere e discorso programmatico di Fanfani - Come sarebbero distribuiti i vari dicasteri

Roma, sabato sera.

Ormai tutto è pronto per il nuovo Ministero. Fanfani stamani proseguì, come vedremo più innanzi, le «piccole consultazioni»; vi è ancora qualche incertezza sull'assegnazione di alcuni dicasteri ai democratici cristiani, per il disagio interno che questo partito deve ovviamente fare; socialdemocratici e repubblicani debbono ancora decidere ufficialmente il loro atteggiamento, ma si sa che i primi hanno già accettato e che i repubblicani si asterranno. Si ritiene, perciò, che martedì primo luglio Fanfani possa recarsi al Quirinale per sciogliere la riserva che aveva fatto all'atto dell'accettazione dell'incarico e presentare a Gronchi la lista dei nuovi ministri (del resto, nel colloquio che Fanfani ha avuto ieri col Presidente della Repubblica già lo ha ampiamente ragguagliato sul lavoro da lui compiuto e sulla strutturazione del nuovo Gabinetto). Mercoledì o giovedì della prossima settimana si avrà il giuramento del nuovo governo, e entro la fine della settimana prossima la prima riunione consiliare per la nomina dei sottosegretari. Mercoledì 9 luglio presentazione del governo al Parlamento. Fanfani terrà il suo discorso programmatico prima al Senato e poi alla Camera, e sarà a Palazzo Madama che si svolgerà il primo dibattito sulla fiducia: esso si dovrebbe concludere entro sabato 12 per passare quindi la settimana successiva a Montecitorio e concludersi entro il 13 luglio.

L'ultima settimana di luglio e forse i primi giorni di agosto, il Parlamento si dedicherà all'esame dei bilanci finanziari e quindi prenderà le vacanze fino al 20 settembre.

Le «piccole consultazioni» dell'on. Fanfani, che si svolgono nella sede del gruppo parlamentare democristiano, hanno più una funzione di cortesia che di trattative politiche, in quanto coloste trattative sono già state favorevolmente concluse al livello dei due partiti, sia per quel che riguarda il programma, sia per la distribuzione degli incarichi. Tuttavia, questo non ha impedito che il colloquio con i due rappresentanti comunisti si prolungasse per oltre un'ora, e quello con l'on. Lauro cinquantacinque minuti.

Alle 9,30 di stamani è stato introdotto nello studio di Fanfani l'on. Covelli. La posizione di Covelli è nota: egli continua a essere molto «possibilista» e fa intendere che all'atto del voto di fiducia i monarchici nazionali potrebbero astenersi. Ma il problema è un altro, e Fanfani deve averlo detto esplicitamente a Covelli. Egli vuole una maggioranza omogenea, fatta con quelle forze che sono più vicine alla D.C. e che intendono condividere un programma di ampie aperture sociali. In questo campo non c'è posto per i monarchici nazionali che hanno sempre sostenuto posizioni assai più a destra di quelle dei liberali. D'altra parte Fanfani sa che qualora il voto dei monarchici nazionali fosse determinante, egli non potrebbe mantenersi al governo giacché i socialdemocratici si ritirerebbero.

Il socialdemocratico on. Simonini, fotografato mentre lascia la Camilluccia, assumerebbe il portafoglio del Lavoro e della Previdenza Sociale nel gabinetto Fanfani (Telefoto)

Subito dopo il colloquio con Covelli, ecco nello studio di Fanfani l'on. Tinai per i deputati altoatesini. Il presidente del Consiglio designato ha deciso di consultare separatamente gli esponenti dei tre partiti che non hanno un loro gruppo parlamentare: ieri sera ha ricevuto Olivetti per «Comunità», che gli ha confermato l'impegno di votare a favore del governo sulla base del programma che gli era stato annunciato; e molto probabilmente Macrelli per i repubblicani, che è stato ricevuto subito dopo Tinai, gli annuncia l'orientamento prevalso nella riunione dei parlamentari del p.r.i., tenuta ieri e durante la quale è stata decisa l'astensione.

Sempre nella stessa mattinata di oggi, l'on. Fanfani riceve Simonini per i socialdemocratici e Nenni e Negro per i socialisti: questi ultimi gli confermeranno con ogni probabilità la «tranquilla opposizione» dei socialisti, una opposizione cioè non preconcetta e aprioristica [illegible] per caso; e forse [illegible] la porta un poco socchiusa quando, nella prossima primavera, il congresso socialista potrebbe dare un diverso avvio alla politica del p.s.i.

Stamane si è riunito a Palazzo Wedekind il Comitato centrale socialdemocratico che deve sanzionare la decisione di partecipare al governo e approvare il programma racchiuso nei venti punti già noti. In apertura della riunione Saragat ha avvertito che i venti punti pubblicati non contenevano due espliciti impegni sui quali il presidente designato ha dato il suo pieno assenso e per i quali il p.s.d.i. aveva posto una specie di pregiudiziale. I due punti riguardano, in sostanza, il raggruppamento in un unico ente pubblico di tutte le imprese statali per la produzione e la distribuzione di energia, al quale ente debbono passare le concessioni private a mano a mano che vengono a scadere, e una vasta politica sociale in agricoltura e per il rinnovamento dei contratti.

Un altro problema che ha turbato ieri un poco le acque delle [illegible] fra i due partiti è stato il dicastero delle Partecipazioni Statali che i democristiani avrebbero voluto per loro, mentre era già stato assegnato ai socialdemocratici. Questi hanno resistito e stamane mattina praticamente Fanfani di fronte al fatto compiuto pubblicando sulla *Giustizia*, a grandi caratteri, che l'accordo fra i due partiti è stato raggiunto sia per il programma sia per la struttura del gabinetto, e che quattro dicasteri e cinque sottosegretariati sono stati assegnati al p.s.d.i. I quattro dicasteri, secondo annuncia il giornale socialdemocratico, sono le Finanze, il Lavoro, le Partecipazioni statali e la Posta.

Quanto ai democristiani, Pella, Scelba e forse Segni rimarranno fuori dal gabinetto. A Pella era stato offerto il dicastero della Difesa, ma l'ex-presidente del Consiglio ha declinato l'invito. E così sembra per Segni, a meno che all'ultimo momento non si decida ad accettare il ministero del Bilancio, in quanto Fanfani vuol riservare per sé la direzione della politica estera. Se però il nuovo governo non avrà gli ex-presidenti del Consiglio democristiani che si mantengono fuori del gioco, Fanfani può segnare un punto a suo vantaggio con l'accettazione di Giulio Pastore ad entrare nel Gabinetto quale ministro senza portafoglio, per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse, che assorbirà anche la competenza della Cassa del Mezzogiorno.

L'on. Olivetti intervistato ieri dai giornalisti dopo il suo incontro con l'on. Fanfani

Il nuovo Governo, salve beninteso spostamenti ancora possibili, dovrebbe essere così composto:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri: Fanfani;

Ministro senza portafoglio per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse: Pastore.

Vi saranno probabilmente altri tre ministri senza portafoglio: per i rapporti con il Parlamento (Tupini o Bel Bo); per la riforma burocratica (Zotta, Tupini o Lucifredi); per gli affari europei (Bel Bo o Folchi).

Interni: Tambroni;

Bilancio: Ferrari Aggradi (o Segni se accetta);

Tesoro: Andreotti;

Finanze: Preti o Tremelloni;

Partecipazioni Statali: Tremelloni o Preti;

Lavoro: Vigorelli o Simonini;

Poste: Simonini o Bertinelli;

Difesa: Taviani;

Giustizia: Gonella o Bo;

Pubblica Istruzione: Bo o Moro;

Lavori Pubblici: Togni;

Trasporti: Angelini;

Agricoltura: Colombo o Germani;

Marina Mercantile: Maxia o Macrì;

Industria: Scelba;

Igiene e Sanità: Monaldi;

Commercio con l'Estero: Ferrari Aggradi o Bo o Macrì.

Pellecchia

Secondo notizie da Belgrado

Epurazioni e arresti in Romania e Bulgaria

Espulsi a Bucarest numerosi membri del partito - In carcere a Sofia scrittori e giornalisti - Si tenta di eliminare le correnti "revisioniste" - La sorveglianza alle frontiere

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Epurate o vaste epurazioni sono in corso in Romania e Bulgaria per eliminare dal partito comunista dei due Paesi ogni corrente «revisionista» o favorevole a un compromesso con Tito. Radio Bucarest ha annunciato, ieri sera a mezzanotte, che «numerosi membri del partito sono stati espulsi negli ultimi giorni» e notizie da Sofia parlano dell'arresto di parecchi scrittori e di noti giornalisti.

Questa notizia è data oggi da vari quotidiani londinesi, cui sembra essere stata fornita, nella maggioranza, dai loro corrispondenti a Belgrado. Le epurazioni — si aggiunge — avrebbero suscitato, per la loro asprezza, vasto fermento e in alcune regioni non sarebbero mancate manifestazioni di protesta. Allo scopo di tenere lontani dal Paese, durante questo arroventato periodo, tutti i visitatori occidentali, i consolati romeni e bulgari hanno già annunciato che nessun visto potrà essere concesso prima di quattro settimane.

La vigilanza lungo le frontiere è stata intensificata e tutti i treni che escono dalla Bulgaria e dalla Romania vengono perquisiti da cima a fondo da poliziotti e militari armati. Queste rigorose misure mirano ad impedire la fuga in Jugoslavia, in Grecia e in Turchia di revisionisti o «titini» caduti adesso in disgrazia. Alcuni di costoro avrebbero invano tentato di salvarsi cercando di salire clandestinamente su navi occidentali di passaggio nei porti di Varna e Costanza.

In Ungheria continua la repressione e in segreto si sta svolgendo il processo di altre personalità magiare, arrestate nel novembre 1956 con Imre Nagy all'uscita dall'ambasciata jugoslava. Vi è fra esse anche l'amazza vedova Rajk, il cui marito, Laszlo, fu giustiziato nel 1949 per non aver seguito la politica anti-Tito inaugurata da Stalin.

Laszlo Rajk fu però «riabilitato» sette anni dopo la sua morte, e — come si ricorda — tre settimane soltanto prima della grande insurrezione magiara del '56, egli fu «risepolto» con tutti gli onori e descritto dagli oratori governativi «sincero e magnifico patriota». Ma il «disegno» antistalinismo di Krusciov ebbe conseguenze imprevista. L'Ungheria cercò di affrancarsi e Mosca dovette schiacciare nel sangue l'eroico tentativo. Soffocata l'insurrezione, la signora Julia Rajk trovò rifugio nell'ambasciata jugoslava da cui uscì fidandosi delle promesse sovietiche. Ora, anche su suo capo incombe l'ombra del carnefice.

m. c.

ULTIMISSIME

Partito per Ginevra il delegato sovietico

FRANCOFORTE, sab. sera.

L'agenzia tedesca «DPA» informa che il Premio Nobel sovietico Nikolaj Semjonov ha lasciato Mosca stamani alla volta di Ginevra per partecipare alla conferenza nucleare fra Occidente ed Oriente.

Dichiarazione di Tremelloni

Roma, sabato sera.

L'on. Roberto Tremelloni ha dichiarato all'Ansa: «Poiché i giornali accennano da qualche giorno al mio nome tra i candidati ai posti di governo, tengo, per quanto mi riguarda, a dichiarare che non ho aderito ad alcuna designazione in tal senso».

L'esponente del p.s.d.i. non ha voluto aggiungere per ora altre dichiarazioni in proposito.

Suicida uno scienziato che collaborò alla creazione della prima bomba "A,,

Donald Flanders (57 anni, direttore della sezione di matematica applicata presso un laboratorio per l'energia atomica) si è ucciso con i barbiturici L'ultima lettera: "Non posso più sopportare l'idea di tornare ai miei studi,,

CHICAGO, sabato sera.

Lo scienziato Donald A. Flanders, di cinquantasette anni, è stato rinvenuto ieri cadavere nella sua abitazione. Si era suicidato con una forte dose di barbiturici, ed ha lasciato una lettera nella quale ha detto di non poter più sopportare l'idea di tornare al lavoro.

Flanders, fratello del senatore repubblicano Ralph E. Flanders, del Vermont, era un vero genio nel campo della matematica ed aveva collaborato agli studi e sviluppi per la messa a punto della prima bomba atomica. Egli lavorava presso il Laboratorio Nazionale di Argonne come direttore della sezione di matematica applicata, che svolge ricerche per conto della Commissione americana per la energia atomica, ed era incaricato della preparazione dei calcoli da far svolgere al gigantesco «cervello elettronico» esistente presso il laboratorio.

Nella lettera scritta prima di compiere il suo folle gesto, il suicida ha detto fra l'altro: «Ho deciso di porre fine a ogni cosa. Non posso più sopportare l'idea di tornare alle mie ricerche, alla mia occupazione. Vi sono troppe decisioni da prendere e sento di non esserne in grado. Una volta morto, il mio valore in dollari sarà molto maggiore che non da vivo. Mi spiace per quanto mi accingo a fare, ma non posso farne a meno. Addio a tutti».

Il cadavere dello scienziato è stato rinvenuto dalla moglie, Sarah. Era steso sul letto e sul comodino c'era un vasto assortimento di sedativi e altre medicine, che sono state prese in consegna dalla polizia che provvederà alle necessarie analisi di laboratorio. Dal 1943 al 1946, Flanders era stato capo della Sezione calcoli di Fisica teorica presso il Laboratorio atomico di Los Alamos.

ATTIVITA' FINANZIARIA E RASSEGNA DELLE BORSE

Il mercato azionario

Su quasi tutti i settori fase di attesa - Il livello dei prezzi e le prospettive di miglioramento

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Pretendere che, in una situazione incerta come l'attuale, i mercati finanziari possano dare prova di ottimismo e di vivacità, sarebbe davvero pretendere un po' troppo. La Borsa come molto altro attività economiche, attraversa un periodo di attesa, ed sono state sufficienti a rianimarla le assicurazioni che la recessione americana starebbe per terminare.

Occorre, quindi, pazientare ancora un poco, e sperare in una fase di ripresa estiva, fra luglio ed agosto, come infatti si è spesso verificato negli anni passati. Per determinare tale fase di ripresa, oggi non disponiamo che di un elemento preliminare, ma indispensabile, cioè della certezza che l'attuale livello dei prezzi è il minimo possibile e perciò può costituire una base ben salda per costruire qualcosa di duraturo. La speculazione, o per meglio dire quel residuo di speculazione professionale che ancora rimane vivo, è stata finora tutta orientata al ribasso, e di conseguenza dovrebbe aversi, con gli ordini di acquisto per ricopertura, un buon miglioramento dei prezzi. Questo non è molto, ma è già qualcosa. Tanto più che l'interessamento dei mercati esteri, e di quello svizzero in particolare, sino ad oggi trattenuto dalla incertezza del mercato, dovrebbe contribuire a favorire la ripresa. Infatti, il lancio del fondo di investimento per l'acquisto di azioni italiane sta avendo sui mercati svizzeri un successo veramente notevole.

Crediamo superfluo sottolineare i movimenti della settimana nel settore azionario, sia perché di modesta portata, sia anche perché sprovvisti di particolare significato e di vera importanza per la generalità dei valori inscritti in listino. Non mancano le eccezioni, e fra queste, oltre a qualche titolo particolarmente debole, sono da segnalare la sostenutezza dei titoli finanziari ed assicurativi, nei quali si compendia gran parte dell'attività produttiva nazionale.

Degno di rilievo è, invece, il contegno del reddito fisso, settore che, più di quello azionario ha reagito positivamente al recente ribasso dei tassi di sconto. Questo settore viene oggi turbato da altre massicce emissioni obbligazionarie che costringono gli istituti ad operazioni di assestamento non del tutto semplici né facili. Ciò crea una offerta diffusa che fa sentire le sue conseguenze sulle quotazioni.

Noi siamo del parere che non sia conveniente scoraggiare il pubblico e cercare di allontanarlo da questi investimenti; ma molti trovano eccessivo affermare, come da qualche parte si fa, che le obbligazioni sono il non plus ultra delle operazioni finanziarie. Il reddito fisso è quello che è, ossia un semplice debito in lire. Se il pubblico lo preferisce avrà le sue buone ragioni, ed è inutile, si osserva, oltre che controproducente, sottolineare ad ogni piè sospinto le attuali debolezze del sistema azionario.

a. a.

CRONACA CITTADINA

4200 sotto esame

I temi di italiano assegnati per l'ammissione alle "medie,,

Esame di italiano per 4200 piccoli candidati all'ammissione alla scuola media. Stamane alle 8,30 in tutte le scuole statali di Torino sono stati dettati i temi, scelti dai professori di ogni istituto. Si tratta di argomenti della vita di ogni giorno, adatti a ragazzi che fino a ieri erano «scolari» delle elementari e fra poco saranno «studenti». Ecco i temi assegnati nelle singole scuole medie statali: BALBO: «Qual giorno diedi una grande gioia ai miei genitori». FOSCOLO: «Come impiego le ore quando non studio», GIACOSA: «Descrivi ciò che vedi dalla finestra di casa tua». MANZONI: «Quanti bei giochi si possono fare con l'acqua». NIOBA: «Feroce i preparativi per una lieta partenza». PASCOLI: «Breve storia della mia vita». VALFRÈ: «C'è stato durante l'anno scolastico qualche fatto, lieto o triste, che ancora ricordi?».

L'amministrazione delle Poste premia domani sette «primatisti del lavoro»

Chiuso nel suo «vagone postale» ha percorso 72 volte il giro del mondo

Entrò alle Poste a 14 anni quando la sede era in piazza Carlo Alberto; smistava, con qualifica di messaggera, la corrispondenza sui treni nella Torino-Roma: è diventata campione di geografia - Era il tempo in cui un francobollo costava 2 centesimi e la gente depositava sui libretti una lira per volta - Strana coabitazione nel 1903 di una farmacia con una ricevitoria postale - Anche le signorine del n. 14 riceveranno il «premio di cortesia» dei servizi telefonici di Stato

L'Amministrazione delle Poste, premia domani sette suoi ex-dipendenti. Si tratta di autentici «primatisti d'ore lavoro» che hanno prestato servizio ininterrottamente per oltre 50 anni. Figurano nell'elenco quattro donne e tre uomini, entrati nell'Amministrazione nuova secolo fa e andati in pensione nei mesi scorsi. Le donne erano direttrici di succursali, gli uomini avevano la qualifica di messaggeri ed erano addetti allo smistamento della posta sui treni. Ecco l'elenco dei premiati: Lealtida Lami, Luisa Arese, Emilia Peradotto, Felicina Taddia, Vincenzo Sacco, Giovanni Gino e Pierina Zorio. Domani alle 9 durante una cerimonia che si svolgerà al dopolavoro delle Poste e Telegrafi in via Macallè 2, riceveranno un attestato e una somma di denaro.

Un cenno particolare merita la lunga carriera di Vincenzo Sacco. Entrò alle Poste nel 1903 all'età di 14 anni, quando lo stato non era ancora in via Alfieri ma in piazza Carlo Alberto, dall'antico palazzo di cui è rimasta in piedi la sola facciata. Il suo stipendio allora era di 30 lire al mese.

«La mia mansione — ricorda il signor Sacco, — era piuttosto umile. Dovevo portare i moduli telegrafici dallo sportello ai tavoli di trasmissione».

Nel 1907 venne destinato allo smistamento della corrispondenza sui treni della linea Torino-Roma. Da allora per trent'anni percorrerà quell'itinerario, inerpicandolo soltanto per raggiunti limiti di età, il 14 gennaio di quest'anno.

«Era un lavoro faticoso ma appassionante — racconta con

Luisa Arese: per 50 anni diresse un ufficio postale

una punta di nostalgia l'ex-messaggero. — In tutti questi anni ho imparato l'esatta ubicazione di migliaia di Comuni italiani. Posso ripetervi senza sbagliarmi i nomi di tutti i Comuni della Sardegna o della Sicilia o di metà delle altre regioni italiane».

Nel viaggio di ritorno di uno soggono (che in termine tecnico si chiama subacqueo postale) trasportava anche le lettere dirette all'estero. La maggioli ha consentito di estendere la sua enciclopedica esperienza alla geografia di quasi tutta l'Europa. Compiva in media sei viaggi di andata e ritorno al mese. L'Alpe nel suo ippodromo, Il Duce ha percorso in trent'anni 1 milioni e 296 mila chilometri: una distanza pari a 72 volte il giro del mondo. Complessivamente ha trascorso 81 mila ore in treno: quasi sei anni.

Ora vive con la moglie nella sua casa di via Frejus 47 e passa con rimpianto ai tempi eroici del 1903, quando viaggiare in autocarro da Torino alla Capitale per accompagnare la posta durante il periodo di interruzione della linea ferroviaria.

Tra le premiate c'è la signorina Luisa Arese, abitante in via Bologna 248, che per 50 anni diresse l'ufficio postale annesso alla Manifattura Tabacchi di Regio Parco.

«Mio padre era farmacista — racconta la signorina Arese. — All'inizio del secolo era consentito tenere contemporaneamente una farmacia e un ufficio postale. Nel 1909 mia sorella ereditò la farmacia e io mi dedicai agli espressi e alle raccomandate».

«I quei tempi, il Regio Parco era fuori della cinta daziaria di Torino. Uno sbuffante treno a vapore collegava la borgata con Porta Palazzo.

«Era un'epoca d'oro — ricorda la signorina Arese. — Un francobollo costava 2 centesimi e la gente, dedita più di oggi al risparmio, veniva da me per depositare sui libretti una o due lire per volta. Quando le cose andavano bene qualcuno arrivava persino con 5 lire».

Luisa Arese ha passato tutta la sua vita in quell'ufficio postale, lasciando il suo posto soltanto il 1.o aprile di quest'anno. Domani mattina, con i dipendenti delle Poste, saranno premiate anche alcune telefoniste del «numero 14», addette ai servizi di Stato. Riceveranno «il premio di cortesia» che viene assegnato alle centraliniste che si sono distinte, oltre che per la cortesia con il pubblico, per la competenza, la disciplina, l'assiduità e l'esattezza. Sono nell'elenco sette donne: la signorina Lidia Mora e le telefoniste Luciana Cravero, Fulvia Boletto, Maria Occhipinti, Bianca Tarditi, Vanda Moresco, Livia Fasolo e un uomo, Rodolfo Benvenuti.

Vincenzo Sacco è entrato alle Poste a 14 anni, nel 1903

Vanda Moresco premio di cortesia

Oggi prima ondata di partenze verso i mari e verso i monti

Questi sono i servizi più comodi per raggiungere la villeggiatura

A che ora partono e a che ora arrivano i treni - I prezzi di viaggio in 2ª classe

Oggi comincia l'esodo dei torinesi verso il mare ed i monti. Anche se mancano ancora un paio di giorni alla fine del mese, la moda dice di è fatto in modo che chi ha avuto le ferie in luglio possa partire fin da questo pomeriggio. Chi va al mare, o non ha a disposizione mezzi propri, si informerà su una delle tre grandi correnti: verso la Riviera di Ponente, verso quella di Levante o verso l'Adriatico.

ADRIATICO — Chi va verso l'Adriatico ha due treni e diposizione su due linee diverse: Torino-Bologna-Ravenna-Rimini e Torino-Bologna-Ancona-Pescara-Bari. Partenza da Torino alle 0.07 arrivo a Cervia alle 13.30 (3 mila lire), a Cesenatico alle 12.48 (3050 lire), a Rimini alle 12.07 (3150): cambio di treno e si giunge a Riccione alle 12.18 (3250), a Cattolica alle 12.24 (3350). Alla sera partenza da Torino alle 23.05, arrivo a Rimini alle 4.10 (ore 29001, a Riccione alle 4.32 (3000), a Cattolica alle 4.41 (3050). A Rimini cambio per Cesenatico, arrivo alle 5.10 (3250) a a Cervia, arrivo alle 5.20 (3100).

RIVIERA DI LEVANTE — E' la spiaggia tradizionale dei torinesi. Partenza da Torino alle 8.52 - 14.12 (oggi, sabato prossimo e dal 13 luglio) - 21. Arrivi a Vado (L. 1030): 2ª treno alle 0.30 - l'ultimo alle 0.04; a Spotorno (1060): 8.53 - 9.53 - non ferma - 15.49 - non ferma - 0.14, Arrivi a Noli (1060): 9 - 9.58 - non ferma - 15.50 - non ferma - 0.10; a Pinale M. (1130): 9.29 - 10.12 - 10.53 - 16.01 - 17.11 - 0.34; a Loano (1190): 9.50 - 10.32 - 11.08 - 16.21 - 17.36 - 0.50; a Cervia (1220): 9.57 - 10.36 - l'ultimo treno alle 0.55; ad Alberga (1260): 10.07 - 10.47 - 11.33 - 16.54 - 17.40 - 1.16; ad Alassio (1290): non ferma - 10.58 - 11.31 - 16.43 - 17.40 - 1.16; a Laigueglia (1320): non ferma - 11 - 11.36 - 16.48 - non ferma - 1.20; a Diano M. (1330): non ferma - 11.15 - 11.51 - 17.10 - 18.06 - 1.38; a Sanremo (1380): non ferma - 11.58 - 12.38 - 17.42 - 18.48 - 2.16. Cambiando a Savona, il secondo treno permette di giungere ad Aldinala (L. 1000), alle 9.40 - il terzo alle 11.01 - il quinto alle 17.36. I rimanenti treni permettono di arrivare a Varazze (L. 1030) alle 9.53 - 11.14 - 17.55.

VAL CHISONE — Da Torino (Cit) partono due pullman per il Sestriere: alle 7 (dal 12 luglio anticipato di 15 minuti) e alle 9,30; a Fenestrelle (720 lire) arrivi alle 9,45 ed alle 10.30; a Pragelato (840) alle 9.10 e 10.40; al S. striere (960) alle 9.50 e alle 11.15. Per andare a Perrero è necessario cambiare due volte; partenza da Torino P. N. 9,17 arrivo a Pinerolo 7.20, se ne riparte alle 8.15, Perosa 9.10, partenza alle 9.35 arriva a Perrero alle 9.55.

VALLI DI LANZO — Fra Torino e Ciriè (presto L. 400) moltissimi treni in partenza dalla stazione di corso Giulio Cesare). Per Fornos: Torino 6.50, Ceres 8.35, poi pullman alle 8.50, a Chialamberto alle 9.30, a Forno A. G. 10.10; presso della corsa da Ceres 250 lire. Per Viù, servizio diretto: Torino (c. Giulio Cesare, 18) alle 6 nei festivi, alle 7 nei feriali; a Viù (lire 500) rispettivamente alle 7.15 e alle 8.15; a Usseglio (L. 700) alle 8.15 e alle 9.35. Per Ala di Stura, dal 13 luglio servizio diretto: Torino (c. Giulio Cesare, 18) alle 6.45, ad Ala (L. 400) alle 8.30, a Balme (lire 700) alle 8.50. Attualmente: Torino 8.50, Ceres 9.25, cambio, arriva ad Ala alle 9.05 e a Balme alle 9.35. Dal 1º luglio partenza da Torino anche alle 18.35, cambio a Ceres e arrivo ad Ala alle 20 e a Balme alle 20.30.

VALSUSA — Treno per Meana (L. 300), Chiomonte (490) Exilles (430), Ulzio (490), Bardonecchia (570). Partenze in quasi tutte le ore della giornata. Per Salice d'Ulzio, presso L. 630, da Porta Nuova alle 6.35-16,22-16,05-17.55, cambio a Ulzio, arrivi a Salice d'Ulzio alle 8.25-12,56-18.10-20.10. Per Cesana e Clavière pullman diretto da Torino dal 1º luglio, alle 7 (Cit), arrivo a Cesana (lire 1050) alle 10.15, a Clavière (1150) alle 10.45. Le predette località sono raggiungibili a mezzo treno fino a Ulzio partendo alle 6.25, e poi con autobus

CANAVESE. — Per Vico Canavese diretto feriale da Torino Porta Susa alle 18.15, arrivo alle 20.15, prezzo 500 lire. Servizi di autobus a Castellamonte per Vico in coincidenza ai treni da Torino delle 5.54 (festivo), 7.31 (feriale), 13.40 (festivo): arrivi a Vico alle 9.10-10.20-21.50. Per la Val Soana dal 20 luglio diretto da Torino alle 7.30 a Ivrea alle 8.10 (L. 550) a Valprato alle 8.30 (L. 600). Attualmente treno alle 5.54 da Porta Susa, coincidenza a Pont, arrivo a Ronco alle 8.30 a Valprato alle 8.40. Per Cuorgnè diretto feriale da Torino alle 17, arrivo a Locana (L. 550) alle 19.35, a Cuorgnè (L. 930) alle 20. Cambiando a Pont, da Porta Susa alle 5.54,

VALLE D'AOSTA — Le principali località della valle hanno comunicazioni automobilistiche dirette con Torino, per tutte vi sono servizi in coincidenza con la ferrovia. Per Cournayeur-La Thuile: in ferrovia fino a Pré St. Didier (L. 1060), poi autobus (85 lire), partenze da P. Nuova alle 6.40 (arrivo 10.35), solo 1ª classe): 8.27 (arr. 14.25); 16.20 (arr. 19.50); 18.53 (arr. 23.25 a Pré St. Didier, non c'è pullman); 21.30 (a Pré St. Didier 0.21, non c'è pullman). In coincidenza con i primi tre treni vi è pure l'autoservizio per La Thuile (L. 155), con arrivi rispettivamente alle 10.55 - 14.45 - 20.40. In pullman: servizio diretto con partenze da Torino (piazza Palaecapa) alle 7.05 (arr. a Cournayeur 11.25) ed alle 17 (Cournayeur 21.10). Prezzo lire 1300.

Torino - Cogne. Treno fino ad Aosta, quindi pullman. Prezzo (cumulativo) 1870 lire in 1ª classe, 1300 in seconda. Da Torino: 6.40 (solo 1 cl., arr. 10.45); 9.27 (arr. 13.55); 13.23 (solo 1 cl., arr. 16.45); 16.28 (arr. 21.30).

Torino Chiamporluc. Servizio diretto da Torino (piazza Palaecapa, L. 890) alle 7.05. Dal 1º luglio alle 7.10 (arriva 11.30) ed alle 17 del sabato (arriva ore 19). I treni della linea di Aosta trovano coincidenza a Verrès col seguente orario: Torino p. 6.40 (solo 1 classe, arr. 10.50); 9.28 (arr. 12.50, dal 1º luglio); 13.23 (solo 1 classe, arr. 16, dal 1º luglio); 16.32 (arr ore 21, dal 1º luglio).

Torino-Brouil. Nei giorni festivi autoservizio diretto (lire 1100) con partenza da Torino (via S. Ricasoli) alle 6.30, arrivo alle 9.30. In treno (coincidenza a Châtillon): partenze alle 6.40 (solo 1 classe, arrivo 10,35); 7.55 (arr. 13.10, dal 13 luglio); 9.26 (arr. 12.30); 13.23 (arrivo 18.25); 16.30 (arrivo 20).

Un "colpo,, col mattone nella piazzetta delle Chiese

Nozze in pericolo per colpa dei ladri

Davanti al negozio una ragazza si scioglie in lacrime: gli ignoti hanno rubato la stoffa che serviva per l'abito dello sposo

Stamane, davanti ad una delle vetrine del negozio di confezioni Del Sarto, in via Roma angolo piazzetta delle Chiese, si raccoglieva una piccola folla di curiosi. Il cristallo era sfondato e la vetrina che la sera prima presentava una ventina di pezze di stoffa di pregio, era vuota.

Si trattava del solito furto compiuto con la tecnica del mattone, ma la gente commentava il fatto avvenuto in un luogo dove per tutta la notte le persone vanno e vengono. Ad un tratto una giovane donna, fisicamente fra i cortesi, si lasciava sfuggire una esclamazione di rammarico.

«Questa è proprio un brutto segno! — diceva la ragazza. — Dovrà ricominciare tutto da capo».

Dalla sua frase ed anche più dall'aria desolata che aveva assunto, dalle lacrime che le solcavano lungo le guance, si poteva arguire che fosse la proprietaria del negozio.

Qualcuno le domandava se il danno era molto grave. «Gravissimo — rispondeva la giovane — dovrò rimandare la data del mio matrimonio!».

La giovane si chiama Rosalia Varialdi, di 19 anni, abitante in via Roma 305. E' fidanzata con un impiegato dell'Esattoria e dovevano sposarsi entro quindici giorni. Ma il fidanzato non vuole saperne di interessarsi dei particolari delle nozze. Ha affidato tutto a lei.

Ieri pomeriggio la giovane, adocchiato un taglio di stoffa che era appunto prenotato nella vetrina del negozio Del Sarto, era entrata per trattarne l'acquisto. Poichè non aveva con sè il denaro sufficiente per l'acquisto, aveva pregato i commessi che glielo tenessero da parte.

La pezza fu riportata in vetrina: non era necessario metterla via poichè dalla stessa pezza si potevano ricavare almeno una mezza dozzina di abiti. Rosalia Varialdi se ne andò non un campione della stoffa nella borsetta. La sera discusse a lungo con il fidanzato la bellezza del colore. Il prezzo della lana del futuro vestito da sposo e, mentre parlava, già si vedeva in chiesa davanti al prete per pronunciare il fatidico «sì».

Stamattina, poco prima delle 9, ora d'apertura, la Varialdi era davanti al negozio per l'acquisto e apprendeva di essere stata derubata di quel sogno così vicino alla realtà. «Stolto ca ne sono molte — diceva la giovane alle sue persone del crocchio — e se ne possono trovare anche di migliori. Ma io avevo scelto quella, l'avevo fatta vedere anche alle amiche. Era il primo inizio del matrimonio ed è stato proprio brutto. Non vorrei che influisse... Il mio fidanzato è così superstizioso!».

A parte la disavventura personale della ragazza Varialdi, che i presenti non sono riusciti a consolare, il danno sofferto dalla ditta Del Sarto raggiunge il mezzo milione.

★ Da una macchina straniera, in sosta nel sera in via Viotti, ignoti hanno rubato due valige. Forzando le porte. In una delle valige si trovavano, oltre ad indumenti, un portafogli con assegni per un valore di due mila dollari. Il derubato, signor Giuseppe Marsala, residente a San Francisco (U.S.A.), ha denunciato il furto al Commissariato Centrale.

Feriti d'auto — L'A. C. comunica che ieri sono state rubate quattro auto, tutte «600». Le matricole sono: targhe: TO 214208; TO 226527; TO 190487; TO 218297.

Un automobilista in via S. Chiara

Investe un passante e sbatte in un albero

Il pedone è all'ospedale con la frattura di una gamba - Il guidatore rimasto incolume

Uno spettacolare incidente è accaduto stamane poco dopo le 10,30 in corso Principe Eugenio all'altezza di via Santa Chiara. Una macchina ha investito un pedone e, nel tentativo di scansarlo, è finita contro un albero del controviale.

L'auto è una «1100 familiare» guidata dal sessantaduenne Ding Fetrini, dell'Istituto Salesiano di San Benigno. L'autista era venuto a Torino per fare alcune commissioni e percorreva il corso Principe Eugenio provenendo da piazza Statuto.

Giunto all'altezza di via Santa Chiara, mentre viaggiava alla sua destra costeggiando il controviale, dove passano i binari del tram, si vedeva improvvisamente attraversare la strada da un pedone, il commerciante di stoffe Giorgio Mirani, di 32 anni.

Immediatamente premuto il freno necessario, e quasi vi riuscivo, quando il pedone tornava indietro per un'improvvisa incertezza. L'autista non ha fatto a tempo a compiere una nuova manovra e lo investiva, andando a sbattere con l'auto contro un albero del viale. Il Mirani è stato soccorso all'ospedale dove i sanitari lo giudicavano guaribile in 40 giorni per la frattura della gamba sinistra. Il Petrini è rimasto illeso.

Messa per l'artista — Domani, alle 12, in San Tommaso, celebrerà il Vangelo mons. V. Arrezzi Masino. Eseguiranno musiche sacre le signore Fino, Becchio, Bona-Veggi, Catini, Gussano e Gilardi, accompagnate dal maestro Barbone.

Sorteggio obbligazioni — Il 7 luglio, alle 9, a Palazzo Civico, avrà luogo il pubblico sorteggio di n. 975 obbligazioni del Prestito Città di Torino (emissione 1914): di 7500 (emiss. 1933) e di 14 mila (emissione 1951).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,4
MINIMA +13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +14,1; ore 8: +14,8; press. 725,1; umidità 80%. Cielo quasi sereno. - **Previsioni:** Cielo in prevalenza sereno. — **Temperatura a Cuneo:** max. +22,8; min. +7,3; ore 8: +16,6

Echi di cronaca

PER UNA VASTA CLIENTELA, un assortimento unico più che impareggiabile, a prezzi inbattibili! Il *Mobilificio S. Domenico*, per poter soddisfare ogni esigenza, ha riunito in questi giorni un enorme stock di camere da letto, sale, soggiorni, tinelli, entrate, poltrone e salotti di ogni tipo e specie. Rivendite i famosi armadietti. Entrata libera per confrontare qualità e prezzi. Via S. Domenico 4, angolo via Milano, 9 strada.

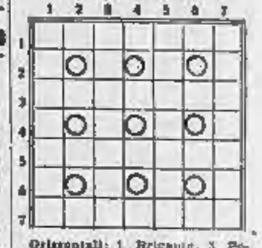
CASABELLA mobili, rateazioni, cucine, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 521-197.

SPETTACOLI

BAR VARESIO RISTORANTE *Fontana luminosa Valentino*, tel. 683-352. *Pranzi*. Rinfreschi serali. Spuntini piccanti dopo mezzanotte

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE



Orizzontali: 1. Brigante; 3. Pesci gatti alla; 8. Camere mortuarie; 12. Il santo del 13 novembre; Verticali: 1. Una gomma tra Rivoli e Asti; 3. Non sta al Sud; 5. Il santo del 4 aprile; 7. Si dice di un pianta di Omero.

oggi LUX oggi

AGORDINO

VILLEGGIATURE nelle DOLOMITI

Alberghi - Pensioni - Ville - Appartamenti
Tennis - Pesca - Canoa - Dancing - Escursioni - Ascensioni - Gite turistiche - Rifugi alpini
Informazioni: presso i rispettivi UFFICI TURISTICI

Agordo	m. 611	La Valle	m. 916
Alleghe	m. 979	Livinallongo	m. 1002
Cavicia	m. 1127	Rivamonte	m. 993
Censenighe	m. 778	Rocca Pietore	m. 978
Colle S. Lucia	m. 1453	S. Tomaso	m. 1081
Falcade	m. 1145	Selva di Cadore	m. 1317
Frassenè	m. 1200	Taibon	m. 614
Forno Canale	m. 976	Vallada	m. 950
Gosaldo	m. 1114	Voltago	m. 598

Per nuove ambientazione locali la Ditta
BERTOLINO VIA XX SETTEMBRE 22
SALDA TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI DI COSTO
MAGLIERIA FILO E LANA
COSTUMI DA BAGNO - BIANCHERIA INTIMA

COLD CREAM NUILIA ai petali di rosa
...dai fiori freschi la linfa vitale della pelle...
NELLE MIGLIORI PROFUMERIE D'ITALIA
Laboratori CASTAGNOLI Torino

TELEVISORI
Grammofoni High Fidelity
Radio Transoceanic a 9 Transistor 8 gamme d'onda
ZENITH CHICAGO U.S.A.
la marca di grande fiducia
Prodotti di qualità originali americani. Sono arrivate grandi RIDUZIONI ASSOLUTE
Importatore esclusivo Torino:
TV Carmine, via Mazzini 22

GIUGNO 29 DOMENICA Ss. Pietro e Paolo

nelle ricorrenze liete
pasticceria di lusso
delle confetterie
Davit
CORSO FRANCIA 86 Telefono 76.78.11
Servizio a domicilio
VIA CIBRARIO 69 Telefono 77.97.11

La "Perla delle Valli di Lanzo,, si rinnova

L'inaugurazione a Viù di un nuovissimo Albergo

«Triste sorte colui d'osanne [dire
che colanto apparir non sa [bellezza.....

Così canta il poeta che, percorsa la rinnovata ed ampia strada montana che con dolci tornanti conduce a 800 metri di altezza, giunto a Viù, decise di restarvi, affascinato dalla verde valle che sotto un cielo più che mai turchino farebbe cantare a Mudugno:

«Nel blu dipinto di blu
felice di stare a Viù»

Ma questa volta il poeta non si è fermato in questo piccolo verde angolo di mondo per fare della poesia, anche se qui tutto congiura ad ispirarsi.

Il poeta si è fermato a Viù per aprirvi un nuovissimo elegante albergo l'Albergo Ristorante della «Stambecca», attrezzato come si conviene al giorno d'oggi per accogliere una clientela scelta, che ami la comodità e la buona cucina in un luogo di villeggiature.

Così a due passi da Torino, il famoso nastro di «Veleno» e di «Com'era verde la nostra valle», ha aperto oggi il suo albergo.

Al pranzo d'inaugurazione, oltre ai dirigenti dell'Ente provinciale per il Turismo, abbiamo notato moltissime personalità «di autorità torinesi, nonchè un fitto stuolo di signore. Moltissimi i villeggianti che già hanno cominciato ad affluire in questo famoso e pittoresco centro alpino a scelte di fotocronisti.

L'idea di un nuovo albergo a Viù è stata accolta con viva simpatia, come con altrettanta simpatia accogliamo l'idea del postoalbergatore passando che un pizzico di poesia «all'apparir di cotanta bellezza» ci stia bene.

Il troglodita

Alla stazione di C. salgono sul treno due fiorenti ragazze. Indossano vaporosi abiti a fiorami e portano tutte due i capelli annodati a coda di cavallo. Sono sorelle e tornano in città dopo un mese di campagna nella casa dello zio. Un giovanotto altissimo, elegante, con molta brillantina, dal treno le aiuta a salire con le valigie. E' galante, abituato a trattar le donne con sicurezza, forte della sua prestanza e della bella voce studentesca.

L'accelerato riparte nella pianura afosa. Dal finestrino messo aperto entra un po' d'aria meno calda. Le signorine, dapprima timorose, si lasciano incantare a poco a poco dall'audacia del giovanotto. Egli parla del mare, della campagna, dell'università, di ginnastica, di filosofia liceale, d'amore. E ogni argomento finisce col riferirsi alla bellezza delle due sorelle, a complimenti che intimamente le turbano.

Esse hanno due nomi di fiori: Rosy e Daisy (in inglese Daisy significa Margherita, dice subito il giovanotto). Egli non conosce che cosa sia la timidezza. Parla, racconta, promette alle ragazze di andarle a trovare. Una sera canteranno al San Gallo, un pomeriggio faranno una gita sul suo motoscafo. Offre sigarette. Le ragazze non fumano: egli ha pronti due cioccolatini, un po' afflosciati per il caldo.

Il viaggio durerà tre ore, con molte fermate intermedie, ma quella regione di grano e di bietole è servita solo da qualche accelerato a carbone, col fumo nero che per qualche istante oscura il sole. Si affacciano al finestrino turni e turi, lui in mezzo. Fanno a gara, ridendo, a chi colpirà un albero o un palo con la bottiglietta vuota della aranciata. Si ode rumore di cocci sui sassi della ferrovia. Il treno arranca. Ai passaggi a livello v'è qualche carretto in attesa, e biciclette coi contadini: il giovanotto li saluta con la mano dicendo: «Buongiorno, trogloditi». Le ragazze ridono. E la più giovane, Rosy, insiste perché ad ogni passaggi a livello, il giovanotto ripeta: «Buongiorno, trogloditi», ed egli l'accontenta mutando tono, ora dittatoriale, ora paterno, ora vezzoso, ora imitando la voce di attori.

Ad una fermata, Rosy saltella al finestrino opposto, nel corridoio, per comperare i gelati. Allora il giovanotto cinge con un braccio la vita di Daisy e cerca di baciarla.

— No — dice lei, — non qui; mia sorella non deve sapere che ci conosciamo già.

— Ti amo, Daisy — lui insiste, — non penso che a te da un mese.

— Hai già fatto l'imprudenza di salire sullo stesso treno.

— Me l'avevi scritto, eravamo d'accordo, tesoro...

— Ti telefonerò a casa domani. Non deve saperlo nessuno, per ora...

Rosy è ricentrata nello scompartimento, con tre gelati sul bastoncino. Ridono perché si scinglie e scende sul polso, e il giovanotto li vedrà come mangerebbe il gelato un troglodita, in generale, una suora, un bambino stralzico, un vecchietto dell'ospizio.

Dal corridoio, in piedi, il giovanotto guarda un ragazzetto con la camicia a disegni americani lasciata fuori dai pantaloni. Ha i capelli fini e radi sulla fronte bassa, il naso accigliato, la barba non rasata. Non osa entrare nello scompartimento, dove ha altri soldi liberi, e guarda i tre che ridono e che mangiano il gelato.

— Ora vi faccio una imitazione di Alberto Sordi — dice il giovanotto; e passa civilto al ragazzetto del corridoio:

— Lo vuoi pure tu, troglodita cocco di mamma, il gelatino per rinfrescarti l'esofago?

Non s'è ancora spenta la risata delle ragazze, che dal corridoio, quasi senza scomporsi, freddo, il ragazzetto risponde:

— Sta attento, che ma' te la do in 'na bella rinfrescata, se non stai zitto.

— Non parlavo con lei — risponde il giovanotto sorridendo.

— Io invece parlo proprio con te, e te dico de non fa lo spiritoso.

— Fino a prova contraria c'è libertà di parola, sa...

— E anche de molti sberle.

Le ragazze si sono zittite. Ma dal corridoio, con bile, il bullo, offeso, continua a borbottare:

— Se pu' sapé chi me l'ha mandato, questo, a me. Chi se crede, de offende la gente in 'sto modo!...

— Bé, adesso è finito. Non ci siamo capiti, ecco — risponde il giovanotto, lievemente turbato.

— Ce siamo capiti sì. Lei me dice che so 'na carogna, senza avermi mai visto, e vuole che io stia zitto e le dica tante grazie?

— Io non ho detto carogna...

— Bé, m'ha detto n'altra parola da sfotterel

— Lei non se stare agli scherzi, evidentemente, scusi.

— Nossignore, non mi sta alli scherzi. E se vuole, alla prossima fermata, scendiamo tutti e due. Ma tanto lei c'ha la faccia del vigliacco.

Daisy si alza, chiude il vetro dello scompartimento. Il giovinastro, con un colpo secco lo riapre e dice:

— Lasci pure aperto madam, non è educazione chiudere la porta in faccia.

— Noi possiamo chiudere fin che ci fa piacere, per sua regola — replica sottovoce il giovanotto, con tono avvilito.

— Bé, a me piace che sta aperto, così c'hai da fà meno fatica a scenne per la prossima fermata. Ormai me so fissato: voglio che vieni già a mesà le mani. Capito?

Il bullo si mette a passeggiare agitato nel corridoio. Ma dopo qualche minuto di avanti e indietro, l'ira lentamente comincia a sbollire. Gli era parso che il giovanotto assomigliasse a uno che, mesi prima, gli aveva venduto un orologio d'oro che poi era un orologio di latta da poche lire. No, non è lui, ma gli assomiglia, e poi fa caldo, ha bevuto troppo, e la sua ragazza lo ha piantato. Con qualcuno bisogna che si sfoghi, Dio buono.

Passano i minuti e l'ira continua a diminuire. Da due anni ha ripreso di frequentare la palestra della boxe, dove l'allenatore gli raccomandava di aver riflessi pronti ma di non lasciarsi trascinare mai dall'ira, mai, mai. La boxe è la nobile arte. Si ricorda tutto questo, in treno, e maledice quel suo carattere, così focoso, e anche la sua ragazza lo ha piantato perché quando litigavano lui la picchiava.

Il treno si arresta all'ultima fermata prima della città. Il boxeur si è seduto in uno scompartimento, con una vecchia che porta le uova fresche in città erano la cena. Ora ha paura che il giovanotto elegante entri da un momento all'altro e gli dica: e allora, bullo, ce la facciamo una partita a pugni?

Nell'altro scompartimento le due ragazze sono silenziose. Il giovanotto legge un giornale, ma gli ballano le righe di stampa davanti agli occhi. Teme che da un momento all'altro entri il piccolo uomo dal naso schiacciato e gli dica: e allora, vigliacco, ce la facciamo 'sta partita di pugni? I secondi sembrano minuti, le tempie gli martellano. Daisy s'è affacciata al finestrino. Compera una birra, ne beve metà con la sorella nel bicchiere di carta.

Il treno cigarre. Finalmente. Pareva una fermata di un secolo. E poi quei tipi piccoli col naso schiacciato, per solito son senza scrupoli, e tirano alla mascella, capaci di far saltare due denti davanti per una stupidaggine. Trogloditi. Che vuol dire mai? Uomo primitivo? Rozzo? Cavernicolo? Che vuol dire mai? C'è da offendersi perché uno ti dice trogloditia?

Il treno arriva sotto la volta grigia della stazione, in città. Il boxeur si è teso i primi a scendere con un balzo, e scompare rapido tra altra gente. Il giovanotto altissimo ed elegante vuol salutare Rosy e Daisy a portare la valigia, ma tutt'e due rifiutano con gentilezza fredda.

— Telefonami domani — riesce a sussurrare il giovanotto a Daisy.

Ma ella non gli risponde. Ad attendere le due ragazze c'è la madre, una signora grassa, distinta, con un delicato cappello di paglia a larghe tese. Si abbracciano. Chiamano un facchino. S'avviano all'uscita a braccetto, madre e figlia.

Il boxeur è ormai sul tram, lontano, pacato, e pensa alla sua ragazza perduta, unica sua malinconia. Il giovanotto elegante esce dalla stazione, sale su un taxi. Pensa a quella che poteva essere la sua ragazza. Gira la manovella del finestrino, e molta aria e odore di rafia e di città gli vengono forti sul viso.

Gino Pugnetti

L'attrice Faith Domergue ha ottenuto il divorzio dal marito, il regista Hugo Fregonese. «Egli desidera stare in Europa — ha affermato la signora al giudice. — Vuole passare da un paese all'altro. Diviene irrequieto se rimane in un posto troppo a lungo». E Tribunale di Santa Monica ha ordinato che Fregonese paghi a sua moglie 300 dollari al mese più 600 dollari al mese per il mantenimento dei figli, Diana Maria, di 8 anni, e John, di 6 anni. I due si erano sposati a Juarez, nel Messico, il 8 ottobre 1947 e si erano separati il 6 febbraio di quest'anno (Radiofoto)

Il processo di Biella per la finta rapina

Tutti i condannati e il Pubblico Ministero presenteranno ricorso in appello

Biella, sabato sera.

La vicenda giudiziaria originata dalla rapina simulata da cinque giovani a Vigliano Biellese il 13 marzo scorso per impadronirsi di sette milioni dell'Amministrazione postale, avrà un ulteriore strascico. Poche ore dopo la sentenza, pronunciata nella tarda mattinata di ieri dal Tribunale che si era intrattenuto in camera di consiglio quasi quattro ore, il P.M. dott. Calvesi ha presentato ricorso in appello perché non sono state accolte alcune delle sue richieste. Quasi contemporaneamente impugnava la sentenza anche l'avv. Bertola, difensore del Paracino, e risulterebbe che anche altri avvocati hanno intenzione di ricorrere in seconda istanza.

Tutti e sette gl'imputati — come è noto — sono stati condannati. Il 23enne Luigi Turco, l'impiegato postale che aveva ideato l'impresa, dovrà scontare tre anni e sette mesi di reclusione per peculato pluriaggravato continuato e simulazione di reato. Ai sensi compilati i giudici hanno inflitto le seguenti pene: Mario De Angeli (la cui posizione era aggravata dai precedenti penali) quattro anni e un mese; Alfio Paracino, due anni e nove mesi; Flavio Travaglia e Giorgio Tallia, due anni e otto mesi (ad entrambi è stata tolta l'aggravante della continuazione perché avevano desistito volontariamente dal primo tentativo di «rapinare» il Turco, effettuato il 12 febbraio senza successo); la moglie del Travaglia, Anna Nadin, colpevole di concorso nel reato di peculato, e il padre di Giorgio Tallia, Attilio, che aveva custodito il bottino dopo la «rapina» sono stati condannati rispettivamente a sedici mesi e a tre mesi di reclusione.

Il Turco, il Travaglia, il Paracino e il De Angeli sono stati invece assolti per insufficienza di prove dall'accusa di porto abusivo d'arma da fuoco e contraffazione della targa dell'auto usata per «rapinare» l'impiegato postale. Quest'ultimo e il Travaglia sono stati interdetti per sempre dai pubblici uffici. Tutti e sette gli imputati infine dovranno risarcire in solido all'Amministrazione postale la somma di 1.045.731 lire (più gl'interessi legali a partire dal giorno della finta rapina) che è stata sperperata da Giorgio Tallia quando si era dato alla latitanza.

DETTO FRA NOI

L'ottimismo è come la salute

Lettera del rag. Federico B., Pavia:

«Ho sempre pensato che l'ottimismo, base di tutte le propagande, sia una sorgente di sanezza, un oppio morale che ha lo scopo di dare un senso piano di sogni d'oro. Nelle notti, io, ma quale risveglio! Perché non volete anche gli depressi dell'ottimismo debbo. Purtroppo le folle amano i «buttati di pillole». Le folle hanno un'istintiva ripugnanza per la verità; vogliono soltanto essere rassicurate, perché applaudiscono i venditori di fumo. Come avrà certamente capito, io sono un pessimista convinto. E ritengo che gli uomini si dividano in due grandi categorie: quelli che hanno qualcosa e quelli che non hanno nulla; solo gli ultimi possono coltivare l'ottimismo. L'uomo cosciente è fatalmente portato al pessimismo. Io vedo sempre l'avvenire nero al 100 %, onde mi preparo al peggio; se poi mi viene un 5 o 10 % di buono, tanto di guadagnato. Mia moglie, però, dice che con me è impossibile vivere e che poi mio atteggiamento influenza in modo negativo i figli, privandoli della gioia e della spensieratezza giovanili. Ma come sarebbe? Io desidero che i miei ragazzi si facciano la cosa a imparino a guardare in faccia la verità. Non credo di aver passato torto».

Che cos'è la verità? come si chiedeva anche Ponzio Pilato. Il chi può affermare di conoscerla? Penso comunque che la verità non sia quasi mai negli estremi, ma si trovi o uguale distanza dal sì e dal no, dal bianco e dal nero, dal pro e dal contro. Penso anche che la tendenza al pessimismo o all'ottimismo non sia acquisita, ma congenita, come le lentiggini o il naso greco. E che né l'uno, né l'altro siano la misura dell'intelligenza o della conoscenza: Platone, Petronio Arbitro, Machiavelli erano ottimisti; Seneca, Leopardi, Nietzsche erano pessimisti. E la questione in fondo non è di sapere se sia meglio veder tutto nero o tutto rosa d'altronde, il pessimista sistematico, che dice a priori: «Succederà il peggio», vale l'ottimista a oltranza che, prendendo le sue chimere per certezze, dice: «Tutto si accomoda» e chiude gli occhi, addormentandosi beatamente sul morbido origliere della speranza; ma di sapere se sia più costruttivo la fiducia del dubbio e se giovi di più alla salute ridere che digrignare i denti. Io, a esempio, sono per la fiducia e il sorriso. Capisco che l'ottimismo non ha buona stampa nei tempi che corrono. Quasi non passa giorno senza che mille calamità non ci affollino a caratteri di scatola, sui giornali, davanti ai nostri occhi. E in tutte ha l'aria di dirci, ghignando: «Preferito l'insurrezione del Libano, il disastro del Messico, la minaccia sovietica o il pericolo nucleare?». Ma, forse per ciò, un ottimismo positivo e lenitivo mi sembra indispensabile. L'ottimismo di cui parlo non ignora le difficoltà contro cui occorre lottare e nemmeno le disgrazie che si abbattono fra capo e collo; non è cieco, né stupido; è anzi ragionevole, equilibrato e paziente; si permette d'esser felici quando patremmo crollarvi infelici o d'attendere giorni migliori quando non siamo felici. E soprattutto insegna a contentarsi delle piccole gioie, delle soddisfazioni modeste. «Tutto va male!» dicono la Cassandra. Ma la hanno sempre detto. Il progresso è reale, la vita è brutta, il pane è duro a guadagnarsi? Sì lo sappiamo. Il progresso ha molti inconvenienti, ma almeno finis il sicuro insieme per sempre salvando dei bambini. Il pane sarà duro a guadagnare; ma il blando è tenero. E anche si può considerare bruta la vita, quando basta aprire gli occhi per riempirli di cielo? E la rosa che si schiude? E il canto terzo dell'usignolino nell'orto? E l'incantevole melodia delle voci che sussurrano: «Ti voglio bene»? Nessuno mi ama, ribatte il pessimista. Ma crederebbe di cavarla, se fosse ottimista; e non dispererebbe di cavarla. Tutti gli innamorati sono ottimisti e occorre essere ottimisti per innamorarsi. La vita è brutta? Che sciocchezza. Perché svalutare l'unico bene tangibile che possediamo?

Secondo me, a ragionier Federico, l'ottimismo è necessario come la salute. E più della salute ha il potere di rendersi forti, o almeno amabili e incoraggianti. Le coppie ottimiste sono sempre delle coppie unite. I principali ottimisti non sono mai dei cattivi principali. E più operai, gli impiegati, le commesse ottimiste sono quasi sempre dei buoni dipendenti. L'ottimismo, insomma, fa i buoni sposi, i buoni padri, i buoni padroni. Ed esercita un buon influsso sull'industria e il commercio. Il pessimista non se vendono, né compiono. Il pessimista incrementa la crisi economica. Guardiamoci intorno e noi. Guardiamo specialmente sotto di noi. Chiniamoci sulla miseria, sulla sventura, sull'infimo destino di quelli che la vita calpesta. E vedremo che quasi tutti questi poveri, questi ammalati, questi disgraziati, questi vinti non sono quasi mai pessimisti. Hanno fiducia. Sperano.

Letizia di Sabina, Milano:

«Vi sono dolle cose che mi mentano e mi danno maledettamente ai nervi in mio marito. Qualunque vestito metta, per esempio, mi ha da ridire: è poco, è audace, è indecente o è ogni modo non è di mia gusto. Ma se vede le stesse abito addosso a un'altra donna è capace di manifestarle tutta la sua ammirazione. Quale delusione, signora! La scrive proprio perché lei sconsigli ai meridionali di venire nel Nord, dove tutti credono di trovare l'America, mentre siamo disoccupati e ci tocca sgobbare come e più degli anni. Pure i giovani che hanno fatto le scuole e vengono dalle famiglie più altolate, trovano impieghi da fame (io guadagno 36.000 lire al mese) e le ragazze con noi non vogliono stare! e preferiscono compromettersi con i giovinotti di qui, che non vogliono e bevono, e dopo essersi divertiti le piantano. E pensare che ognuno di noi vale almeno due di loro! Per questo signora, lei che può, dica a quelli del Sud che venendo quassù trovano solo da farsi dire e che è assai meglio che restino nella nostra bella, forte terra meridionale!».

Non sono antimeridista. Anzi, quando si parla del Sud, penso più facilmente a Pirandello, a Verga e a Benedetto Croce, che ai bulli, ai camorristi, ai magliari ma lettere come in non fanno ricordare che, purtroppo, i bulli, i camorristi e i magliari sono molto più numerosi del Pirandello e del Verga. Lettere come la sua spiegano, se non giustificano, il sospetto e l'insofferenza che il vittimismo o l'allegria di certa gente del Sud provoca in molta gente del Nord. Credo che i peggiori nemici del meridione, signor Caronia, siano i meridionali del suo stampo.

Lettera del signor Antonio Caronia, Genova:

«Ho lasciato Catanzaro per trasferirmi qui a Genova, perché mi avevano detto che qui in questo fatto e la mia pressapoco avrei trovato una vera sistemazione e anche incontrato facilmente delle ragazze di riazzo e trovato quella che si sarebbe innamorata di me e che io, volendo, avrei potuto sposare. Quale delusione, signora! La scrive proprio perché lei sconsigli ai meridionali di venire nel Nord, dove tutti credono di trovare l'America, mentre siamo disoccupati e ci tocca sgobbare come e più degli anni. Pure i giovani che hanno fatto le scuole e vengono dalle famiglie più altolate, trovano impieghi da fame (io guadagno 36.000 lire al mese) e le ragazze con noi non vogliono stare! e preferiscono compromettersi con i giovinotti di qui, che non vogliono e bevono, e dopo essersi divertiti le piantano. E pensare che ognuno di noi vale almeno due di loro! Per questo signora, lei che può, dica a quelli del Sud che venendo quassù trovano solo da farsi dire e che è assai meglio che restino nella nostra bella, forte terra meridionale!».

Ah, non lo so. Certe contraddizioni maschili restano impenetrabili per un cervello femminile. Una donna che vi propone di ventre a capo, dove impiegarvi i suoi migliori anni. Quando vi riesce l'ammesso che vi riesca) è grassa, sfatta, con i capelli grigi e il fegato guasto. E certe cose, ormai, non hanno più importanza.

Lettera del signor G. J., Torino:

«Può insegnarmi il modo di far tacere una donna che parla continuamente e mi fa scoppiare la testa? Glielo sarà gratissimo».

Potrei suggerirle di predisporre nel suo appartamento una camera con doppia che funzioni a pulsante; o di prendere in affitto una ghigliottina portatile. Ma non servirebbe a nulla. La persona in oggetto (ovvero le donne) forse ne sceva l'intimo, sempre e comunque le pone: «Tu te ne vai, mio signor fratello, sul tuo cammello, senza nulla in mano, niente bagaglio, neppure un fazzoletto saluta la tua parlenza o fratello infelice. Ma tu conserva in cuore un angelo per la speranza e le tue mani vuote sapranno aprire le porte di Dio per entrare nel paese felice».

Maria Rossi

Un gesuita che ottiene più successo di un divo

Intervista con padre Duval il fragile "chitarrista di Dio,,

In questi giorni ha composto due conturbanti canzoni e ieri sera le ha cantate a Nizza fra un uragano di applausi - Ha venduto in pochi mesi 800 mila dischi - Ventimila richieste di concerti da ogni parte del mondo

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

A un anno di distanza dal suo vivissimo successo a Nizza, Père Duval è tornato in questa città per cantare a favore e insieme coi Petits Chanteurs de la Côte d'Azur. Il fragile gesuita la cui popolarità sta ingigantendo ha venduto in questi mesi 800 mila dischi ed ha ricevuto ventimila richieste di concerti da tutte le parti del mondo, America del Sud e Giappone compresi.

Se ha scelto di nuovo la Costa Azzurra (dove in otto giorni ha tenuto tre concerti: a Cannes, Montecarlo e Nizza) è unicamente per l'affetto che lo lega ai Piccoli Cantori, questi ragazzini che in mezzo agli studi trovano tempo e amore per il canto corale e si vanno distinguendo anche all'estero. Sono bambini poveri, l'opera che li assiste è spesso equiparata: Père Aimé ha cantato per loro.

Il «chitarrista di Dio» ha trascorso una annata molto densa. Quando l'abbiamo avvicinato per la prima volta l'estate scorsa era alla vigilia di una vacanza tanto meritata quanto indispensabile alla sua salute: i medici gli avevano ordinato due mesi di montagna e riposo assoluto. Dopo, ha ripreso le sue tournées alternando la predicazione di esercizi spirituali — che rappresentano il suo particolare incarico di sacerdote — e i concerti di canzoni in Belgio, Olanda e Inghilterra, oltre che in Francia. Ovunque il successo è stato superiore ad ogni aspettativa: a ripensarci, gli occhi gli si offuscano di lagrime.

Abbiamo parlato al Père Duval fra le quinte improvvisate del *Théâtre aux Etoiles*, nel cuore dei giardini Albert I di Nizza. Il giovane sacerdote dagli occhi candidi ed ispirati non sa come rispondere rapidamente ed esaurientemente perché tutt'intorno a noi circolano agitatissimi i Piccoli Cantori che gli si attaccano alle braccia e lo chiamano perché fra poco è il suo turno di salire in scena con la sua bella chitarra, dono di ammiratori del Nord.

— La più grande emozione che ho provato, ci dice (e il volto già pallido si scolora al ricordo), fu all'*Albert Hall* nella stessa sera, quella sala famosa di seimila posti a due riprese è stata presa d'assalto!

Sì, comprendiamo l'emozione del piccolo, fragile «cantore di Dio». Qui a Nizza, in questi pochi giorni, Pedro Duval ha composto altre due conturbanti canzoni: *Il y avait beaucoup de monde, Seigneur*, e *Ton enterrement* («Vi era molta gente, Signore, alla tua sepoltura») e *Tu n'as rien donné* (*aux autres* («Non hai nulla nelle mani»). Tutti sono le ha cantate, in mezzo ai suoi soliti famoso repertorio, fra un uragano di applausi, con quella limpida voce e con quella musica celeste che fruga l'anima, ne scava l'intimo, sempre e comunque le pone: «Tu te ne vai, mio signor fratello, sul tuo cammello, senza nulla in mano, niente bagaglio, neppure un fazzoletto saluta la tua partenza o fratello infelice. Ma tu conserva in cuore un angelo per la speranza e le tue mani vuote sapranno aprire le porte di Dio per entrare nel paese felice».

Il père Aimé Duval, detto «il chitarrista di Dio»

DOMENICA 29 GIUGNO

Gli Astri: Luna in Sagittario in trigono a Urano e Marte; congiunzione con Saturno. A parte qualche crisi o depressione di poco conto nella serata, per il resto della giornata avrete forma e volontà che vi spingeranno verso il successo. Molte cose saranno chiarite senza preamboli. Tipi: **Sagittario, Pesci** e **Ariete.**

Sagittario: non fatevi lusingare gli occhi senza aver prima preso accordi chiarificatori. Dovrete essere più positivi se volete guidare in modo duraturo. Farete un buco nell'acqua se all'azione non aggiungerete anche il buon senso.

Pesci: gran fermento di cose per un avvenimento. Collaborazioni e intese che portano cose nuove e buone. Fiducia mal riposta, sarà bene difendervi alle spalle.

Ariete: simpatie e concordati. La salute raforzata vi assicura una maggior efficienza per tener testa alla tolleranza. I vostri avversari riceveranno una dura lezione. Buona anche che vi farà contenti e che vi verrà ricambiata dieci volte tanto.

Le previsioni per gli altri segni: **Toro:** nuovi avvisi architettati ad arte per mettervi nell'imbarazzo. Dovrete eliminare tre persone per meglio agire a vostro vantaggio. **Gemelli:** potete fare a meno di tanta cose; per esempio la tavola di una persona pesante. Il consiglio poco equilibrato di una donna che cerca di farvi sbattere ad arte. **Cancro:** giornata ingavigliosa, qualunque intrapresa può avere risultati sorprendenti. **Leone:** soddisfazione la vaigenza dei vostri superiori nei riguardi un segno di stima e di fiducia. Non dovete disperdere assolutamente il materiale a vostra disposizione. **Vergine:** andate diritti per la vostra strada, non potranno fermarvi. **Bilancia:** sarete più soddisfatti se conserverete il silenzio. Cercate di farvi autorizzare per meglio agire senza responsabilità. **Scorpione:** ci saranno divergenze con che conoscerannno a farvi perdere la calma. Non fatevi intimidire ma agite con calma. **Acquario:** quel che fate adesso è ben fatto, andate pure avanti con questo ritmo.

LUNEDI' 30 GIUGNO

Gli Astri: la posizione di Venere, di Giove e della Luna indicano che dovrete selezionare un gruppo di persone e scegliere una collaborazione con molta energia, se vorrete che ogni cosa venga sistemata a dovere. Se sarete indulgenti risolverete le vostre seccature ed il vostro prestigio. Tipi: **Ariete, Toro** e **Gemelli.**

Ariete: scoprirete che trainano qualche cosa contro di voi, perciò dovrete fare di tutto per evitare i passi del vostri avversari. Ogni attesa sarà di pregiudizio al vostro successo. L'energia tempestiva vi giovarà molto.

Toro: se continuerete ad essere indulgenti rischierete di sciupare ogni vostra speranza. Siate meno assolutisti, e le vostre economie saranno salve. Sistemate le cose con l'aiuto di una donna: essa vi farà strada.

Gemelli: l'inganno di un creditore vi costerà qualche antipatica sorpresa. Voi però potete difendervi in tempo utile e poi farlo ricadere sulla parte avversa la subdola manovra. Consolazione che vi giunge all'ultima ora.

Ai nati del **Cancro:** se prenderete in esame la situazione e capirete da dove arriveranno i vostri amici, le falsi d'inganni, troverete la via della liberazione. Lenti evitate ogni inutile spreco di energie, tagliate corto ed eliminate quanti vi fanno perdere assai del tempo. Voi potrete far passi importanti. Una donna sarà utile. **Vergine:** se manterrete una posizione corretta il più a lungo possibile, vedrete che ogni persona attiverà verso di voi. **Bilancia:** sarete ostacolati, ma niente frenerà il vostro slancio. Un racconto paradossale sarà per voi la molla per scalare e ottenere di più secondo le vostre aspirazioni. **Scorpione:** proverete un'emozione per uno scambio di oggetti. Badate di più a quello che fate, altrimenti non troverete smarriti. **Sagittario:** un'ondata di fortuna vi assisterà e vi spingerà verso il benessere. Siate per giungere al traguardo. **Capricorno:** assolverete molte cose i vostri consigli, ma non abbiate fretta. **Acquario:** silenzio, avete parlato troppo e avete messo a repentaglio i vostri piani. **Pesci:** pace e concordia in arrivo. Benefiche ripercussioni.

T. Palamidessi

OROSCOPO

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Cortile Università (via Po): 21.30 IV e ultimo Concerto sinfonico popolare straordin. Mo Carlo Dameno. Musiche di: F. Schubert, Ferrari, Dvorak.
Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio), Comp. G. Bandi: ore 21.15 «Marii in fuga».
Ille Mostra Prom. Belle Arti (p.za San Giovanni): 10-12 e 18.30-19.30.
Al Florida (piazza Solferino, tel. 12-552): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Chalet Danze: 21 Orch. Bertolazzi
Deredo Scuola ballo v. Pomba 4D
Fassio: Café chantant. Medici 112.
Garden Danze (Valentino): 21-24.
Gay Follies: 21 Orch. Boccaccio-D'Andrì-Salvadori. Terrazzo cop.
Gran Mago: danze 21 piste cop.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Rotonda: 21 Orch. Carcassola.
La Serenella: 21 Vigni-Fazzaresi.
Mondo spettacoli Danze: ore 21-24
Pagoda Danze: 16 (a studenti.); 21.
Piscina del Sole: ore 21-24 danze.
Rosa Giardino Danze: ore 21.
S. Giorgio Valentino: Rist., danze. Compl. L. Fumai, canta Vittoriano
Unione Nigki Club: Attrazioni.
Gran Balla: ore 22 Gianni Romano

Teatri e riviste di domani

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio), Comp. G. Bandi: ore 21.15 «La bagna cauda di Maffrin».
Bruno (Valentino): danze 18 e 21.
Hollywood: 18 e 21 Orch. Ferraris
Rosa Giardino Danze, ore 21: Harmony Quartet. Servizio ristor.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fanatici con Pierre Fresnay, M. Auclair, F. Fabian.
Astor: «Diana la schiava bianca», Marion Michael e Adrian Hoven.
Cristallo (zona cendia.): «Tamburi di guerra col.: L. Barker, Taylor Maria: «La famiglia Trapp» colori, Ruth Leuwerik, Maria Holst.
Lux: «Tempeste di fuoco», John Hodiak, J. Derek, Audrey Totter.
Reposi: «I figli dei moschettieri» tech., Cornel Wilde, M. O' Hara.
Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Festival del «Nastri d'Argento»: «Il sole sorge ancora» di Aldo Vergano con Lea Padovani, Elli Parvo e Massimo Serato
Sansoè (aria condiz.): «All'Est si muore» e 4 grandi premi internaz., conflitto russo-tedesco, con Hilda Krahl e Bernhard Wicki.
Vittoria: «Gerusalemme liberata» Scope col.: F. Rabal, S. Kossina.

Alfieri: «L'uomo della legge», la visione, Joel Mc Crea, Mark Stevens e J. Weldon.
Ariston: «Internezzo» con Ingrid Bergman e Leslie Howard.
Arlecchino: «Raffiche sulla città», C. Vanel, Bella Darvi, Viet. min.
Augustus: «Verso il terre lontane» tech. Scope, Glenn Ford, E. Borgnine, R. Steiger. Inter. 20
Nazionale: «Acque profonde» Sc., Alan Ladd, D. Foster, W. Schiltz.
Torino: «La maglie del Vescovo», Cary Grant, L. Young, D. Niven.

Alessandro: «Camping», Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari.
Capitol: «Camping», Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari.
Eden: «Camping» Marisa Allasio, Nino Manfredi e Paolo Ferrari.
Fiamma: «Tom e Jerry» nella 2ª fantasia a tech. Aperi. ore 17.30.
Hollywood: «Furia selvaggia» con Paul Newman e Lita Milan.
Ideal: «Sangue blu» A. Guinness.
Gran Varietà Internazionale con le Jolly Sisters. Or.: 16.15 e 21.15.
Moliè: «Dieci sul Pacifico» tech., S. Mangano, A. Perkins. Inter. 20
Nuovissimo: «Amore a prima vista» tech. Scope, W. Chiari, I. Corey.
Principe: «Furia selvaggia» con Paul Newman e Lita Milan.
Stadium: «Amore a prima vista» tech. Scope, W. Chiari, I. Corey.

Adriano: «Spia dalla giubba rossa» tech., C. Montgomery, Carter.
Alcione: lunedì riapert. con Grande Comp. Stabile «Cian Parade».
Alpi: «Pal Joey» tech. Frank Sinatra, K. Novak, Rita Hayworth.
La Perla: «L'uomo del Colorado» con William Holden, Glenn Ford.
Regina: «Donne d'amore» Scope col., Robert Stack, Laurent Bacall.

Anfi: «Arguzia e Tanguera». Ap. 11
Dilmpia: «Era venerdì 17» comico a col. con Fernandel e Tina Pica.
Piccola Luce: Sentin del Falworth
Po: «Duello sul Mississippi» tech.
P. Nuova: «Figlio di Sinpa» e «Il grido del pantano». Ap. 10.
S. Felice: «Misty Dicks Sc. col. con Gregory Peck e Orson Welles

Fabeta: «Dimentica mia passata».
Esperia: «Scaramouche» tech.,
Stewart Granger, Eleanor Parker
Giardino: «Safari» tech. con Victor Mature e Janet Leigh.
Italiano: «La fortuna della Fracia» in tecnic. con Rod Steiger. Ore 21.30 su tv.: «Il Musichiere»
Mirafiori: «Il tesoro dei corsari».
S. Rita: «Avventure Vallechiara».
Vittoria: «I giganti toccano il cielo» Sc. tech., Nathalie Wood.

Arstide: Grande amore di Elisabetta Barrel, J. Jones, B. Travers
Klisse: «Strada bloccata» con Victor Mature e Diana Dors
Fréjus: «Il conquistatore» tech. Scope, John Wayne, S. Hayward.
Nuovo: «Nel regno di W. Disney».
S. Paolo: «Fortunella», Giulietta Masina, Alberto Sordi, P. Douglas

Belgio: «Casinò de Paris» tech.
Corallo: «Lazzarella», Alessandra Panaro, M. Girotti, D. Modugno.
Eridano: «I giovani leoni» Scope, M. Brando, M. Clift, D. Martin, May Britt. Orario: 16.30 - 21.40.
Orange: «Il quarantaseiesimo» tech.
Radium: «I giovani leoni» Scope, M. Brando, Clift. Ap. 16, ult. 21.40
Vitt. Veneto: «Assolutamente» Scope con Janet Vidor, Luciano Tajoli.

Astra: «Come uccidere uno sciocco», N. Patrick e C. Coburn.
Brasini: Furia su Indiana Firenze
Elisa: «Le colline bruciano» Scope col., Nathalie Wood, Rob Mitchum.
Esedra (già Nazarene): «Oceano rosso» Sc., J. Wayne, L. Bacall.
Eurcinor: «La curva del diavolo» Vista V., Cornel Wilde, J. Wallace
Massaua, p. Massaua ang. c. Francia: «Cappello pieno pioggia».
Orfeo: «Il conte Max» A. Sordi, V. De Sica, Tina Pica, A. Vernon.
Stars: «Fortunella», Giulietta Masina, Alberto Sordi, Paul Douglas.

Adua: «Mimosa» colori. Varietà.
Aurora: «Il marito» Alberto Sordi.
Barca: «Via col vento» tech. Sc., C. Gable, Vivien Leigh, Howard.
Bresoia: «Furia infernale», Dora.
Chatillan: «Principessa Sissi» in technicolor con Romy Schneider.
Eri-Duni: «El Alamein».
Fulchero: «Come prima, meglio di prima».
Ivrea: Creature del male. Var.
Major: «La curva del diavolo col.
Nord: «Corsari del grande fiume» tech., Tony Curtis, Colleen Miller. Ore 21.10 su tv: «Il Musichiere»
Palermo: «Spose in noleggio col.
S. Paro: «La figlia dello Sceicco»
Sociale: «Grande strada azzurra».
Venti: «Via col vento» tech., Clark Gable, V. Leigh, O. De Havilland.

Barelli: «C'è un sentiero nel cielo», Claudio Villa, D. Maggio.
Cabiria: «Marinella» M. Allasio.
Colosseo: «L'uomo del Colorado» con William Holden, Glenn Ford.
Continental: «La gia d'America va a sciare», Tina Pica, F. Raine.
Flora: «Avventure mister Cary a Italia: «Fortunella», Giulietta Masina, Alberto Sordi. Paul Douglas
Moderno: «Uomini violenti» Ford e «Spionaggio internazionale».
Nizza: «Diavoli volanti» Crik-Crak
Piemonte: «Il corsaro della mezza luna» Sc., J. Derek, G. M. Canale
S. Carlo: «Pistone d'speculazione».
Speuia: «Boli nell'infinito» Scope, W. Holden, L. Nolan, V. Leigh.

Alba: Fuoco nella silva, tech. Sc., Rita Hayworth e Robert Mitchum
Apollo: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi, Sylva Koscina.
Bianz: «Via col

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

Il prezzo di quelle inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 23) per semplici o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prezzo del numero di parole (minimo dieci, aggiungere le antilineazzando compreso per la tariffa della Riviera ligure) all'aumento sull'aggiunta delle tasse in ragione del 72 globali. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono sottoposte tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non in rispondenza all'indirizzo, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o franco-colli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono scegliere in tronco a Ferrovia casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione medesima dev'essere aggiunta 0 onto della cassetta in lire 120 per decade, ed un fermo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e qualora che non possono accettare il ritiro diretto entrambe della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al nostro Cassetta non possono contenere documenti, valori, telegrafi o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se sollecitate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTO, contanti, mobili, tendine, ... mari depositati. Ferrero [Borgo-pos. Telef. 852-800. 1954

ARREDIMENTO sedie, tavolini chiudibili, cassette, mobili affitto, Boccherini, Bellezia 8. 2254

BALDAIE mante acquistiamo, massimo valutazione, sollecitando con mezzo. Telefonare 324-123. 80313

CAPAIONONE metallico lucidato nichel 12,3m x 52 ml, alterni ml; 4,80 ogni gradi carrozzeria. Scrivere L.M.P., via Bernardo Ricardi 72, Torino. 353555

CERCASI macchina impresa disincrostante per pietre su gomma. Scrivere casella 3181, SPI, Torino. 353023

CERCIA singolissimo mezzi 4 millimetri 3, occasione cercasi. Telef. 763-741.

CINEMINI, bevolette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 36, telef. 32-267. 8577

COMPERIAMO pagando Lire cinquantino ogni alle compleri figurine mercoli-gliose avventure capitano Lumo zucchino ai pacchi 100 grammi burro Sanlini, spedisci Genova ai produttori Sanlini, Rimettere alla casa vostro indirizzo a: SPI, Cassetta 7 R. Genova. Dopo verifica ri-mettiamo assegno lire cinquemila. Facilmente abbinabili. Incompleti.

FINITRICE giostra a Rimini e una motrice Breda, per sbancamento grandezza bilancio capacità di lavoro fino ml. 3,75 di larghezza ci sent. 20 di spessore come nuova, visibile in funzione presso cantiere stradale, vendesi. Scrivere casella 8238, SPI, Torino

MATERASSI lana e crinemoli per villeggiatura ultimi colonie. S. Maurizio 10. Telefonare 31-181. 82455

OCCASIONI prodotti e Fornitori e rivenditori consentiti tutti, permabili-beli, convenientissimi, San Massimo 42.

ACC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A lire contrattati ordinato esattissimi in plastica centrale, forte reddito dimostrabile di 1.538.000 dilazionabile pagamento, affare. Anglesio, Nizza 2. 8251

A buone condizioni soltanto laboratorio forte lavoro stoppa 9.000.000. Anglesio, via Nizza 2. 8251

A famiglia discreta reddito affittasi garage cinque materiali, attrezzatissima conveniente relativo cambio vicino alcuna. Telef. 293-305. 82912

A Porta Palazzo, causa famiglia cedesi caffè avviatissimo. Mora pagamento. Telefonare 35-706. 82157

A 5.000.000 cedo bar centrale nuova costruzione persona lavoro bottiglieria vicinale centrali commerciali adiacente lavoro laboratorio divertibile pasto lavandaia affitto A. Saronno 32. Telefono 47.042. Teppina. 82972

ABBIAMO bar trasse stazione Porta Nuova, 40.000 giornaliere, cedesi personalmente altro centrale ristorante vicino 3 milioni 900.000. Perez, Cavour 28. 8534

ABBIAMO centrale rivendita pane, pasticceria, urge vedere. Piazzolo, Garibaldi 5.

ABBIAMO centrale rivendita pane, pasticceria, 200 kg. giornaliere. Cedesi da lungo tempo. Piazzolo, Garibaldi 5.

ABBIGLIAMENTO acquisto 20 mq. se ... Scrivere casella 8213 SPI, Torino. 80102

ABBIGLIAMENTO, calze, maglierie, pura pagasi grande stabilità, cedesi. Telefonare 596 558. 80128

ACCONCIATURE avviatissimo centralissimo salone signore cedesi cattivo esaurimento mili privati, pellicceria pedicuri occasionissima vero affaccionando Marietta, Regina 17. 82228

AFFARONE. Vendesi, 1.500.000, avviato negozio abbigliamento confezioni signora bambini, licenza vendita maglierie biancheria. Telefonare 353-773. 80936

AFFARONE cedesi bar ore lavorative, buon reddito, vitto compreso. Richiedere ... 1.000 feb. Telefonare 43-827. 8250

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telefonare 276-478.

AFFITTO primo bar vini, buon affare. Telefonare 257-720 ore 15-19. 365017

AFFARONI saloni e vernici avviatissimo zona commerciale vendesi centralissimo cedesi. Telefonare 559-693. 3803

AFFARONE. Profumeria avviatissima via grande passaggio, reddito dimostrabile 600.000 mensili, richiesta 7 milioni, vendesi. Agenzia Rocca, S. Tommaso 6, telefono 527-093. 87984

AFFARONE. Cedesi ristorante incasso turisti pensionati pagamento dilazionato. Telefonare 49-838. 477

AFFIDIAMO giovane avviatissima bottiglieria superalcolici tradizione, alloggio, fisso, Mazzini 1. 7428

AGENZIA commerciale cedesi ordini causa trasferimento 600.000. Tel. 332-304.

ALBERGO ristorante Perotto Piazza S. Michele (stazione S. Pietro) cedesi. Rivolgersi via Verone, via Duo Minoroi 14, Torino. 87935

ALBERGO centrale avviatissimo cedo maggiori famiglia pagamento dilazionato. Telefonare 30-632. 477

ALIMENTARI cedesi 2.200.000 dilazionate, incasso 40.000, oppure gerenza. Telefonare 388-280. 81877

ANGOLARE caffè latteria, birreria, latticini pasticcini personali, cedesi dilazionando. Maraglia, Milano 10. 80006

ARIANA industria metallurgica 50 operai, avviatissima Romania, articolo proprio esportazione mondiale, forniture militari, assorverebbe giovane elemento volonteroso, possibilità adeguate. Scrivere casella 8231, SPI, Torino via Cavour 17.

APPORTANDO 2-4 milioni azienda artigiana trasferita darebbe occupazione impianti completi/pochissimi mili, Scrivere casella 8230, SPI, Torino.

AUTORICAMBI 600.000 mila cassetta 1.500.000 cedesi eventualmente solo merce ... Telef. 95-560. 81238

AUTOMIMESA avviatissima offresi posti ... Trasporti lavaggio cedesi. Telef. 200-675.

AUTOMIMESA capacità 100 vetture, modernissima attrezzata, cedesi. Telefonare 760-578. 80745

AUTORIMESSA alloggio cedo capacità 60 macchine, 60 moto bene attrezzate. Telefonare 287-836. 80797

AUTORIMESSA via Montenero 44, capacità 80 macchine, affitto mila cedesi.

AUTORIMESSA cedesi buona posizione, capacità 110 macchine. Telef. 53-601.

AUTORIMESSA centrale capacità 150 macchine attuale 130 cedesi. Tel. 532-315

AUTORIMESSA 70 macchine, 60 moto, avendo causa partenza. Mariiani 8, Angelino. 82259

AUTORIMESSA 70 macchine, 30 scooter completa, forte lavoro riparazioni, cede 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTOSALONI ... avviati, ... Pergola cedo, vendo. Telefonare 73-720.

AZIENDA artigiana attiva produzione articoli industriali causa decesso famiglia combinazione con serio volonteroso pratico contabilità apportasi 3-4 milioni. Scrivere casella 3231 SPI, Torino.

BAR ampi-ture, freschezza redditizio, causa salute cedesi 2.000.000, con ottime condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri, 20. 479

BAR impianto produzione avviatissimo, lavoro abbondante, lucrativo, cedesi dilazionatissimo. Scrivere casella 3214 SPI, Torino.

BAR centralissimo centrale ottimo avviamento cedesi personale alloggi. Telefonare 51-892. 80277

BARIANA industria metallurgica 50 operai, avviatissima Romania, articolo proprio esportazione mondiale, forniture militari, assorverebbe giovane elemento volonteroso, possibilità adeguate. Scrivere casella 8231, SPI, Torino via Cavour 17.

BOMAT, via Nizza 353: tutti Debrezzanti alla rinfusa, rettifiche idrauliche, revolver Bond-Massari, rettifiche arma corta. Frenatici Universali, Smeriglini Cordoni, presse manuali, rullatrici Ebell. 8699

BONT, Commissionaria Borsa. Via movimento, Via Natoli 31, telef. 872-314.

BOSUPERO crediti su Milano anticipando sconto. Finanza, Boccardi 9, Milano.

BOGER compra vendo cambia macchine utensili varie misure e occasione. Mollenarolo 4, telef. 260-522. 82282

BOTRIE ferroviaria e decauville, vagoncini, accessori, vendo smontissimo. Metallurgica Piemontese, via Cigna 149, Torino. 495

BOTTAMI, bottiture ferro, metalli, negozio, Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-807.

BARBATRICE cercasi fabbricazione, Telefonare 777-813. 82324

BIONDINA, bella felici vostri ... regalando figurine personalizzate avventure Capitano Lumo, Bonissone ... pacchi 100 grammi burro Sanlini, spedisci Genova ai produttori Sanlini. Rimettere alla casa vostro indirizzo a: SPI, Cassetta 7 R. Genova. Dopo verifica rimetteremo assegno lire cinquemila. Facilmente abbinabili. Incompleti.

BRACCIANTI ... Ore cinquantino ogni alle compleri figurine mercoli-gliose avventure capitano Lumo zucchino ai

CON I CONIUGI BUFFON SUL VAPORETTO PER ISCHIA

Edy ha affrontato il mare in tempesta

«Ballavano» gli sposi sulle onde infuriate

La Campagnoli ha resistito finché ha potuto, poi è scomparsa in cabina - Stamane il tempo, rimessosi al bello, ha consentito alla coppia di godersi l'incanto dell'isola

Edy Campagnoli e Lorenzo Buffon colti dall'obiettivo sulla passerella del piroscafo «Regina Isabella» che li ha portati ieri a Ischia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Ischia, sabato sera.

Quando stamane Agnese Rabatti, la vispa cameriera del «Regina Isabella», addetta al «103-103», come nell'arida lingua della «reception» è chiamato l'appartamento occupato da Edy Campagnoli e Renzo Buffon, si è recata nella loro camera reggendo il vassoio su cui fumava un bricco di profumato caffè, ha osservato che il quadro nella stanza da letto dei freschissimi sposi, era girato contro la parete. Quel quadro è una vecchia stampa inglese intitolata: «Homeward bound»: vi si vede una squadra di seicenteschi vascelli che, vela al vento, caracollano tra i flutti lividi e arricciati di spume. Il primo gesto, ben naturale in una cameriera della classe di Agnese Zabatti, domestica dall'occhio infallibile e dall'amore per la precisione, è stato di rimettere il quadro per il suo verso. Ma i due giovani l'hanno fermata, spiegandole che il vento era innocente. Ed hanno spiegato che, dopo tutto quanto sofferto ieri nella traversata per raggiungere l'isola, non avevano proprio più voglia di vedere un simile spettacolo. Certo affascinante per l'artista che creò quell'immagine, ma non per chi assaggiò quell'inferno.

Il numero 1 del programma dei due sposi: i bagni. Non di «minerale» o dei bollenti benefici vimori di cui è provvido dispensatore il sottosuolo isolano, ma bagni fatti nelle fresche onde che lambiano il litorale. Sotto il loro appartamento, Edy e Renzo hanno grandi piscine d'acqua salata, ma non è lì che si tufferanno, bensì nel mare libero, aperto, che mormora il suo irresistibile invito lungo gli arenili biondi e morbidi come la chioma della sposina che, dopo un lungo sonno ristoratore, appariva fresca e lieta.

Ed ecco dunque il loro programma: sole, tutti e nuotate nelle onde del Maronti e nel ritornaggio di S. Angelo, dalle acque venate di salutari polle minerali. E poi gita in barca — a piedi, con una escursione all'Epomeo — e una lunga esplorazione della pineta, gemma dell'isola. La pineta rumoreggiante di brezza, che dell'isola Ducière nei suoi acquerelli è tormentata Casolaro stanco di dipingerla nella speranza di fermarne tutto il vitale fascino, è certo il numero 1 della luna di miele dei due giovani che cominciano a non poterne proprio più di tutto il rumore e curiosità creati intorno a sè più giusto dei desideri: stare soli e in pace, godendosi l'incanto di una fra le più riposanti isolette del Tirreno.

Provenienti da Napoli dove erano arrivati da Milano alle 11.11, con un volivolo della LAI, Edy Campagnoli e il marito Renzo Buffon erano giunti ieri sera a bordo del «Regina Isabella», un vaporetto omonimo dell'hotel di Lacco Amano, in cui alloggeranno per tutto il soggiorno sull'isola.

L'appartamento riservato ai due sposi, che occupa capiti di Andrea Rizzoli, presidente del Milan, è quanto di più semplice, confortevole ed elegante possa desiderarsi: anticamera, bagno interamente rivestito di maioliche celesti a pois bianchi, salotto e camera da letto. Tutti gli ambienti hanno pavimenti simili a leggiadri tappeti di fiori, mobili ultrafunzionali, di acero bianco, eccetto una «calatoia» Rinascimento e, inoltre, tendaggi e tappezzerie di gusto squisito. In un angolo, un alto calice di Boemia, con un grande fascio di rose scarlatte e, tra fiore e fiore, un biglietto: «Angelo Rizzoli». Su di un tavolo, a reggere la candela, nella tipica modellatura delle ceramiche di Vietri, v'è una piccola bugia. E alle pareti due sole vecchie stampe londinesi, raffiguranti la prima la tenuta di caccia degli Astrorl, nei Campi Flegrei, e l'altra alcuni settecenteschi vascelli schiaffeggiati dalle onde, su un oceano livida tempesta.

Una veduta, questa, che, come si è detto, ha fatto rabbividire i due sposi ritiratisi nel loro nido con ancora negli occhi, negli orecchi e, soprattutto nello stomaco, gli ululati, i tonfi e il malessere della paurosa traversata del pur breve braccio di mare che divide la terraferma dall'isola verde». Infatti se a Milano la cerimonia nuziale conobbe la pioggia, e ci si consolò col dire «sposa bagnata sposa fortunata», difficilmente i due dimenticheranno questo scorcio giorno della loro luna di miele, che li ha visti in balia di una tempesta tale da far corrugare la fronte anche ai più vecchi naviganti.

Già quando erano usciti dall'acqua, Edy non si sentiva molto bene, causa i cosiddetti vuoti d'aria incontrati frequentemente lungo il volo, avaliosi in difficili condizioni atmosferiche. Infatti il tempo era in mattinata ora bello, con caldo sole e cielo di un limpido azzurro, a poco a poco si era mutato. Acque a grandine non ne erano venute, ma si era levato, a mano a mano crescendo in vigore, un ponentino che in breve era diventato quello che i padroni di barche chiamano: «ponente forte».

Al pontile del Beverello, ove il vaporetto attendeva i suoi passeggeri — che poi, causa il tempo, sono stati in tutto una ventina — lo scafo ballava levando in alto ora la poppa, ora la prua, e mostrando intera la linea di galleggiamento, segnata in vivido blu.

Edy ha visto e giunta presso la passerella ha guardato supplichevole ed esitante il marito. Forse se essi fossero venuti in viaggio come tanti altri sposini avrebbero potuto rinviare e partire l'indomani. Ma lì, con quei due grossi fasci di fiori avvolti ancora nel cellofane e poi sotto gli occhi di tutti, non vi era scelta. Perciò Renzo le ha fatto cenno di salire. Sul vapore sono stati salutati dal capitano Renato Molino, che le ha presentato sua moglie Orietta e il comandante in seconda Nicola Lucibello. Dietro il banco della biglietteria, in fondo al salone, i due barmen Agostino Conte e Abramo De Siano, che avevano previsto tutto, messi da parte gli shakers, si affrettavano a tagliare velocemente limoni, per far fronte all'imminente richiesta.

Alle 17.20 il *Regina Isabella* era partito. Sull'inizio, nonostante il forte rollio, tutto è parso andar bene. Edy era seduta proprio sotto un quadro che mostra in una barca una santa con gli occhi volti al cielo ove due angioli tra le nubi la incoronano. Lo scritto dell'antica stampa spiega: «L'immagine di Santa Restituta, vergine e martire, protettrice dell'isola d'Ischia, che si venera in Lacco Ameno - ricordo del 10° centenario celebrato A. D. 1588». Edy, che intanto era divenuta pallidissima, nel salone rimasto quasi deserto essendo ormai i più sul ponte, con il capo fuori la murata, ad un certo momento non ne ha potuto più. Ha aperto fulmineamente la borsa, ne ha estratto un fazzoletto e, tamponatasi la bocca, sorretta dal marito e dalla moglie del comandante, si è ritirata in una cabina che su quel vapore è riservata agli ospiti di riguardo. E fino ad Ischia non ne è più uscita.

Sul Tirreno, come registrava ufficialmente il bollettino dell'Ammiragliato, infuriava «una burrasca fortissima da ovest-nord-ovest con mare grosso forza 7 e vento alla velocità oraria di km. 85». Intanto ad Ischia Porto accadeva l'inferno. Mentre l'*Isola di Procida* e l'*Aquila*, pur fra gravi difficoltà potevano ripartire avendo il vento in poppa, altri piroscafi, fra cui l'*Alfasia* e l'*Ischia*, il traghetto *Città di Pozzuoli* e la motonave *Libera Maurizio* erano costretti a sospendere il viaggio. E i molti *yachts*, nonostante il rinforzo degli ormeggi, cominciavano una frenetica danza per cui, esclusi gli uomini strettamente indispensabili, chi vi era su preferiva lasciarli. Così faceva per esempio Herbert von Karajan, il celebre direttore d'orchestra, assieme alla signora Mauret, sua capite, che abbandonavano il *Narcida*.

Alle 19,45 il *Regina Isabella* con un'ora di ritardo lanciava le prima cima per l'ormeggio. Mezz'ora dopo, «rifattisi il viso», Edy, che indossava un tailleur lilla e aveva sempre sulle braccia i due fasci di fiori avvolti nel cellophane, scendeva con il marito fra il giubilo dei *facchini*. Entrambi apparivano pallidi e giunti in hotel, rinunciavano alla sontuosa cena già pronta, chiedevano solo un brodo e facevano sapere che non sarebbero più usciti, o ciò per ritemprarsi dalla non poco felice traversata.

Crescenzo Guarino

IL TRAPIANTO DELLA CORNEA

Due ciechi rispondono all'appello di Mike

Entrambi si chiamano Antonio Pizzirani: uno abita in Abruzzo, l'altro presso Ferrara - Chi dei due usufruirà della generosità del malato ligure?

Ferrara, sabato sera.

(m.) - In seguito all'annuncio dato l'altra sera da Mike Bongiorno durante la trasmissione di «Lascia o raddoppia» tendente alla ricerca di un cieco di guerra al quale un generoso malato di Recco (Genova) intendeva lasciare i propri occhi, presagendo ormai la propria fine, giornalisti e fotografi si sono precipitati ieri in casa del cieco di guerra Antonio Pizzirani, che abita alla periferia di Ferrara in via Caldirolo 4, ritenendo di individuare nel Pizzirani stesso l'oggetto dell'appello. Senonché si tratta probabilmente di un doloroso equivoco.

Subito dopo la trasmissione Bongiorno annunciava infatti essere giunta alla tv notizia da un paese della provincia di L'Aquila dove un cieco di guerra dallo stesso nome, Antonio Pizzirani, aveva risposto che si sarebbe subito messo in viaggio per Milano nella speranza di poter fruire della cornea di quel generoso malato e riacquistare così quella vista che aveva perduto in un incidente bellico, durante l'ultimo conflitto, in un paese della Sicilia.

Il Pizzirani ferrarese, alla visita dei giornalisti, è rimasto un po' perplesso, anche perché le notizie diramate dai giornali e da agenzie di stampa avevano percepito essere proprio lo abruzzese la persona ricercata.

Giova notare che l'appello è stato fatto tramite la tv dal medico genovese Onorio Gisenco il quale, appunto durante l'ultima guerra, aveva avuto in cura il cieco abruzzese e, pur ricordandone il nome, non ne rammentava con esattezza la residenza. Oggi il dott. Gisenco è il medico che cura il generoso malato ormai condannato da un morbo inguaribile e deciso a beneficiare un cieco di guerra con i suoi occhi che stanno per spegnersi. Ecco perché il medico ha fatto ricercare dalla tv il soldato che incontrò in Sicilia, ricordando che allo visite che gli fece allora la ritenne curabile con un trapianto di cornea.

Sorge ora un complesso dilemma: quale dei due Pizzirani, il cieco abruzzese o quello ferrarese, sarà veramente colui che potrà beneficiare dei meraviglioso dono che intende fare il malato ligure? La risposta potrà darla il dott. Gisenco, al quale i due ciechi saranno presentati in questi giorni. Il Pizzirani abruzzese, a quanto ci consta, è già partito alla volta di Genova; quello ferrarese attende di essere chiamato. Il cieco ferrarese vive con la pensione di guerra, è sposato dal 1939 ed è padre di due ragazze: Angela, di diciotto anni, e Anna, di undici.

Il nuovo Rettore dell'Università di Trieste

Trieste, sabato sera.

Il prof. Agostino Origone è stato eletto dal senato accademico dell'Università di Trieste a succedere nella carica di Rettore dell'Ateneo al compianto prof. Ambrosino, scomparso lunedì scorso. Nato a Genova nel 1906, il prof. Origone è titolare della cattedra di diritto ecclesiastico nella Facoltà di giurisprudenza.

IL «CERVELLO» DELLA BANDA MILANESE DI VIA OSOPPO

Cesaroni nella morsa della polizia di Caracas

Martellanti interrogatori per accertare se abbia partecipato, e fino a che punto, a una serie di delitti compiuti negli ultimi mesi nella capitale venezuelana - Le dichiarazioni dell'ex-droghiere

Nostro servizio particolare

Caracas, sabato sera.

Enrico Cesaroni, l'ex-droghiere milanese accusato di essere stato il «cervello» della banda di via Osoppo, ha trovato compagnia nel «Carcer model» di Caracas: ritenuto ormai non più indispensabile il suo isolamento, l'autorità giudiziaria ha concesso che egli, se lo desideri, faccia vita comune con gli altri detenuti e abbia un compagno in cella. Cesaroni ha chiesto di avere in compagnia di Giulio Paniganti, arrestato due giorni prima di lui, su richiesta della Interpol, perché ricercato dalla polizia della metropoli lombarda per numerose truffe commesse in Italia.

Nel mentre, l'autorità giudiziaria di Caracas prosegue le indagini per accertare se realmente, e fino a quel punto, l'arrestato può essere ritenuto coinvolto nella vasta di delitti contro il patrimonio verificatesi nella capitale subito dopo l'arrivo del signor Alberto Montanaris, alias Enrico Cesaroni.

L'ultimo interrogatorio del «droghiere» è durato ben sei ore consecutive, senza tregua, nel corso delle quali si sono alternati ad interrogarlo ben tre funzionari di polizia. Il capo della divisione «Delitos contra las personas» della «Policia judicial» del Venezuela ha detto che il Cesaroni ha sempre mantenuto, nelle sei ore di martellanti domande, un atteggiamento calmo e tranquillo: «E' un uomo che conosce la gravità della propria situazione e beda bene di non aggravarla con impudenti ammissioni. Loquacissimo, quando si tratta di parlare della sua fuga e del suo soggiorno a Caracas, il Cesaroni diventa molto cauto quando gli si chiede qualcosa che si riferisca anche lontanamente al "fatto di via Osoppo".

Il perché di questo contegno è evidente: Enrico Cesaroni, seguendo i consigli del proprio legale di Caracas, è pronto a collaborare con la polizia allorché si tratta di darle elementi per una sua incriminazione davanti ad un tribunale venezuelano, mentre sta bene attento a non fornire elementi che giustifichino una sua estradizione per la rapina di via Osoppo a Milano. In base ai trattati Italo - venezuelano, infatti, l'estradando non può essere consegnato alle autorità del paese di origine se deve pagare debiti di giustizia nel Paese in cui ha trovato rifugio.

«Il carcere è sempre brutto — ha detto l'ex-droghiere — ma preferirei soggiornare nella prigione modello di Caracas piuttosto che a San Vittore di Milano, tetro, buio, anti-igienico».

La tattica messa in atto da Cesaroni e dal suo avvocato ha indubbiamente avendo successo, giacché la polizia dimostra di voler agire energicamente per quanto si riferisce all'ingresso clandestino del gangster in Venezuela e all'uso di documenti falsi o contraffatti. Nel corso dell'azione da esso condotta in tal senso, l'autorità inquirente ha proceduto all'arresto di un italiano, Pietro Moncelli, e di un inglese, Robert E. Bell, sospettati di aver procurato a Enrico Cesaroni i documenti falsi con i quali egli ha eseguito le operazioni bancarie a Caracas.

Stamane l'avvocato Gomez, che già l'aveva fatto ieri verbalmente, ha chiesto, con istanza scritta, la liberazione dell'arrestato, desumendo sulla circostanza che l'arresto può venire eseguito solo «dopo» la domanda d'estradizione: la legge consente eccezione alla norma unicamente quando esistano «gravi motivi di urgenza». Secondo l'avvocato venezuelano l'urgenza non esiste nella fattispecie e quindi il mandato di cattura fu illegale e deve essere revocato. In seguito a questo intervento non si esclude che Cesaroni possa ricuperare entro breve tempo la libertà, sia pure restando, poi, sotto vigilanza speciale da parte della «Policia de los extranjeros».

Da parte sua, Enrico Cesaroni finge di desiderare di rientrare in Italia «al più presto». Egli ha detto testualmente: «Quando mi faranno tornare in Italia? Non sapevo che il Venezuela concedesse l'estradizione, ma ora che sono in ballo voglio ballare fino in fondo. Tornando in Italia dirò ai giudici un mucchio di cose che essi ignorano e in particolare farò i nomi dei veri colpevoli della rapina di via Osoppo. Io vi fui estraneo: mi limitai ad aspettare nel mio garage alcune automobili, senza sapere a che servissero. Chi mi accusa, agisce per bassa vendetta».

La polizia di Caracas ritiene che in realtà Cesaroni non sia così impaziente di tornare in Italia come vuole lasciar credere. Se così fosse avrebbe ottenuto il sicuro durante gli interrogatori sui fatti avvenuti in Italia e sarebbe rimasto riservato sui particolari del suo arrivo e del suo soggiorno nel Venezuela. Avendo tenuto un comportamento opposto, è chiaro che il droghiere ad altro non mira che a farsi incriminare a Caracas.

Ignio Vegas

Alla Assise di Milano

Martedì il processo ai banditi di via Osoppo

Milano, sabato sera.

Martedì, prima luglio, comincia al Palazzo di Giustizia il processo contro la banda di via Osoppo. Comincia, ma non si sa se continuerà. Che il processo abbia inizio è stato deciso ieri, nel corso di una riunione avvenuta nello studio del Primo Presidente di Corte d'Appello dott. Manlio Borrelli. Partecipavano alla riunione il dott. Francesco Palma, presidente della Corte d'Assise, il magistrato che presiederà la Corte dei Giudici durante il processo, e il dott. Carlo Pulinanè, Sostituto Procuratore della Repubblica, il magistrato, cioè, che sosterrà nel processo la Pubblica Accusa.

E' stato deciso che martedì la Corte d'Assise si costituirà regolarmente e comincerà ad ascoltare le eccezioni procedurali che verranno sollevate dagli avvocati della difesa. Le più scottanti di esse chiederanno naturalmente il rinvio del processo. Soprattutto, i due difensori d'ufficio di Enrico Cesaroni non nascondono le loro intenzioni in questo senso. Sono gli avv. Viani e Degli Occhi. Essi faranno notare che nel fascicolo processuale il loro difeso risulta latitante, mentre, come è noto, Enrico Cesaroni ora non è affatto tale. Si sa perfettamente dov'è ma può fuggire: in stato di arresto a Caracas, in procinto di essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana.

Alle richieste dei difensori dei Cesaroni si aggiungeranno quelle degli altri avvocati e perfino quelle di alcuni periti di ufficio. Si tratta dei periti che sono stati incaricati di esaminare le condizioni mentali del Clappina e del Russo. Essi farebbero presente di non aver avuto tempo sufficiente per compiere lo studio loro affidato. Inoltre, Clappina è malato. A San Vittore ha compiuto un ostinato sciopero della fame sicché dovrebbe forse venir portato a braccia fino nell'aula della Corte di Assise.

Cessato lo sciopero dei tecnici della tv

Milano, sabato sera.

Lo sciopero dei tecnici degli studi della Rai-tv di Milano (cui, per solidarietà, si è associato anche il personale amministrativo) è cessato alle ore 14 di oggi.

A quanto hanno annunciato gli organismi sindacali della categoria, lo sciopero verrà proseguito nei prossimi giorni a «scacchiera» fino ad una definizione dei motivi di attrito che hanno determinato l'attuale agitazione.

Incredibile caso di un francese

Morto (per l'anagrafe) addirittura quattro volte

Il primo decesso risale al '25, quello vero a qualche giorno fa - Singolari conseguenze: suo figlio risulta nato da un defunto e sua moglie, risposatasi da parecchi anni, finora è stata bigama - L'automobilista che l'ha ucciso con la sua auto non vuole pagare danni poiché la sua vittima legalmente non esisteva

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La polizia di St. Nazaire indaga sullo strano caso di un certo Paul Eberhard che è morto legalmente ben quattro volte. Era sorvegliante al liceo di La Baule quand'è stato preso, l'ultima volta, una settimana fa, in un incidente stradale.

Quando il direttore del liceo fu informato che il suo impiegato era stato trasportato all'ospedale e si era morto, volle informare la famiglia del poveretto e non conoscendo alcun parente, telefonò al suo paese di nascita. Lo fecero attendere parecchi minuti all'apparecchio e la risposta che il direttore del liceo ricevette lo lasciò di stucco: Paul Eberhard è morto nel 1925. E poiché il direttore insisteva osservando che era impossibile, gli fu precisato che l'Eberhard s'era ammogliato una prima volta nel 1910, ebbe una figlia, rimase vedovo, si risposò e morì pochi mesi dopo le nozze.

Se Paul Eberhard era morto nel '25, chi era dunque l'uomo deceduto la scorsa settimana e che portava il suo nome? La polizia fu informata e una nuova verifica venne compiuta al paese di nascita. Sfogliando i registri dell'Anagrafe, si constatò allora che più di un anno dopo la data del decesso, Paul Eberhard aveva avuto un figlio. Era quindi evidente che non poteva essere morto e a quella data. La ricerche continuarono attive allo scopo di chiarire la vicenda.

Risultò allora che un impiegato municipale un po' distratto aveva registrato per errore il decesso dell'Eberhard pochi mesi dopo il suo matrimonio e poi, quando a questi nacque il figlio e l'impiegato si accorse dello sbaglio, costui al guardò bene dall'avvertire i suoi superiori, e per timore di essere redarguito e magari punito lasciò correre.

Ma risultò ugualmente che Paul Eberhard, falso morto nel 1925, fu dichiarato scomparso nel '44 sia dal governo di Vichy che dalla Resistenza. Infatti quell'anno egli era ricercato dalla polizia per ordine dei tedeschi e quando gli agenti andarono a cercarlo al suo domicilio la moglie dichiarò di non averlo visto da parecchio tempo e di ritenere che fosse morto sotto i bombardamenti. Sicché le autorità di Vichy lo registrarono sull'elenco degli scomparsi. In realtà l'Eberhard era andato a Brest in missione per conto della Resistenza e si trovava nel ricovero Sadi Carnot quando questo venne distrutto da un violento bombardamento. Numerosi furono i morti sotto le macerie e fra qui fu registrato anche Paul Eberhard. La sua vedova si risposò dopo la guerra e non si sa dove oggi ella sia.

Rimaneva però da chiarire perché l'Eberhard fosse morto legalmente. E' evidente che egli, scampato per miracolo alla morte nel ricovero Sadi Carnot di Brest, quando seppe che lo credevano morto, non lo smentì, poiché quel decesso provvidenziale avrebbe interrotto le ricerche della Gestapo. Poi sparì dalla circolazione e alla fine della guerra, non avendo alcun desiderio di tornare dalla moglie, con la quale era da tempo in discordia, continuò a fare il morto per poter vivere a modo suo.

Ora il morto può davvero e ciò reca regolare la posizione dell'ex-moglie che è divenuta effettivamente vedova dopo essere stata bigama per parecchi anni e senza saperlo. Occorrerà invece regolare la situazione del secondo figlio dell'Eberhard che sui registri dello Stato Civile risulta nato da un morto. Ma questa complicata situazione avvantaggia l'investitore dell'Eberhard, tale Etienne Marais, contadino di St. Gledas de Bois, in Bretagna. Egli non vuole infatti pagare alcun risarcimento, valendosi della tesi che non può aver legalmente investito una persona che era già morta, e per tre volte.

L. Mannucci

Prodigiosi interventi di chirurgia plastica

Sono stati eseguiti ieri a Bologna, a titolo dimostrativo, da un illustre chirurgo americano, specialista dei tumori della testa - Una tecnica originale

Bologna, sabato sera.

Un intervento chirurgico di notevole interesse scientifico è stato ieri eseguito nella clinica otorinolaringologica della nostra università da un illustre specialista americano, il dottor John Conley, di 45 anni, il quale, dedicatosi esclusivamente alla chirurgia dei tumori della testa e del collo, da tre anni dirige il reparto di questa delicata branca presso uno dei maggiori complessi ospedalieri del mondo, il *Columbia Presbyterian Medical Center* di New York.

Invitato a Bologna dal direttore della clinica otorinolaringologica, prof. Carobi, egli ha tenuto giovedì un'importante conferenza sulla chirurgia dei tumori della parotide e del nervo facciale — alla presenza di un folto uditorio di medici che comprendeva fra gli altri i direttori delle cliniche O.R.L. di Torino, prof. Brunetti, di Siena prof. Pierangeli, di Parma prof. Porta, di Modena prof. Remaggi — e ha compiuto nella giornata di ieri due interventi a scopo dimostrativo che hanno potuto essere seguiti in tutte le fasi da una nutrita schiera di specialisti giunti anche da altre città, grazie all'ausilio dell'impianto televisivo che collegava la sala operatoria alla sala della biblioteca «Calicetti» dove era stato collocato l'apparecchio ricevente. Il dott. John Conley ha eseguito dapprima un intervento di chirurgia plastica su un paziente di 58 anni che in conseguenza di una paralisi del nervo facciale aveva una metà del viso paurosamente deformata ed inerte da un'assoluta «amimia», cioè mancanza di mimica.

Ma più delicato e complesso è stato il secondo intervento che, protrattosi per circa quattro ore, ha rivelato agli astanti una tecnica originale e un metodo che consente di ridurre sensibilmente — nel trattamento chirurgico dei tumori della laringe — la possibilità di riprodurre dell'affezione a più o meno lunga scadenza (le tanto temute recidive metastatiche). Si è trattato per l'esattezza di una faringo-laringectomia con asportazione del terzo posteriore della lingua e grande svuotamento laterocervicale sinistro in un soggetto affetto da cancro alla base della lingua, dell'epiglottide e della cosiddetta doccia glosso-epiglottica. Il paziente era un colono di Lugo sulla cinquantina.

La particolarità della tecnica di Conley consiste in uno «svuotamento» più generoso di quello che si pratica normalmente in Italia, cioè nell'asportazione di tutti i gruppi linfo-ghiandolari in cui si verificano i focolai linfatici della regione affetta dal tumore, vasi attraverso i quali possono illegalmente propagarsi le cellule neoplastiche. Conley si serve per questi suoi interventi quasi esclusivamente dei bisturi, che diventa nella sua mano uno strumento di estrema prodigiosa precisione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

(Continua da pag. 4)

SUMAGLIA 5 vendimi generatori elettrici piccoli gruppi, vendesi S. Paolo 61 ulteriore informazione triennale. Ill. telefono 33-000. 2148

700.000 cantalib cedesi, frazione Vittuone completamente arredata villeggiatura, cucina rustica, panoramica 1000 mq., cortile, camera cantina, possibilità altra cantina, terreno adiacente 2000 mq. Scrivere casella 9088, AP), Torino. 98041

1.200.000 casetta, libera, cinque locali giardino, villetta, nuova, libera, Rossi, giardino, 3.500.000. Villetta, nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4 milioni 500.000. Rossino, Po 31. 98040

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggetti centro limitrofi elevatissima simpatia e negozi dimensioni varie, via Forlì 142. Telefonare 683-228. 3964

AFFITTASI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e servizi, via Castelmorrone delle Lame 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portinaio. 7300

AFFITTASI alloggi 1-2 camere più servizi, corso Vittorio 182, isolato 15-17. Visite mezzogiorni lunedì. 4138

AFFITTASI alloggi lussuosi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Mezzogiorno 154. 7187

AFFITTASI angolare su cucce (Sottoripari), 1° piano, 4 camere cucina servizi. Telefonare 24-962. 100066

AFFITTASI: camera cucina via Mugellero 2000, via Sapiana 11.000; camera cucina bagno via Ceresole 12.500; camera cucina bagno fuori centrale via Lanzoni 12.000; due camere cucina bagno terzo centrale corso Francia 16.000. Casalone, Telefonare 295-197 ore 18-20.

in lana e Rilsan
l'estate 1958
l'abito estivo
confezionato in esclusiva dalla

F 4-58 Rilsan SNIA VISCOSA

AFFITTASI grandioso fronte, camera indipendente, mezzanino, tre tram. Telefonare 800.056. 4441

AFFITTASI Madonna Campagna, fronte strada locale industriale mq. 400. Possibilmente uso. Telefonare 389.895.

AFFITTASI negozio alloggio 2 camere servizi, Corso Vercelli 15. 3436

AFFITTASI per agosto signora cattolica piatta seconda, stazione Dora. Telefonare 755-114. 100015

AFFITTASI, prossimità Giardini Reali, camera cucina privata senza frammischiare. Telefonare 54-652. 80888

AFFITTASI ammobiliato centrale mq. 100 luminoso. Via Vassilli Kandi 24.

AFFITTASI salita, alloggetto ammobiliato pulitissimo a signora sola lavoratrice. Telefonare 83-469. 93563

AFFITTASI cortile piazza Statuto ampio locale libero 9000. Molino, Bellezia 7.

AFFITTASI, prossimi alloggio 3-4 camere. Principi d'Acaja 18, int. 6, 528-198.

AFFITTASI 3 camere servizi quarto piano senza ascensore 24.000. Telefonare 30. Telefonare 322.257. 100018

AFFITTASI 2 camere cucina servizi quinto piano libero via Tripoli. Telefonare 655-458. 93014

AFFITTASI 4 camere, cucina, servizi, 35.000 mensili, alloggio signorile corso Francia 141 b. Telefonare 774.792.

AFFITTASI 18.000 quattro camere libero subito un anno. Telef. 43.050.

AFFITTIAMO 3 camere centrali perfetto abitabilità. Di Sarino, dott. Andrino 13.

AFFITTO camera piano rialzato con cucinino a donna possibilmente e lavoratrice in casa. Scrivere casella 3256, AP), Torino.

AFFITTO camera cucina ingresso via Rubiana. Telefonare ore pasti 626.560.

AFFITTO cielo giardino, locali pian-terreno, primo piano, isolati deposito, laboratori, ricoveri. Informazioni. Telef. 390-268.

AFFITTO, due camere, cucina servizi zona Montebianco Telefonare 893-971.

AFFITTO soffitta mq. 200 zona Statuto, Vanchiglia 6000-8000, Telef. 200-362.

AFFITTO cubile camera e ammezzato v. Belgio, Telefonare 83-040. 100537

AFFITTO terreno m. 300 per deposito corso Regio, Telefonare 83-040. 80838

AFFITTASI alloggi Montecarlo due camere servizi cave nuove. Telef. 658-418.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno locale uso ufficio, 18.000 mensili, capolinea tram 6. Telefonare 33-912.

AFFITTASI alloggio tre camere, servizi accessori, quarto piano, Lanzo-Monca, 35.000 mensili, rilevando mobili, arredi, attrezzi-macchine, lattoniere, gianlino per-sile per 2.500.000. Telef. 565-383.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, solaio, bagno nuovo, accessorio, libero 1° luglio, lire 17.000, vicino piazza Robilant-Lanza e Piaz Rivarolo. Telefonare pomeridiano 691-198. 4443

AFFITTASI ampio negozio con retro e servizi adatto qualunque genere. C. Lecce 26, telefonare 381-230.

AFFITTASI appartamento signorile centrale 8 camere più salone, cucina doppi servizi reale mercato secondo piano terzo particolare; altro 3 camere terzo piano indipendenti comodi ingressi. Telefon. 44-710 oppure portineria via Verdi 15. 93682

AFFITTASI camera cucina servizi 12.000, locale indipendente, cucina. Telefonare 872-930. 87307

AFFITTASI camera tinello servizi 15.000; due camere cucina servizi 18.000; 3 camere 17.000. Gramsci, Galileo 2.

AFFITTASI camera tinello servizi, specialmente. Via Villar 7. 80763

AFFITTASI camera matrimoniale con una cucina. Porta Nuova, 22, 60-622.

AFFITTASI coniugi o persona camera cucina cucinetta entrata sola comfort, tranquillissimo. Altre due persone pasti, telefonare 880-326, ore 18-20.

AFFITTASI corso Agnelli 86, alloggio signorile tre camere cucina servizi terzo mezzanino. Telefonare ore pasti 72-494

AFFITTASI corso Agnelli 104, alloggio signorile due camere cucina servizi. Telefonare mezzanino. Telef.-ore ore pasti 72-494.

AFFITTASI camere, cucina, bagno. Telefonare 54-212. 98033

AFFITTASI locale mq. 130 uso industria, cortile. Via Ettore Stampini 18.

AFFITTASI alloggi Montecarlo due camere servizi cave nuove. Telef. 658-418.

AFFITTO tre camere valle Mongreno, buona posizione. Telefonare 571-005.

ALLOGGETTO ristretta cucina servizi pianterreno Frechero 300 mensili 14.000 rivolgersi portinaio. 81030

ALLOGGETTO ristretta cucina 20.000; mansarda 10.000, Telefonare 990-168. 81079

ALLOGGETTO signorile ammobiliato due camere, cucina, bagno ottimi. Telefonare 54-553. 82060

ALLOGGETTO quartiere corso Novara camera, cucina cucinetta abitabili. Cauzione. Telefonare 50-758. 80858

ALLOGGI signorili 4-7 camere riscaldamento pannelli radianti area condizionata tripli servizi garage ultimati primavera 1959 via Lamarmora angolo via Vico. Telefonare 582-252. 82631

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, vista panoramica, ottima impresa. Via Tunisi 61, int. 296-676. 7957

ALLOGGIO centrale Porta Nuova, 4 camere, cucina, comodità moderne, terzo, ottimi bagni pulito. Telef. 58-080.

ALLOGGIO due camere cucina. Compiobello primo piano senza bagno bagno abitabili. Telefonare 777-361. 68377

ALLOGGIO signorile ammobiliato 20.000, isolato 14-19, referenze. Telef. 531-690.

ALLOGGIO 2 camere, tinello cucinino, bagno, 20.000 mensili, pronto subito. Telefonare 878-362. 7925

ALLOGGIO 2 camere, tinello, servizi, 20.000 mensili, pronto subito. Telefonare 296-421. 7925

ALLOGGIO 2 camere, cucina, primo piano, via Vestigné 10, abitabili subito 11.000. Visite 14-16, Pronto. 81863

ALLOGGIO 4 camere doppi servizi 1° piano abitabili. Ricevuti 42. Tel. 280-482.

ALLOGGIO 170 alloggio via Roma divido con signora 16.000 mensili dettagliare ore. Telefonare 522-797. 82810

APPARTAMENTO elegantemente Crocetta, altro Duchessa Jolanda. 25.000. Convenzione, Cernaia 40. 1838

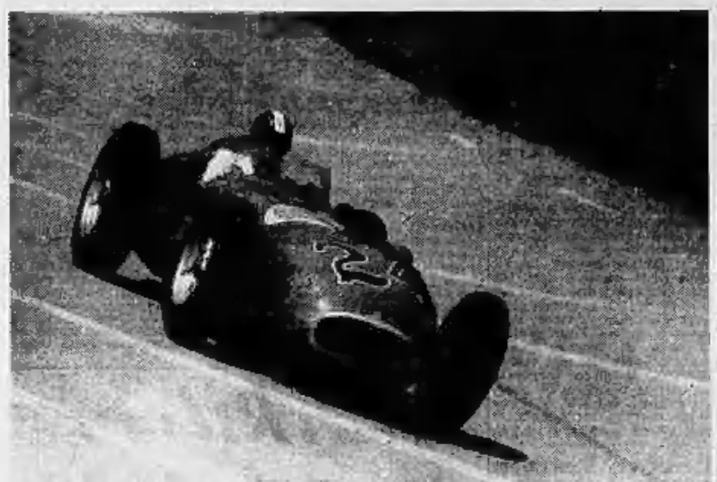
ATTENZIONE! Pensione ubicatissima Lungopò adiacenze laboratorio Biagetti attendesi a definitivo mq. 90, garage, alloggio 3 accessori sopra detti. Telefonare 650.292, ore pasti. 81868

AUTOTRASLOCHI accurati e discreti a Imballi, Garanzia, assicurazioni Rural Est. Telefonare 793-680. 8951

(Continua a pag. 6)

Nella "500 miglia,, due scuole a confronto

Sfida su bolidi da 300 all'ora tra piloti europei e americani



Ecco uno dei «cow boys» del volante che domani si misureranno con i piloti di scuola europea. La 500 miglia di Monza si presenta quest'anno più equilibrata ed anche se gli americani partono ancora col ruolo di favoriti, i conduttori di lingua francese e inglese e Fangio (europeo come scuola) avranno macchine che si spera possano tenere il confronto con quelle degli statunitensi basate sull'esperienza fatta ad Indianapolis

I "cow boys del volante,, sono preoccupati per la velocità degli europei - Non ancora sicura la presenza di Fangio che ieri, comunque, è stato il più rapido nelle prove - Musso attende la "sua,, Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

Finalmente il tempo sembra essersi messo al bello e quanto meno pare scongiurato, almeno per oggi, la pioggia. Ieri mattina anzi ieri fino a metà pomeriggio erano tutti molto preoccupati negli ambienti delle 500 Miglia di Monza. Lo erano gli organizzatori per evidenti motivi, lo erano piloti e meccanici costretti a stare sistemati al riparo dentro la buffa di acqua e di vento la temperatura alle 10 di mattina, era scesa ad appena 8°) mentre tutti avevano bisogno di lavorare; i primi per provare le macchine e cercare di «fare tempi», gli altri per procedere a quella messa a punto dei mezzi meccanici che è possibile soltanto sulla pista.

Già si era perso tutto il mercoledì a causa del maltempo e ormai le ore a disposizione si assottigliavano, tanto che i commissari sportivi della 500 Miglia avevano deciso che in caso di persistente maltempo non sarebbe più stata richiesta ai piloti la prova di qualificazione, consistente in tre giri consecutivi di pista a velocità non inferiore ai 190 orari e che lo schieramento di partenza per la corsa sarebbe stato stabilito per estrazione a sorte.

Occorre notare che, salvaguardati agli usi di Indianapolis, le prove sotto la pioggia erano state sospese d'autorità così come vorrebbe da domani in poi rinviata la corsa stessa di 24 fin 24 ore cioè fino a che la pista non fosse perfettamente asciutta. In Europa è noto che si corre con qualsiasi tempo. Comunque il provvedimento prudenziale è giustificatissimo dati gli enormi rischi che comportano velocità superiori ai 300 Km orari anche in condizioni atmosferiche normali. Per fortuna l'inclemenza del tempo si era poi calmata e per un paio di ore quasi tutti i piloti poterono mettersi a girare nel vertiginoso cuffino monzese e iniziare la qualificazione superata però ieri soltanto da Rose, Gregory, Kaufhorn, Sachs, Fairman e Fangio.

Più tardi commentando l'esito delle prove nel clan americano non sembrano regnare più quella sicurezza sino a poco prima ostentata circa la presunta superiorità dei piloti della «scuola Indianapolis» riguardo ai colleghi europei. Il tempo di Fangio nel suo miglior giro (35"2/10 a Km. 377,173 orari) ottenuto dopo pochissime tornate sulla «Dean Van Lines», aveva impressionato più di uno e soprattutto non si pensava che la nuova Ferrari 1000 marciasse così forte da permettere a Luigi Musso, unico pilota italiano in gara, di realizzare velocità molto elevate. Insomma gli americani non sono più tanto convinti di rivederela soltanto fra di loro domani.

Dei pittoreschi e chiassosi piloti statunitensi la miglior impressione è stata suscitata da Eddy Sachs, il trentenne allenatore della Pennsylvania ed ex-allievo dell'accademia militare. Il famoso Jimmy Bryan, vincitore di Indianapolis lamenta un non soddisfacente rendimento della sua «Belond A F Special», così come Troy Ruttman che pilota la «Agajanian Special» il cui proprietario J. C. Agajanian, ricco possidente del Texas, è certamente la più caratteristica figura dell'ambiente non fosse altro che per il modo di vestire. Anche la «Kidorado Maserati» di Stirling Moss non sembrava ancora del tutto a posto. Ieri, ma i tecnici della quasi madrese vi hanno lavorato attorno tutta la notte e sono fiduciosi che il loro pilota riuscirà oggi a mettersi in luce.

Qualche «voce» di questa mattina: Fangio non sarebbe ancora deciso a prendere il mano il via, causa una questione giudiziaria insorta di contratti pubblicitari con case produttrici di benzina. Ma forse tutto si appianerà prima di domani. Il campione del mondo non è comunque entusiasta di questa corsa, dove quello che conta è il motore, mentre al pilota viene a mancare ogni risorsa dipendente dall'abilità e dalla classe cioè proprio le doti in cui Fangio eccelle.

Altra incognita: chi pilota la Ferrari i litri che ieri ha marciato così bene? Musso è amato più dal forte Hawthorn, ma sarebbe destinato alla guida della meno potente tre litri che non ha ancora provato e che è attesa in mattinata da Modena.

Le 500 Miglia si presenta insomma ricca di incognite e di possibilità. Il confronto Europa-America a velocità di poco inferiore ai 300 all'ora promette battaglia grossa, in quella che sarà la più veloce corsa automobilistica mai vista al mondo.

Ferruccio Bernabò

Assi del motocross

Sull'inesauribile trasciato del campo militare di Pinerolo si disputa domani pomeriggio il Trofeo Internazionale «Brignone» di motocross.

Alla gara piemontese prendono parte alcuni «assi» stranieri di eccezionale valore, quali lo svedese Lundin (classificatosi domenica scorsa sul fondo del Gran Premio d'Italia), l'australiano Gibbs, l'inglese Archer, il belga Frythof, il francese Godry.

Sfuggita per errore di segnalazione una vittoria di tappa al Tour

Baffi sul traguardo di Eu-le-Tréport cerca una rivincita contro la sfortuna

Dal nostro inviato speciale

Dunkerque, sabato sera.

Il «Tour» è ripartito oggi, a mezzogiorno e dieci da Dunkerque, per la breve e non difficile tappa di 172 km. in pianura che lo condurrà a Eu-le-Tréport con una nuova maglia gialla.

I belgi hanno sfoderato ieri l'attacco in forze al «leader» della classifica, André Darrigade, proprio quando la corsa si accingeva a lasciare le strade del Belgio per entrare in Francia. Il tricolore francese si è difeso validamente, partecipando egli stesso alla fuga degli avversari Planckaert e Adriaenssens e dell'italiano Pintarelli che avrebbe potuto anche cisualiare decisiva. Un colpo di scena nei chilometri finali — una errata neutralizzazione ad un passaggio a livello chiuso — ha invece capovolto la situazione, permettendo l'annullamento del ritardo del plotone. Darrigade, ormai spremuto dopo il lungo sforzo, è venuto a ritrovarsi nel gruppo, da cui sono sfuggiti, vanamente inseguiti, una ventina di corridori. Nel platonico di testa ora anche Roevenaers, il belga vincitore del Gran Premio Ciclomotoristico, ed è tornata proprio al figlio dell'ex-campione del mondo dei dilettanti di salire sul podio a ricevere la successione di André Darrigade come capolista del «Tour» dopo la seconda tappa.

I francesi, principali interessati nella lotta con il Belgio, hanno perso quindi la loro battaglia proprio nel momento in cui è venuto a mancare, perché costretto al ritiro da una frattura ad un polso, un uomo come Jean Forestier, che avrebbe potuto riuscire assai prezioso in queste tappe di pianura. Roevenaers è un elleste perlnoloso: ha già dimostrato nella vittoriosa corsa italiana di essere qualcuno sul passo, non risulta che possa essere impresa facile staccarlo neppure in salita, ha a sua disposizione una squadra decisa, forte e in grado di difendere con la massima energia. Non sarà facile per nessuno, tricolori di Francia compresi, fare in modo che il primato in classifica cambi tanto presto di proprietà.

La campagna italiana continua a comportarsi in modo superiore alle speranze. Lo stesso Binda, notoriamente poco facile all'entusiasmo e assai prudente nelle sue dichiarazioni, non ha dato troppa importanza nè al mancato successo in volata di Pierino Baffi nè alla sfortunata caduta che ha coinciato male Pintarelli. «La squadra va bene, non perde occasione per partecipare alle fasi più importanti della corsa, non v'è nessuno che non risponda allo sforzo quando è il momento di impegnarsi a fondo».

«Non abbiamo avuto molta fortuna — sono sempre parole di Binda —, ma non importa.

Il bilancio della giornata per i colori italiani è stato cioè di nota positiva, malgrado la malaugurata sfortunata intervenuta un palo di volte a fare lo sgambetto a Pintarelli e a Catalano. Il lungo atleta di Trento, mentre in piedi sui pedali stava operando uno scatto, ha spiaccato netto la forcella della bicicletta e ha abbattuto in piena velocità la faccia in terra. Avrebbe potuto ripartire dianzi ben maggiori, comunque le numerose ma superficiali ferite al viso, al mento, ad un labbro, alle braccia e alle gambe lo hanno costretto ad una impreba fatica per rientrare in gruppo, con l'aiuto di Brankoli.

Ieri sera, all'ospedale di Dunkerque, Pintarelli è stato attentamente visitato e medicato ed inoltre gli sono stati praticati due punti di sutura ad un taglio nella parte interna del labbro inferiore. Malgrado il dolore ed il disagio procuratigli da una notte insonne, Pintarelli si è detto stamane in grado di prendere ugualmente il via.

La sfortuna ha giocato un brutto scherzo anche a Catalano, costringendolo a cambiare bicicletta per la rottura del telaio a meno di dieci chilometri dall'arrivo. Il siciliano faceva parte del gruppetto che ad un certo punto della corsa era venuto a trovarsi immediatamente a ridosso dei primi sui corridori in fuga. Malgrado il ritorno del plotone, Catalano, dal momento che non aveva sprecato troppe energie nella prima parte della tappa, avrebbe potuto sperare di inserirsi sull'ultima fase della corsa che ha portato ad una volata di diciotto uomini, vinta dall'olandese Woorting sul nostro Baffi.

Pierino — il protagonista italiano più clamorosamente sfortunato della giornata — si era risparmiato durante la tappa, intendendo riservarsi per festeggiare domenica prossima, festività dei santi Pietro e Paolo, il suo onomastico con una vittoria. Negli ultimi chilometri si è trovato però, quasi senza accorgersene, nel gruppo dei primi, ma era convinto che davanti a lui vi fossero ancora altri corridori, tanto è vero che continuava a scattare per cercare di andarcene.

Quando Bottecchia, che era in fuga con lui, gli ha detto che quello era il gruppetto di testa, Pierino ha fatto un rapido esame dei suoi compagni di fuga e si è convinto di poter rientrare in volata. La collaborazione di Bottecchia, spremutosi nello sforzo per non lasciar fuggire Roevenaers, Van Est e altri che tentavano l'azione isolata all'ingresso di Dunkerque, non è stata efficace come si poteva sperare. Baffi, dal canto suo, ingannato da un segnale del duecento metri decisamente fuori posto (di metri ce n'erano almeno trecento), è partito troppo presto per lo sprint e si è lasciato battere per un soffio dall'olandese Woorting, notoriamente meno veloce di lui.

Anche Pippo Falsarini, l'unico piemontese della squadra, è stato un efficace protagonista della tappa per i colori italiani. Il povarese ha partecipato con Darrigade, Planckaert, Adriaenssens, Quentin ed Elliot a quella che ne sembrata la fuga decisiva. Poi negli ultimi 30 chilometri, tra il confine belga e il tratto finale in territorio francese, la decisa reazione del plotone, favorito dall'errata neutralizzazione di cui si è detto, ha cambiato la situazione nelle posizioni di testa e «Pippo», con gli altri, è stato riassorbito nel gruppo, perdendo così l'occasione di un buon piazzamento.

Gianni Pignata

Juventus-Pro Vercelli e Biellese-Torino nel quarto turno della Coppa Italia

Anche Genoa-Alessandria e Vigevano-Sampdoria per il torneo

La Coppa Italia è alla prima giornata del girone di ritorno. Nel gruppo «A» due interessanti partite: a Torino contro i bianconeri campioni d'Italia scenderanno i bianchi della Pro Vercelli, a Biella andranno invece i granata. La squadra vercellese annuncia che scenderà allo stadio torinese al gran completo; rientrerà anche Bolsoni, assente domenica scorsa. Novità tra i bianconeri, e novità lieta. Deve ritenersi pressochè certo il ritorno in squadra di Charles. Il gallese è giunto a Torino all'inizio della settimana dopo il suo viaggio in Svezia accusando alcune «botte», ricevute durante la gara dei campionati del mondo Gallas-Ungheria, ma nel corso della settimana le sue condizioni sono notevolmente migliorate, per cui si spera fermamente che possa giocare; nel tardo pomeriggio di oggi o domani stesso Charles collaudarà sul campo le sue condizioni fisiche per una decisione definitiva.

Questa comunque non sarà la sola novità nella formazione juventina: Depetrini ha infatti deciso di far rientrare anche Nicolè, assente dall'ultima gara di campionato. Il padovano non giocherà come ala sinistra all'ala destra, ma sarà utilizzato come centravanti, ruolo che gli si addice maggiormente. La sua prova verrà seguita con molta attenzione dai tecnici anche in previsione di un suo impiego nella Juventina per la stagione ventura. Qualora Charles dovesse giocare, la prima linea juventina assumerebbe questo schieramento del tutto inedito: Stacchini, Charles, Nicolè, Sivori, Silvanello, Boniperti — come è noto — a mente per un permesso personale. Nessuna variante nei reparti arretrati per cui la squadra presenterà in difesa i suoi elementi migliori, ad eccezione naturalmente di Ferrario infortunato. Ecco gli uomini a disposizione di Depetrini: Mattrel (Vavassori); Corradi, Garzena; Emoli, Montico, Colombo; Stacchini, Charles (Palmer), Nicolè, Sivori, Silvanello.

La Pro Vercelli sarà a Torino con: Colombo; Fontana, Boslo; Rossi, Tonegutti, Bolsoni; Badiali, Pirovano, Canova, Pensotti, Marschi. Riserve: Landoni, Bosinio ed Antoniazzo. L'incontro — come è noto — sarà giocato allo Stadio con inizio alle 21,15.

Prima dell'incontro i «marchini», cioè i ragazzini della Juventus tra gli 11 ed i 12 anni giocheranno una partita dimostrativa, naturalmente con durata ridotta. I «marchini» derivano il loro nome da quello di Pio Marchi, un pioniere bianconero tragicamente perito durante la guerra. Li cura con molta competenza Pedrale.

I giovanissimi granata, rientrati ieri da Bardonecchia, hanno sostenuto al campo di via Filadelfia un breve allenamento in partita, al termine della quale Ellena ha potuto rendere nota la formazione per la trasferta di Biella. Una sola variante rispetto alla squadra di domenica scorsa: non giocherà Bertoloni, che risente di un leggero stiramento muscolare, ed il suo posto sarà preso da Angeli. Da Biella notizia buona. Castello potrà disporre di tutti gli uomini nella rosa dei titolari, anche se persistono alcune difficoltà circa l'utilizzazione dei militari, che non in partenza per il campo estivo. La gara Biellese-Torino avrà inizio alle 18,15.

* *

Nel gruppo «B» viaggio della Sampdoria a Vigevano, ed incontro a Marassi fra il Genoa e l'Alessandria. La classifica del girone indica nella Sampdoria (a pieno punteggio) la squadra favorita anche per la trasferta vigevanese. Pronostico incerto invece per l'incontro fra rossoblù liguri e grigioazzurri piemontesi. L'Alessandria giocherà a Marassi con Stefani; Bonlardi, Giacomazzi; Snidero Padroni Girardo; Dell'Omodarme, Sgorlon, Vonlanthen, Parodi, Tacchi. Come riserva ci sarà Aggradi.

Il Genoa sarà in campo al gran completo, ad eccezione naturalmente dei due sud-americani Abbadie e Leopardi, che non in patria per un anticipato periodo di riposo.

I concorrenti e le macchine

N. velt.	Macchina	Pilota	Colore
1	Belond A F Spl. 4200	J. Bryan	crema e r.
2	Jaguar 3800	M. Gregory	altamin.
4	Jaguar 3800	J. Fairman	blen
5	Zink Leader Spl. 4200	J. Rathmann	rosso e b.
6	Jaguar 3800	L. Bush	blen
8	Wolcott Fuel In. Spl. 4200	R. Ward	rosso e b.
9	Bowes Seal Fast Spl. 4200	B. Veith	bianco e a
10	Eldorado 4200	S. Moss	bianco
12	Ferrari	M. Hawthorn	rosso
14	Ferrari 3961	L. Musso	rosso
16	Ferrari 4200	H. Scholl	rosso
24	Hoyt Machine Spl. 4200	J. Reece	arancione
26	Bob Estes Spl. 4200	D. Freeland	arenna e r.
28	Dean Van Lines Spl 4200	Fangio	b. e azzur.
35	Jim Robbins Spl. 4200	E. Sachs	bruno
40	Maguire Mirror Cl. Spl. 4200	E. Chawford	rosso e cr.
55	Sclavi & Amos Spl. 4200	Trintignant	bianco
75	D A Lubricant Spl. 4200.	J. Thomson	giallo
98	Agajanian Spl. 4200	T. Ruttman	avorio e r.

Il «derby» del trotto domani sera a Roma

Domani sera, all'ippodromo romano di Villa Glori, sarà disputato il XXXI Derby Italiano del trotto (L. 12.000.000, m. 2000). Mollissimi cavalli sono annunciati partenti: Nievo (U. Bottoni), Erro (Cupoli), Elsie (Bongiovanni), Zoffanin (Trivellato), Londra (Brighenti); Ente (p.d.), Libellula delle Vallicelle (p. d.), Castiglion (p. d.), Kennedy (Mosconi), Metro (p. d.), Elmo (p. d.), Ledro (M. Manfredi), Corleone (p. d.), Rudere (Ex. Bozzecchi), Lord Mayor (C. Guani), Genio (Capanna), Siciliano (Baroncini).

Lord Mayor, il cavallo rivelazione finora il più positivo della generazione 1950 parte con tutti i favori. Ledro sarà uno dei più quotati avversari, sebbene ultimamente non sia più stato molto brillante.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 29)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ATTENZIONE premollitate aria salubre affittasi in villa nuova 4 camere libere displ servizi terrazzo garage giardino 60.000. Grignasco, Bollieri 2, telefono 857-379. 18832

AUTOTRASLOCHI arrotolatissimi Madrepiotro. Autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 366-320.

AUTOTRASLOCHI accuratissime cura autofurgoni imballi Garanzia, concorrenza, preventivi, Madrepietro. Tel 366-320

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Got, telef. 21-085.

AUTOTRASLOCHI. Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, concorrenziosità. Telefonia 683-804, 697-812.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33 722, Cigolini. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio generale, preventivi. Bottura, telef. 683-557.

BARRIERA Milano magazzino laboratorio affittasi mq. 240 e negozio, muri, attuali. Telefonare 220-054. FE266

BONDONERA. Ricamatrici offrasi specialmente tovagli merletti. 2955

BORGATA Vittoria affittasi bellissimi ai leggi 2 camere libello cucinino servizi prossimi subito. Telefonare 41-787. 3819

BORGO S. Paolo alloggetto camera cucina servizi 14.000. Telefonare 299-364.

BAMERA indipendente villeggiatura affittasi subito. Lanzone, Frabosa 11 (Mondovì) Stazione. 00307

CENTRALISSIMI alloggi due tutti servizi, ultimo abitabile, Magazzini luminosi, solaio, piano terreno, Telefono, 44-502, 683-537. 3908

CENTRALISSIMO Secchieri 2 camere cucinetta affittasi libero agosto. Telef. 521-740 ore pasti. 3435

CIALDINI 10, affittasi 4 camere servizi prossimi subito. Telef. 533-782. 6022

CORSO Galileo Ferraris affittasi signorile tre camere cucina salone doppi servizi. Telefonare 741 881. 62913

CROCETTA bella villetta indipendente quasi nuova, mq. 100 coperti. Martinetto, 6. Anselmo 4. 72284

CROCETTA, Lamarmora 70, piano primo affittasi alloggio camere 4 altre cucina servizi. Rivolgersi custode. 05103

DAL 16 luglio affittasi alloggio 3 camere cucina cucinino servizi zona prossimi. Telefonare 891-892. 9106

DISTETTAMENTE affittasi recente 5 camere doppi servizi. Ultimo Sestriere 32. Visibile 16-18. 99003

FERRERE Fiat affittasi subito o vendesi ufficio camere libello servizi. Telefonare 680-349; 680 843. 10902

GRAN Madre camera tranquilla 7.500; Cavorria camerette 6500. Telefonare (Torrioli) 871-028. 08302

IMPRESA affitta alloggetti terreno libero, prezzi subito. Telefonare 210-588.

LABORATORI magazzini mq. 300 affittasi subito. Via Nizza 107, rivolgersi custode.

LIBERO luglio tre camere servizi terrazzo ascensore grossi Corso Somma. Tel. 21-324.

LOCALE mq. 140 luglio allo scalo parte pavimentato subito qualsiasi lavoro deposito. Telefonare 201-217.

LOCALE mq. 60 affitta mq. 22 forza attuale. Tel. 832-246.

LOCALE via Argentia, ufficio + deposito con ufficetto angolo Galvani affittasi. Rivolgersi alla portineria o telefonare dopo le ore 18 ad ufficio. 80302

LOCALI luminosi mq. 175 adatti laboratorio magazzino affittasi. Tel. 84-786.

MACELLERIA zona avvenire grotta affittasi; regalo e passaggio locazione, pagherete solo saldo-scorta alimentari. Telefonare 697-497. 849

MARGARADO 2 camere cucina servizi 13.000, zona Borgata affittasi. Telefonare 788-500. 79368

MEDICI affittasi zona piazza Risoli. Telefonare 774-686. 3781

MEDICO ampio luminoso affittasi 5 vani 90 mq. Via Sommeiller 73. 4287

MEDICO magnifico affittasi 2 vetrine 60 mq. Unione Sovietica 10 bis. 4307

PARELLA affittasi negozio ristorante possibile affittasi pure alloggio 3 camere servizi. Telef. 761-056. 98453

PORTA Nuova casa signorile affittasi, ottimi alloggi 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, ascensore. Scrivere casella postale 1051, Torino. 90701

PORTA Nuova affitta 33 locali arredati uffici, Telefonare 882-543. 418

POZZOSTRADA affittasi alloggetto, mezzo arredamento, soli custodiscri telefono limitrofi, piano primo due camere cucina cucinino bagno. Telefonare 790-338, ingiustificato. 22502

PRESTIGIOSA tre camere cucina terrazzo lorno perfettamente affittasi. Telefonare 752-765. 97907

PRONTI luglio panoramico nuova costruzione affittasi alloggi bilocali Corso Cosenza. Telefonare 260-400. 8315

PROPRIETARIO affitta camera sola indipendente corso Novara. Cauzione. Telefonare 60-758. 318718

PROPRIETARIO affitta 1-2-3 camere più cucina 12.000 e 15.000, 18.000, vicinanza piazza Rivoli. Telefono 381-432, ore 8-13, 16-21. 83187

PROPRIETARIO affitta alloggio mezzo arredamento 4 camere libello cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

PROPRIETARIO disposta sollecitare piazza Castello camera cucinino 10.000, 3-4 bilocali cucina cucina 12.000. Telefonare 760-186. 10703

S. BARTOLOMEO Mare affitta, vende alloggio ascensore arredato, Tel. 64-352.

S. RITA affittasi 1° agosto 3 camere bagno terrazzo ascensore 19.000 telefono 260-566. 06026

SANTA Teresa 3 affittasi alloggio 4 locali doppi servizi mq. 84. Telef. 564-034.

SEMINTERRATO luminoso mq. 100 adatto deposito silenzioso e deposito, zona Madonna di Campagna, affittasi. Telefonare 50-410. 7752

SOLFERINO: senza cauzione; quattro camere grandissime ingressi cucina gabinetto personale subaffitto 22.000. Telefonare 21-503. 80355

SPARIGLIO alloggio attico anche ufficio piano rialzato, 3 camere libelli servizi. via Antonio Bertoloni 22, affittasi. Telefonare 773-757. 99264

STUDI piantorreno, ultimo piano (pitturati affittasi). Via Carlevalla 31, telefonare ufficio 837-427. 380

UFFICIO 2 camere, affittasi, 54.000 mensili, signorile palazzo, Stampatori 9, telefonare 690-089. 8113

UFFICI, negozi centralissimi posizione commerciale affittasi. Via Galliari 16 bis.

VIA, Parlamento 7, centralissimo affittasi camera civile, persona sola, cessasi servizi. FE316

VIA Giolosetti via S. Secondo affittasi 4 camere servizi. Telef. 538-033.

VIGONE Municipio affittasi alloggio due grandi camere, cucina, bagno, piano mobile, adatto anche ufficio. Torino. Telefonare 285-910. 61550

ZONA Ippodromo affittasi 2 camere libelle cucinino servizi. Telefonare 272-171.

ZONA Marsaglia palazzo libello prossimi terminazione, bagno, 25.000. Mirafiori camera indipendente ristrutturata 6000. Telefonare 893-401 819785

17.500 affittasi, Madonna Campagna, alloggio cassa nuova, due camere grande cucina, bagno, soffitta, terrazzo, piano rialzato. Telefonare 21-760. 11572

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Torre del Mare viale invalidi vicinissimo centro proprietario locali disponibili (cucina e quattro stanze) ideali vacanze piccoli nuclei soli terreno, villa e appartamento. Organizzazione lavanderia telefonica esclusiva. Tiranni, via Broletti 4, Milano, telef. 700-838.

AFFITTASI alloggetto Marina Cattaro luglio e settembre. Tel. ore 839-572 Berlia.

AFFITTASI alloggio villetta con terreno chilometri 18 Torino, altezza 350. Telef. 779-642. 42971

AFFITTASI montagna camera cucina. Telefonare 777-579. 319529

AFFITTASI camera tranquillissima completamente ammobiliata centro piazza 5-6 letti luogo garage giardino indipendente. Rivolgersi custode villa Giacosa, via Medail 49 oppure telefonare Torino dalle ore pasti n. 561-394. 319643

AFFITTASI alloggio estivo alloggio Castello Quagliuzzi, Castiglione, Salbertrand, 15 adatto anche ufficio. 90503

AFFITTO settembre appartamento ammobiliato 5-6 letti, cabina, eventualmente affitto mensile. Scrivere Valsangiacomo, Villa Nerina, Lungaretta. 77807

ALASSIO affittasi luglio e settembre villa giardino ingresso sul mare, ascensore, cucina, cucina, cucina servizi. Telefonare 582-513, ore pasti. 9001002

ALTO Canavese affittasi alloggio 3 ambienti. Scrivere Giovenna, Chiusano Canavese. 80977

BALOSSERO, [illegible] locali cucina, ammobiliati, giardino, verandetta pollaio. Telefonare 291-414. 8580

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato completamente rinnovato 2 camere cucina servizi riscaldamento nuovo. Telefonare 44-083 ore pasti. 00757

BORDIGHERA appartamento 5 letti in villa 75.000, settembre 60.000. Telefonare 83-715. 80758

CERESOLE Reale affittasi tre camere cucina servizi. Telefonare prossimità 733-765. 97907

CESENATICO bagno pensione nuova costruzione affittasi alloggi bilocali Corso Cesare. Telefonare 260-400. 8315

CHIOMONTE villetta 4 camere cucina terrazzo bagno giardino. Telefonare 50-758. 318718

CHIOMONTE affitta 3-4-5 camere più cucina 12.000 e 15.000, 18.000, vicinanza piazza Rivoli. Telefono 381-432, ore 8-13, 16-21. 83187

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 4 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 5 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 6 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 7 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 8 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 9 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 10 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 11 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 12 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 13 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 14 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 15 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 16 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 17 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 18 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 19 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 20 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 21 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 22 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 23 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 24 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 25 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 26 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 27 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 28 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 29 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 30 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 31 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 32 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 33 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 34 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 35 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 36 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 37 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 38 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 39 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 40 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 41 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 42 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 43 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 44 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 45 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 46 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 47 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 48 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 49 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 50 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 51 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 52 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 53 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 54 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 55 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 56 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10993

CHIOMONTE affittasi alloggio mezzo arredamento 57 camere libelli cucinino, pavimenti, tranquillo, ottimi Montellieri. Telefonare 698-801. 10

I giocolieri del pallone contro i nordici "allenati,, in Italia

Svezia o Brasile conquisterà il titolo di campione del mondo?

Una di queste due squadre sarà domani sera campione mondiale di calcio. A sinistra i brasiliani, a l'équipe » che ha entusiasmato... per televisione. Tutta Europa ha potuto vedere la straordinaria abilità dei giocolieri sudamericani. Essi si presenteranno in campo con maglia blu e calzoncini celesti (anziché con la loro maglia abituale, gialla con bordi verdi) per evitare confusioni con i giallobiù di Svezia. Gli svedesi — foto a destra — avranno nuovamente in fiore Liedholm (il primo in piedi da sinistra), Skoglund, Gren, Gustavsson (gli ultimi tre in piedi) e Kurt Hamrin (il quarto da sinistra, in ginocchio)

Televisione per gli sportivi

Le due partite conclusive dei campionati mondiali di calcio e la 500 miglia di Monza verranno trasmesse per televisione. Oggi da Göteborg verrà messo in onda l'incontro Francia-Germania (inizio alle 16,45) per il terzo posto. Domani da Stoccolma sarà messo in onda la partita per il titolo di campione tra Brasile e Svezia (inizio alle 14,45). Successivamente da Monza verrà teletrasmessa la «500 miglia» automobilistica (inizio ore 17,20 circa).

Oggi lotta per il terzo posto (ore 16,45)

FRANCIA

Abbes 1
Kaelbel 5 — Lafont 11 — Lerond 4
Penverne 12 — Marcel 13
Fontaine 16 — Douix 17
Wisnieski 19 — Kopa 18 — Vincent 21
Cieslarczyk 14 — Kelbassa 15 — Sturm 16
Schaefer 11 — Schmidt 10
Szymaniak 6 — Eckel 4
Erhardt 8 — Wewers 5 — Stollenwerk 7
Kwiatkowski 22

GERMANIA

Arbitro: Brozzi (Argentina). Segnalinee: Lindell (Svezia) ed Ellis (Inghilterra).

Domani finalissima del primato (ore 14,45)

BRASILE

Gilmar 3
De Sordi 14 — Bellini 5 — N. Santos 18
Zito 19 — Orlando 15
Didi 8 — Pelé 10
Garrincha 11 — Vava 20 — Zagallo 7
Skoglund 11 — Simonsson 9 — Hamrin 7
Liedholm 4 — Gren 8
Parling 3 — Borjesson 15
Axbom 4 — Gustavsson 5 — Bergmark 2
Svensson 1

SVEZIA

Arbitro: Guigue (Francia). Segnalinee: Dusch (Francia) e Garderabal (Spagna).

Ansiosa ricerca di posti allo stadio di Stoccolma

Cinquantamila lire per un biglietto

Gli svedesi disposti a giocare contro gli azzurri il 9 luglio una "gara di ringraziamento,, per il prestito di Hamrin, Skoglund, Liedholm e compagni

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccolma, sabato sera.

Gl'incontri di finale di questo campionato del mondo, che è stato lungo e faticoso per tutti — per coloro che hanno giocato e per coloro che non hanno vestito che l'abito dello spettatore — sono due soltanto, e di due generi diversi sono quindi le osservazioni che si possono fare.

La prima delle due gare ha per teatro la seconda città della Svezia in fatto di popolazione, Göteborg, e riguarda le attribuzioni del terzo e del quarto posto per la classifica. In essa la Francia si trova di fronte alla Germania.

La Francia è stata eliminata dal Brasile a Stoccolma, e la Germania è stata battuta dalla Svezia a Göteborg. Delle due eliminazioni è stata la seconda a destare la maggiore sorpresa. Che i francesi dovessero venire sottratti alla rosa dai brasiliani era cosa che un po' tutti si aspettavano. Si sapeva che la Francia aveva compiuto notevoli progressi nel corso di una preparazione seria e accurata compiuta nella Svezia stessa, ma una netta differenza di classe divideva pur sempre l'un contendente dall'altro.

Non così facile e non così generalmente attesa è stata invece la vittoria ottenuta dalla Svezia sulla Germania.

I tedeschi si sono visti espellere, sempre nel secondo tempo, uno dei loro terzini, Juskowiak. Se egli sia stato squalificato o meno è seguito di questa espulsione, a tarda sera di ieri non si sapeva ancora. La cosa appare inspiegabile e la federazione internazionale non aveva comunicato nulla al riguardo. Si sa comunque che Herberger, il commissario tecnico germanico che è un uomo di ordine che tiene molto alla disciplina, avrebbe deciso di sostituire l'espulso in ogni caso con uno dei suoi uomini di riserva.

Da parte loro i francesi saranno certamente privi del loro centromediano titolare Jonquet. Il assente pare debba essere pure la mezz'ala sinistra Piantoni, che ha giocato finora con un principio di appendicite e che non si vorrebbe esposto sottoporre a ulteriori rischi.

Quella di Göteborg sarà un'ottima fra la classica e il calcio, fra la velocità e lo stile metodico. In esso noi vediamo più facilmente vincitrice la Germania che non la Francia. Ambedue i contendenti sono animati dal desiderio e dallo spirito di rivincita, ma la stanchezza dovrebbe farsi sentire in essi in ugual proporzione.

La partita verrà trasmessa per televisione, ma in realtà non si può dire che essa destì qui una straordinaria interesse. Vi sarà gente a Göteborg, ma nessun primato sarà battuto, sicuramente, in fatto di affluenza del pubblico. L'incontro è oscurato, dominato, soverchiato da quello che avrà luogo il giorno appresso nella capitale. Per la duplice ragione che qui si tratta della assegnazione del titolo onorifico di campione del mondo e che in ballo per la conquista del medesimo sta la squadra di casa, la Svezia. Vi è posto per 51.800 persone a Solna ed è questa un'affermazione che la federazione svedese rivendica: si conta di averle tutte, per l'occasione. I biglietti sono stati venduti al completo e non se ne trova più nessuna nemmeno a pagarla a peso d'oro. C'è stato ieri chi ha offerto 450 corone (circa 34.000 lire) per uno dei posti da 50 corone nominali, senza raggiungere lo scopo, però.

Anche in questo caso la partita verrà teletrasmessa, ma a casa non rimarrà nessuno, si può asserire certi. Ognuno intende portare il suo contributo di incoraggiamento alla squadra del cuore, ognuno vuol vedere vincere la Svezia. Persino il Re ha annunciato la sua presenza, accompagnato dalla Regina. Il Re si recherà in campo a salutare i giocatori delle due squadre prima dell'inizio della partita, che è fissato questa volta per le ore 15. Al termine dell'incontro il presidente della Federazione internazionale, l'inglese Drewry, presenterà la Coppa Rimet alla squadra vincitrice. Quella bellissima coppa del peso di circa tre chilogrammi e mezzo di oro massiccio, noi la abbiamo tenuta sul nostro tavolo a Torino per circa una settimana, al ritorno da Parigi, nel 1938, vent'anni fa cioè. Forse essa se ne è dimenticata. Non noi.

Quella che si svolgerà nella capitale sarà per il pubblico la partita del tifo e della passione. Se la Svezia dovesse riportare la vittoria, la giornata verrebbe considerata come una festa nazionale per il Paese. E di riflesso la cosa farebbe indubbiamente molto piacere anche in Italia. Gli italiani alla televisione faranno al completo il tifo per la squadra della Svezia: gli svedesi ne sono grati. Si conferma che la Federazione calcistica locale avrebbe offerto alla consorella italiana di far giocare la sua squadra nazionale in una partita contro gli azzurri in Italia in segno di riconoscimento e di gratitudine per l'aiuto indirettamente prestato. L'incontro si dovrebbe svolgere a Milano il 9 luglio, si dice. Ma le difficoltà d'intesa sono grandi, particolarmente per quanto riguarda il Paese nostro. Le trattative sono in corso, e chi vivrà vedrà.

Si avrà la partita della passione, ripetiamo. Che la Svezia riesca ad imporsi, tutti qui lo sperano, ma pochi ci credono a dire il vero. Una differenza divide l'un contendente dall'altro. Il Brasile getta sulla bilancia la spada della personalità dei suoi giocatori. La superiorità dei sud-americani è essenzialmente una superiorità di individui. La Svezia è in un certo senso più squadra, è più unita, più compatta. Ma la brillantezza, l'acrobatismo, la possibilità di fare con la palla cose inaudite, è tutta dalla parte del Brasile. E con tutti gli auguri nostri, che vanno ai simpatici svedesi, non ci meraviglierebbe se fosse proprio l'individualismo a dare la vittoria alla compagine che viene più da lontano. A meno che di proprio l'unico giocatore svedese che davanti alla rete avversaria è in grado di concludere, l'astuto ala destra Gren cioè, a mettersi lo scompiso ed a risolvere la situazione in modo inatteso.

Quanto volte in Italia e quassù, nel campionato nostro e nella squadra nazionale nordica, non si è visto Hamrin intervenire sulla palla nel modo e nel momento giusto e regalare alla sua unità vittorie nelle quali nessuno più osava sperare?

L'arbitro francese Guigue ha già dimostrato proprio nel corso di questo torneo la sua perizia e la sua severità. Egli avrà come collaboratori il tedesco Dusch che pure ha fatto ottima prova quassù e lo spagnolo Garderabal. Una cosa di cui non si ha affatto da dubitare è la correttezza che distinguerà la partita. Sia l'una come l'altra delle due squadre finaliste non danno nessuna preferenza al gioco violento. Ambedue potrebbero aspirare a vincere il premio della correttezza in questo torneo.

Vittorio Pozzo

Uno sfortunato lancio del martellista Lucioli

Scaglia l'attrezzo a 57 metri e colpisce involontariamente un giudice di gara che riporta la frattura del femore

FIRENZE, sabato sera.

Un singolare quanto grave incidente è accaduto stamane nel corso delle eliminatorie del lancio del martello per i campionati italiani di Società sul campo dell'« Assi », in viale Michelangelo.

Il martellista Aeio Lucioli (del C. S. Fiat) nel corso del secondo lancio aveva raggiunto una misura inferiore ai 57 m., quando l'attrezzo colpiva (i giudice di gara Omero Bruni, di 60 anni. Questi era corso prima del tempo incontro all'attrezzo stesso per indicare la misura.

Il Bruni ha riportato la frattura della gamba destra all'altezza del femore. All'istituto ortopedico, dove è stato trasportato, è stato giudicato guaribile in 60 giorni).

I Lucioli ha immediatamente espresso il suo dispiacere per l'incidente e si è recato a visitare lo sfortunato dirigente.

Gorlani al Casale

CASALE MONF., sabato sera.

La direzione del Casale ha definito stamane l'acquisto del mediano sinistro Gorlani, del Brescia, con la quale società ha pure raggiunto l'accordo per l'ala destra Carta. Sono inoltre in corso trattative con altre società torinesi.

I lavori di sistemazione e ristabilimento del campo a Natale Pelle procedono con grande alacrità;

Uno stortunato lancio del martellista Lucioli

Scaglia l'attrezzo a 57 metri e colpisce involontariamente un giudice di gara che riporta la frattura del femore

FIRENZE, sabato sera.

Un singolare quanto grave incidente è accaduto stamane nel corso delle eliminatorie del lancio del martello per i campionati italiani di Società sul campo dell'« Assi », in viale Michelangelo.

Il martellista Aeio Lucioli (del C. S. Fiat) nel corso del secondo lancio aveva raggiunto una misura inferiore ai 57 m., quando l'attrezzo colpiva (i giudice di gara Omero Bruni, di 60 anni. Questi era corso prima del tempo incontro all'attrezzo stesso per indicare la misura.

Il Bruni ha riportato la frattura della gamba destra all'altezza del femore. All'istituto ortopedico, dove è stato trasportato, è stato giudicato guaribile in 60 giorni).

I Lucioli ha immediatamente espresso il suo dispiacere per l'incidente e si è recato a visitare lo sfortunato dirigente.

Mazzola D'Ottavio sul ring di St. Vincent

ST. VINCENT, sabato sera.

Rocco Mazzola e Alessandro D'Ottavio si incontrano stasera — sul ring del Kursaal di Saint-Vincent — per il titolo italiano dei medio massimi. E' la terza volta che i due rivali si trovano di fronte. Alla prima occasione D'Ottavio strappò una vittoria di stiacciatissima misura, nel secondo « match » — valido per il titolo — vinse invece Mazzola « aforì l'affermazione clamorosa.

● Sui campi del Viberti di Torino si sono svolti i seguenti incontri del torneo notturno di tennis. Singolare: Lupano-Burlando 6-0, 6-1; Farraro-Corra 6-4, 6-3; Fattarino-Conti 6-3, 6-3. Doppio: Combe-Figlia b. Lugano-Vario 6-1, 3-6, 6-3; Motta-Girardini e Bogis-Molinari 2, r.: Pisagino-Ghia b. Tiazoni-Pellegrini 6-1, 6-2.

L'ex-fidanzata di Azzini a Roma presente al processo contro l'Atalanta

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

E' colpevole l'Atalanta? E' innocente? Andrà in « B »? Si giocheranno gli spareggi? Sono le domande che correvano di bocca in bocca stamattina. Ancora pochi minuti prima che il collegio giudicante della Commissione di controllo aprisse il dibattimento sul complesso caso della partita Atalanta-Padova.

Il « processo » è ospitato nella sede della Federazione poco dopo le 9, sotto la presidenza dell'avv. Perrone (che è capo della Commissione di Controllo); in una pausa perché fosse pubblico e si svolgesse alla presenza di membri federali e di rappresentanti della stampa sportiva, non è stato accolto dalla presidenza della FIGC.

Alle sfiducia di una necessaria serrata intorno ai suoi appigli che quelle decisioni dalle richieste di giornali e di agenzie di stampa per imporre oltre i giornalisti anche stenografi propri. Ci sarebbe voluto un auditorio, a quindi si è tornati alle « porte chiuse » con disappunto generale per la verità.

In quanto in massima pubblicità, un caso simile rappresenta una caratteristica che si identifica con la necessità dell'ogni distribuzione della giustizia. Il dibattimento si protrarrà fino alla sera.

Il collegio giudicante è composto dall'avv. Perrone, presidente, dagli avvocati Zoli e Nicolini quali membri; dal P.M. avv. Bianco e dal segretario dott. Mina.

L'Atalanta è difesa dagli avvocati Graff e Facchinetti del Foro di Bergamo, mentre i difensori dell'Azzini sono gli avv. Bettinelli e Gropuali. Rappresentante della Lega Nazionale è invece il rappresentante Pistolesi. Alla seduta di stamane era scortata la signora Bosa in Marchesini, moglie ora presente sua figlia, l'ex-fidanzata del calciatore Azzini. Presente anche Quarti giunto stamane, in treno, a Roma.

Il primo ad essere interrogato è stato il presidente dell'Atalanta, avv. Turani, che rappresenta la società insieme al vice presidente Lazzaroni.

Ancora silenzio, e « processo »

Garbelli contro Visintin per il titolo italiano

GENOVA, sabato sera.

Giancarlo Garbelli (detentore) e Renzo Visintin (sfidante) si battono stasera a Marassi per il titolo italiano dei welters.

Oltre all'incandescente incontro (tra due dei migliori esponenti del nostro pugilato, un altro combattimento richiamerà l'attenzione della folla: quello tra il negro americano Ted Wright (4) Detroit) ed il welter fiorentino Francois.

Fiducia a Bergamo

Bergamo, sabato sera.

I dirigenti dell'Atalanta attendono con fiducia il « processo » di Roma sicuri che l'innocenza del sodalizio nero-azzurro verrà completamente provata. Il senatore Daniele Turani, presidente dell'Atalanta, è rientrato da Strasburgo dove ha partecipato alle riunioni del Mercato Comune, e prima di lasciare Bergamo si è detto addolorato solo che qualcuno abbia potuto avanzare accuse e insinuazioni sulla sua società. « Circa il verdetto della Commissione di controllo, comunque, non ho dubbi: la giustizia trionferà. Il risultato della partita di Padova è stato regolare, frutto del nostro miglior gioco

l'Atalanta venisse retrocessa all'ultimo posto, si renderebbe necessario lo spareggio Bari-Verona.

GIORGIO NANI

GRANDE CONCORSO
IDROLITINA

La Signora Maria Astorri ha esclamato:

"E' arrivato il Signor Pietro!"

Il signor Pietro, l'ormai famoso messaggero volante della fortuna, è giunto ad Asti ed ha bussato alla porta della signora Maria Asterri, la settima fortunata vincitrice del milione Idrolitina.

Partecipate anche voi al Grande Concorso! Chissà... alla prossima estrazione potreste essere voi ad esclamare: « E' arrivato il signor Pietro! ».

COME SI PUÒ VINCERE

1° Acquistate una scatola di Idrolitina.
2° Toglietene lo stampato e ritagliatene la testata con la scritta « A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina ».
3° Incollate il ritaglio su cartolina postale e inviatela a « Gazzoni - Bologna », con il vostro nome, cognome e indirizzo.
4° Ogni cartolina partecipa a due estrazioni. Saranno valide solo le cartoline giunte alla Ditta A. Gazzoni & C. entro la mezzanotte del 23 Agosto 1958. Le estrazioni hanno avuto inizio il 21 Aprile e si ripeteranno ogni lunedì.
5° Ma... attenzione! Il signor Pietro consegnerà i premi solo a condizione che i vincitori abbiano in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

GLI ALTRI VINCITORI

MERELLI ELSO - Terni.
MARDI MARIA CLARA - Bologna.
ROSETTA SCHIAPPA - Trieste.
BATTILANA ANTONIO - Bologna
ROSETTA CASTELLAZZI D. - Rivanazzano (Pavia).
BARONE MARIA in BRANCATI - Averta (Caserta).
NIVELLINI ATTILIA - Savona.
RIVOIRA ERMINIA - Savona.
PIZZIRANI LIDIA - Bologna.
ASTOLFI LUISA - Piumazzo (Modena).

IDROLITINA
serve a preparare una squisita acqua da tavola

Autorizz. Ministero Finanze montepremi lordo a Gazzoni m. 21417 del 5 - 1958.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 6)

A [illegible] studenti impiegati operai pensione lusso prezzi miti. Telefonare 779-327. A distanza utilità bella centralissima centrissima. Telefonare 551-693. 80074
A distanza amobiliata signorina piedi-terre, Vinzaglio. Telef. 531-637.
AFFITTASI ammobiliate signorili, anche matrimoniali con uso cucina, comodità moderne, via S. Donato 8. Telefonare 683-109. 80797
AFFITTASI bella ammobiliata camera 2 letti centrale. Telefonare 882-415.
AFFITTASI ammobiliata ingresso, particolare Crocetta. Telefonare 597-825 ore 10-15.30, sera. 80011
AFFITTASI ammobiliata (accesso 3. Donato solo uomini. Telefonare 772-677
AFFITTASI ammobiliata centralissima comodità, non affittacamere. Tel. 537-035
AFFITTASI camera ammobiliata a giovane (persona) Vinzaglio) comodità. Telefonare 530-147. 80645
AFFITTASI camera ammobiliata elegantissima piazza Statuto, Telef. 533-309.
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti Porta Nuova. Telef. 47-208. 04168
AFFITTASI con conversazione matrimoniale sposto due amici uso cucina pranzo indipendente. Bianco, Mongrando n. 55 (Vanchiglietta). 04151
AFFITTASI camera centralissima signorile matrimoniale uso cucinino indipendente. Telefonare 43-778. F7653
AFFITTASI 2 camere ammobiliate lusso comodità Porta Nuova. Scrivere casella 6370, SPI, Torino. 80662
AFFITTASI 2000 lotto in camera ammobiliata centrale. Telefonare 80-634.
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale con o senza pensione. Telefonare 384-364.
AMBIENTE signorile pensione completa trentennella mensile presso signora vicinanze corso Marconi. Telefonare 686-666.
AMMOBILIATA indipendente uso cucina 12.000 7.000 lotto 4.000. Telef. 30-282.
AMMOBILIATA piccolo signora sola tutti comforts, zona stazione. Telef. 671-562.
AMMOBILIATA signorile Porta Nuova, massima tranquillità. Tutti comforts signorili. Telefonare 533-617. 801010
AMMOBILIATA salon inquilino piano rialzato, Principi Acaja 11. Visibile 15-20
CAMERA ammobiliata, indipendente, libero, Giulia 6, rivolgersi informazioni.
CAMERA signorile uso piedi-terre. Scrivere casella 3244, SPI, Torino.
CAMERE signorile, 1-2 letti affittasi pensione 30.000-30.000. Stefano, Telefonare 527-962. 80773
CENTRALISSIMA pensione ogni comfort prezzi ottimi, ambiente signorile. Telefonare 46-857. 80686
CENTRALISSIME ammobiliate due tre letti uso cucina comodità. Tel. 61-205.
CROCETTA a distinti/simi affittasi bellissima ammobiliata 2 letti. Tel. 596-236.
CROCETTA privato affitta camera mobiliata signorile. Referenze. Telef. 594-417.
ELEGANTE matrimoniale uso cucina indipendente affittasi a coniugi distinti. Referenze. Telefonare 505-198. 80677
ELEGANTI signorili piedi-terre affittasi, diverse zone. 35-22.000. Calvenzola, Carmine 40. 4875
FAMIGLIA via To offre pensione distinto zero stabile. Telef. 585-783. 83059
GRANDE ammobiliata uso cucina indipendente passaggi piazza Vittorio. Telefono 81-298. 03272
MAESTRA affitta ammobiliata comodità cucinare zona Statuto persona seria. Telefonare 760-636. 84534
OFFRO ammobiliata anche uso piedi-terre privato. Telefonare 553-455.
PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente, ottimo uso cucina. Telefonare 534-462 80036
PIAZZA Solferino casa signorile affittasi camera ammobiliata 1 letto + da due. Telefonare 45-704. 80255

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE contabile, pugno, altri lavori ufficio, referenziato accuratissimi mezza giornata. Telefonare 524-462. 04043
BANGARO pratico import-export conoscenza inglese francese offresi ad azienda solida anche magazzini direttivo. Scrivere casella 8251, SPI, Torino. F8354
CAPO offresi tecnico e pratica lavorazione lamiera, meccanica, misurazione tempi programmazioni serie. Scrivere casella 8285, SPI, Torino.
CAPO fiocchetta giuoa, ottima pratica, impegnata, con referenze lucrative e sicure, disponibile subito per qualsiasi zona, anche provincia. Scrivere casella 3138 SPI, Torino.
CAPO ottima tecnico pratico meccanico carpentiere metallico assumerebbe impianti. Scriv. casella 8235, SPI, Torino.
CAPO officina riparo, lavorazione lamiere, attrezzature, offresi. Scrivere casella 8291, SPI, Torino. 80613
CAPO officina materie plastiche termoindurenti et termoplastici compresa PVC rigido, costruito oppure solo consulenza offresi anche estero. Scrivere casella 8229, SPI, Torino.
COMMESSO industriale laureato 26enne milanese, relazionale, volenteroso ce superebbesi seria ditta. Scrivere casella 2098, SPI, Torino. M7553
COMPUTISTA commerciale, bella presenza, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 352-320 ore ufficio. 80638
COMPUTISTA perito commerciale tecnico offresi. Scrivere conto Calo Plinio. 82, Balbis Pino. 317835
DATTILOGRAFA veloce, 18enne, scuola media superiore corrispondenza, mitt presso. Telefonare 532-851. 80631
DIDIAMOVENNE ottima conoscenza grafico lavoro fotorevo, pratica commerciale, referenze, impiegherebbesi anche quattromesi. Scrivere casella 8193, SPI Torino. 83063
PRATICA corrispondente inglese francese spagnolo dattilografo accuratissimo anche solamente mezz. Telef. 32-742.
RAGIONIERE esperto contabilità, paghe, contributi, pratiche fiscali offresi nell'importante piccola media azienda. Scrivere casella 4360, SPI, Torino. 80426
RAGIONIERE 35enne, referenze, pratica amministrazione e magazzino offresi. Telef. ore ufficio 22.430. F8300
RAGIONIERE 35enne esperto contabilità paghe contributi conoscenza inglese francese, preferibilmente, offresi. Telefonare 690-028. 83036
REFERENZIATA lunga pratica ufficio produzione disegnatore tecnico elettrotecnico, offresi. Telefonare 878-296. 81423
RIDIGENE, cronista specializzato, corrispondente, stenodattilografo, vicecomptometrista, stenodattilografo, vicecassiera, offresi secondo impiego. Telefonare 299-370. 04302
SIGNORINA diplomata primaverile, dinamici esperienza ufficio, contabilità, impiegherebbesi seria ditta sesso maschile. Scrivere casella 3217, SPI, Torino.
STENOGRAFIA, Liceo classico, dattilografa, pratica ufficio, offresi. Tel. 33-766. dopo ore 10. F8348
SIGNORINA cattolica, 20enne, diplomata ragioniera, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, esperienza commerciale, cerca impiego. Scrivere casella 3211, SPI, Torino. 80010
STUDENTESSA perfetto francese, offresi istruttore, luglio agosto. Telef. 671-792.
TECNICO internazione esperto, laureato, capo reparti massaie stampaggio trafile, massime referenze, offresi. Scrivere casella 8212, SPI, Torino. 80611
TRENTASEIENNE cultura conoscenza grafico lavoro fotorevo, pratica commerciale, referenze, impiegherebbesi anche quattromesi. Scrivere casella 8218, SPI, Torino. M8275
TRENTICINQUENNE dirigente cassa spedizioni conoscenza lingua trafiloo Tir impiegherebbesi ufficio esportazione solida ditta zona spedizioni. Scrivere casella 8182, SPI, Torino. M8027
VENTINOVENNE pratico lavori ufficio, dattilografo, referenziato, mitt presso, libero subito. Telef. 387-228.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AGENZIA Editoriale assume diplomato o buona cultura generale, vendita periodici edizioni possibilmente provviste automezzi affidando dico periodo provincia piemontese Bologna ottima retribuzione dettagliare curriculum vitae. Scrivere casella 3258, SPI, Torino.
APPRENDISTI perito elettrotecnico ottima retribuzione grafico rendita stanchino elettrico ed idraulica. Scrivere casella 8366, SPI, Torino. 80631
AZIENDA meccanica ferrovia assume tecnico diplomato ottimo corrispondente russo commerciale, qualsiasi capo ufficio Referenze controllabili, età 27-40enne inutile scrivere mancando requisiti richiesti. Scrivere casella 8021 SPI, Torino. 83198
AUTORIMESSA cercasi elemento anche giovane, munito patente, libero, volenteroso, quale capo-garage, indicare pregi occupati, preferibile. Scrivere casella 1078, SPI, Torino. 7130
AVENTI spiccata tendenza letterarie artistiche collaborazione, Editrice Casalecchio, Milano, Principe Eugenio 25 T.
CERCASI cassieri diligenti zelosi, preferibile pratica. Mascaro, via Carnino 11, Torino. F7887
CERCASI geometra pratica mensurazione stabili assistenza cantiere lavori edilizi. Scriv. casella 9260, SPI, Torino.
CERCASI ragioniere massimo limite servizio militare. Scrivere casella amministrativo, Mantovana curriculum e referenze a casella 8170, SPI, Torino.
CERCASI geometra pratica mensurazione stabili assistenza cantiere lavori edilizi. Scriv. casella 9260, SPI, Torino.
CERCASI ragioniere massimo limite servizio militare. Scrivere casella amministrativo, Mantovana curriculum e referenze a casella 8170, SPI, Torino.
CERCASI segretaria bella presenza per studio professionale. Mantenersi dattilografia preferita, studi. Scrivere casella 8346, SPI, Torino. F8322
CERCASI stenodattilografa o stenodattilografo conoscenza francese inglese tedesco. Telefonare 534-137. 80719
DATTILOGRAFA [illegible] impiego 18-17enne referenze, Telefonare 388-415 ore ufficio. [illegible]
DITTA importatrice carne suina stenodattilografa versata lotti lavori ufficio. Offerte dettagliate casella 3235, SPI, Torino. M8833
DITTA Pubblicità cerca giovanissima stenografia per ufficio, abitanti per dintorni. Telefonare 894-338. F8246
FOTORIMANZI cerca aspiranti attori e caratteristi per prossima rivista. Scrivere Cura, Zanetti 22, Milano. 8962
IMPORTANTE industria cerca computometrista stenodattilo veloce. Indispensabile requisiti massima competenza. Scrivere casella 5127, SPI, Torino.
INGEGNERE elettrotecnico neolaureato militanza assicurata per perfezionarsi impianti di riscaldamento da importante industria milanese. Scrivere casella 53 A. SPI, Milano. 8965
INSEGNANTE laboratorio meccanico esperto riparazioni, assume azienda officine torinese, offresi dettagliata, preciso, altia. Rotti, corso Firenze 118. 9104
LAUREATI e studenti matematica o statistica per ufficio statistica centrale. Inviare curriculum, età, pretese e telefono a casella 9282, SPI, Torino. 08354
PENSIONATI attivi preferibilmente dipl. commerciali cercansi per produzione pubblicità importante periodico mensile di categoria. Proposizione 20%. Inviare manoscritto casella 8173, SPI, Torino. 82147
PER azienda nuovi uffici cercansi elementi maschili, età 21-35, residenti Torino o provincia, provvisti diploma scuola media o equivalente, preferibile frequentato. Scrivere dettagliato curriculum vitae, Referenze controllabili. Scrivere casella 3366, SPI, Torino. 80631
PERITO meccanico diplomato primo impiego militesente [illegible] ramo meccanica precisione. Dettagliare referenze, preferisce, Scrivere casella 8131, SPI, Torino. 80697
PRATICO import-export accertasi buona conoscenza francese inglese tedesco. Telefonare 534-137. 80719
STUDENTE legge [illegible] inglese francese esperienza commerciale amministrativa cerca impiego mezza giornata. Scrivere casella 9290, SPI, Torino.
RAGAZZA massimo 18enne, licenza commerciale, ufficio offresi corsi ufficina meccanica. Martinez 8, ore ufficio.
RAGIONIERE abile contabile, giovane, dinamico, volenteroso, ottimo avvenire, domanda dettagliata manoscritta, preferisce. Corso Indipendenza 2, Torino.
RAGIONIERE o impiegato pratico bravi ufficio esperto corrispondenza cercasi. Telefonare 584-675 ore 18 alle 19. 3976
SOCIETA' commerciale cerca ragioniere esperto contabile età 26-36 anni. Inviare scritto curriculum referenze, casella 6179, SPI, Torino. F7709

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE compositore 3a categoria Arenga piemontese assai migliorerebbesi offresi a serio tipografia. Scrivere casella 8233 SPI, Torino. F7923
ABILE pettinatrice bella presenza offresi possibilmente paesaggi Vanchiglia. Telefonare 370-571. 8228
AGGIUSTATORE meccanico stampi utensili offresi in manutenzione. Telefonare 200-194. 80795
AGGIUSTATORE stampista attrezzista e lattoni in genere offresi. Telef. 277-620.
APPRENDISTA 17enne offresi officina meccanica. Tel. 889-048. 80688
AUTISTA domestico unico posto, referenze, offresi subito. Telef. 96-536.
BARBIERE esperto tutte pratiche, mitt presso, offresi. Telef. 686-101.
AUTISTA personale o fattorino accompagnatore assume. Telefonare 274-002.
AUTISTA diplomato 2a bocciat. lunga pratica macchine, offresi privato zona città. Referenze controllabili. Telefonare 780-860.

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Una bomba su un aereo per uccidere il tiranno

Il macchinoso attentato dei **Fanatici** - Fumetti tropicali per le grazie (senza veli) di **Liana, la schiava bianca** - Guerra di ieri e di oggi (tanto per cambiare) in **All'est si muore** e **Tempeste di fuoco**

I FANATICI (Ambrosio) — Film francese, di tensione terroristica. Un attentato diretto contro il dittatore d'uno staterello sudamericano, coinvolge la vita dei cinquanta passeggeri che viaggiano con lui nello stesso aereo di linea. Maria la vittima dalla paura prima che la bomba scoppi, si tratterà di salvare i cinquanta innocenti dal fato che incombe. Abile quanto artificioso, è interpretato da Pierre Fresnay, Michel Auclair e Françoise Fabian.

LIANA, LA SCHIAVA BIANCA (Astor) — Continua le avventure di «Liana, la figlia della foresta», "alias" la piccante Marion Michael scarsissimamente vestita come vuole il clima e l'etica della giungla tropicale. Rapita da un mercante di schiavi, dopo molte fumettistiche peripezie, sarà salvata da un giovane aviatore innamoratosi di lei. Comprodusinpo e colori italo-tedesco cui partecipano Marisa Merlini, Rick Battaglia, Saro Urzì e Adrian Hoven.

TAMBURI DI GUERRA (Cristallo) — Film di indiani dove l'ex-Tarzan negli scarsi panni di un capo Apache muove guerra ai visi pallidi che hanno violato il trattato di pace e con la sua bella sposa messicana combatte lealmente fino a una onorevole tregua stipulata con un suo altrettanto leale avversario. Nella sua [illegible] gionalità, il film, che è a colori per grande schermo, escreita qualche presa specie nella seconda parte quando i combattimenti s'infittiscono.

LA FAMIGLIA TRAPP (Doria) — Carlatto film austriaco in bei colori che rievoca la dolce figura della baronessa Maria von Trapp, matrigna affettuosa di ben sette bambini e moglie folle di un ex-comandante della marina absburgica con il quale, per non sottostare alle angherie naziste al tempo dell'invasione dell'Austria, fugge in America, dove la famiglia si guadagnerà da vivere mettendo a profitto il canto corale che un tempo aveva coltivato per diletto. Idillico e rugiadoso, il film ha una sensibile protagonista in Ruth Leuwerik, con la quale è il simpatico e armonioso coro dei sette bimbi.

TEMPESTE DI FUOCO (Lux) — Novità. Film di guerra ambientato in Corea, con personaggi e [illegible] di repertorio, ma buoni tratti spettacolari. Dedicato ai piccoli eroi di ricognizione e di collegamento, che avolsero un'oscura quanto preziosa attività in aiuto alla fanteria, non manca del tradizionale conflitto fra il capitano ligio ai regolamenti (John Hodiak) e il tenente tanto coraggioso quanto nemico della disciplina (John Derek). Interpreti femminili: Maureen O'Sullivan e Audrey Totter.

I FIGLI DEI MOSCHETTIERI (Regent) — Riedizione di un divertente film di cappa e spada in cui s'immagina che la regina Anna di Francia, trovandosi in grave pericolo, si ricordi dei moschettieri che l'aiutarono al tempo dell'affare della collana. Manda allora a chiamare i figli di quei prodi che rispondono all'appello e naturalmente fanno trionfare la causa della loro sovrana. Maureen O'Hara impersona la figlia di Athos, Cornel Wilde il figlio di d'Artagnan. Deposte le spade, non è improbabile che si sposino.

ALL'EST SI MUORE (Sanson) — Ambientato nei tragici mesi del 1945, quando l'hitlerismo chiedeva l'estremo sacrificio ai suoi imberbi. A est di Stettino si combatte furiosamente. Le madri dei fanciulli combattenti fanno [illegible] sul fronte per riprenderai i loro figli, ma un gur comprensivo capitano, che per salvare quei ragazzi ha sfiorato la corte marziale, deve alla fine sottostare alla folle ragione di guerra. Un film asciutto e forte.

GERUSALEMME LIBERATA (Vittoria) — La parassitante fortuna del grande poema tassesco si conosce anche dai frequenti rifacimenti che ne trarrà il cinema. L'odierno, in cinemascope a colori, è condotto con decoro e saggio impiego di mezzi pur non strepitosi. Vi si trovano i principali filoni della tela con prevalenza patetici, ma non mancano gli episodi guerreschi che possono piacere per i loro movimenti spettacolari e la proprietà dei costumi e delle armature. L'interpretazione è affidata a attori italiani e spagnoli ed è a un livello dignitoso.

Le amicizie di Linda

Linda Christian ha fatto amicizia a Roma con Maurizio Arena. Ecco l'attore con la bella Linda e la figlia di lei

Virna Lisi sforzesca

Virna Lisi, che da tempo recita alla tv, si prepara a tornare al cinema con il film «Caterina Sforza»

Allarme negli Stati Uniti

La «musica in scatola» preoccupa gli orchestrali

Hollywood, [illegible] sera.

La Federazione americana dei musicisti sta lanciando una campagna mondiale contro la considerata «musica in scatola», cioè la musica registrata, che, come ha detto il presidente della Federazione Lewis, gli interessati musicisti.

«Un piccolo rullo che si può mettere in tasca basta a far musica per un film di due ore»: così in sintesi il problema che assilla i musicisti americani per la concorrenza fatta loro dalle incisioni. Naturalmente il grosso della musica in scatola è inferiore a quello della musica eseguita, ed è questo che preoccupa maggiormente i musicisti che si trovano tra l'altro dinanzi all'invasione dei dischi, che hanno conquistato i caffè, gli alberghi, e perfino le banche ed i supermarkets, e delle incisioni che hanno firmato le migliori orchestre, il cinema e la tv.

Un membro dell'esecutivo della Federazione americana musicisti si recherà oggi a Zurigo per incontrarsi con rappresentanti di analoghe organizzazioni europee, per discutere il problema. Si faranno progetti per una conferenza mondiale di tutte le associazioni di musicisti professionisti, da tenersi in agosto.

A pesca con Spencer Tracy

Spencer Tracy, che non si rassegna a vedere il vecchio uomo e il mare ancora in quarantena da parecchi mesi, s'è recato recentemente a Cuba con parecchie bobine del film per mostrarle a Ernest Hemingway. Egli spera-va che l'autore del romanzo dal quale è stato tratto il film sarebbe rimasto soddisfatto del lavoro compiuto e avrebbe dato il «via» ai produttori. Ma Hemingway — com'è noto — è un abile pescatore e Tracy non disdegna questo sport. Durante tutto il soggiorno di Spencer a Cuba, i due non hanno fatto altro che battersi con i grossi pesci, e, poichè sul panfilo di Hemingway non esiste una cabina di proiezione, Tracy è ritornato a Hollywood senza aver neppure tolto le bobine dalle loro scatole. Il vecchio uomo e il mare continuerà dunque ad attendere la parola «fine».

Anna e il cinema

La lavorazione del film *Il diario di Anna Frank* è terminata in questi giorni, e poichè si tratta di una vicenda realmente vissuta, terribile e patetica, le cure più minuziose sono state adottate per rispettare la perfetta continuità dell'azione. Millie Perkins, che impersona Anna, ha veramente attraversato la sua tragiche della piccola israelita e ha commosso tutti con la sua interpretazione.

Otto Frank, padre della commovente ragazza, che ora risiede negli Stati Uniti e che non ha mai voluto assistere a una rappresentazione teatrale del Diario a Broadway, ha desiderato invece di conoscere il modo col quale il cinema, con tutti i mezzi di cui dispone avrebbe rievocato le pagine più tragiche della vita di sua figlia. Otto Frank ha pianto, e così si è potuto vedere, sul plateau, due Otto Frank: il vero, che [illegible] appassionatamente gli attori, e il falso, Joseph Schildkraut, che sostenne il ruolo in teatro e l'ha ripreso per lo schermo.

Tre giorni d'inferno

Per lo sbaglio di un giornalista troppo svelto a fare delle deduzioni, Paul Newman ha trascorso tre giorni veramente spaventosi. Il giornalista, avendo appreso che Joanne Woodward, moglie di Newman, stava lavorando a maglia indumenti di lana infantili, concluse che la coppia Newman-Woodward attendeva un bimbo e pubblicò la notizia. Subito dopo, una decina di giornali e riviste intervistarono a lungo ritornello: «Ancora una culla Paul Newman imita Marlon Brando». Il cicalio di più infaticabile Newman come il leggerlo ogni qualvolta giunge. Col profondo che egli ha in [illegible] modello di Marlon e che gli rassomiglia, ogni tanto — quando l'occasione si presenta — gli viene facoltà addosso una simile frase. Quando ciò avviene, Newman, che diventa padre qualche mese dopo, Brando ora un accontamento troppo bello per non prendersi la briga di verificare l'informazione alla fonte. Così, accorrono una trentina di chiamate al telefono di una settantina d'ore di [illegible] affinchè Newman potesse smentire: Joan lavorava a maglia semplicemente per il bimbo d'una sua amica.

Diane Varsi divorzia

Diane Varsi, la diciannovenne bella attrice interprete, fra l'altro, di *From Hell Texas*, si era ricongiuntata col suo secondo marito James Dickson, ma la nuova luna di miele non è durata molto: Diane accetta tutti i contratti che le hanno proposto per guadagnare quando le occorre, in uscieri o avvocati, onde iniziare un procedimento per il divorzio e riacquistare la sua completa libertà.

Troppe mogli per Ty

La percentuale che ritorverà da testimone a carico apparterà a Tyrone Power una vera fortuna, la quale servirà però a Ty, nonostante il suo nuovo matrimonio, per versare alle sue due ex-mogli, Annabelle e Linda Christian, in pensione alimentare di 60 mila dollari all'anno ciascuna.

NOTIZIE BREVI DA HOLLYWOOD

Hemingway esaspera attori e produttori

Anche Paul Newman ha perso le staffe - Ma questa volta la colpa era della sua somiglianza con Brando

Tra i trafficanti di rhum

E' noto che Ernest Hemingway non si cura troppo dei film tratti dai suoi romanzi; ma egli correrà ad assistere alla prima visione di quello desunto dal suo *The gunn runners* la cui azione — come si sa — si svolge a Cuba fra i trafficanti di rhum e che i produttori, sfruttando l'attualità, hanno cambiando la trama, ambientato fra i contrabbandieri di armi. Poichè Hemingway risiede proprio a Cuba e vi si trova bene, pescando per sei ore al giorno, ricevendo gli amici e giocando a bocce, è preoccupato che passano accusarlo di approfittare delle sommosse che turbano l'isola per vendere meglio le sue narrazioni. Se le allusioni agli avvenimenti reali di Cuba sono troppo evidenti, Hemingway adirà la giustizia. Ma i produttori contano su Audie Murphy, interprete principale del film, e grande amico dello scrittore, per appianare la controversia se dovesse sorgere.

A pesca con Spencer Tracy

Spencer Tracy, che non si rassegna a vedere il vecchio uomo e il mare ancora in quarantena da parecchi mesi, s'è recato recentemente a Cuba con parecchie bobine del film per mostrarle a Ernest Hemingway. Egli spera-va che l'autore del romanzo

Tre giorni d'inferno

Per lo sbaglio di un giornalista troppo svelto a fare delle deduzioni, Paul Newman ha trascorso tre giorni veramente spaventosi. Il giornalista, avendo appreso che Joanne Woodward, moglie di Newman, stava lavorando a maglia indumenti di lana infantili, concluse che la coppia Newman-Woodward attendeva un bimbo e pubblicò la notizia. Subito dopo, una decina di giornali e riviste intervistarono a lungo ritornello: «Ancora una culla Paul Newman imita Marlon Brando». Il cicalio di più infaticabile Newman come il leggerlo ogni qualvolta giunge. Col profondo che egli ha in [illegible] modello di Marlon e che gli rassomiglia, ogni tanto — quando l'occasione si presenta — gli viene facoltà addosso una simile frase. Quando ciò avviene, Newman, che diventa padre qualche mese dopo, Brando ora un accontamento troppo bello per non prendersi la briga di verificare l'informazione alla fonte. Così, accorrono una trentina di chiamate al telefono di una settantina d'ore di [illegible] affinchè Newman potesse smentire: Joan lavorava a maglia semplicemente per il bimbo d'una sua amica.

Diane Varsi divorzia

Diane Varsi, la diciannovenne bella attrice interprete, fra l'altro, di *From Hell Texas*, si era ricongiuntata col suo secondo marito James Dickson, ma la nuova luna di miele non è durata molto: Diane accetta tutti i contratti che le hanno proposto per guadagnare quando le occorre, in uscieri o avvocati, onde iniziare un procedimento per il divorzio e riacquistare la sua completa libertà.

Troppe mogli per Ty

La percentuale che ritorverà da testimone a carico apparterà a Tyrone Power una vera fortuna, la quale servirà però a Ty, nonostante il suo nuovo matrimonio, per versare alle sue due ex-mogli, Annabelle e Linda Christian, in pensione alimentare di 60 mila dollari all'anno ciascuna.

"Un'opera da mettere fra gli invalidi,, diceva Verdi accennando al suo Nabucco

Questa sera, alle ore 21, le stazioni del secondo programma trasmetteranno l'opera «Nabucco» di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Fernando Previtali.

Verdi raccontò a Giulio Ricordi che, dopo la caduta d'*Un giorno di regno*, abbattuto, aveva rinunciato a comporre. Insistevano gli amici. Gli venne offerto un libretto di Solera. Rifiutò. Gli misero per forza il copione in tasca. La [illegible] gettandolo sul tavolo, s'aprì sulla pagina in cui è scritto: «Va, pensiero...». Toccato. Tutta la notte, quei pensieri. Alla mattina, da quasi a memoria tutto il libretto. Ma respinge ancora la proposta. Alfine si decide. Giuseppina Strepponi vuole per sè la parte di Abigaille.

Favola sulla realtà? Dobbiamo intravedere il momento dell'intuizione? Forse quel con fu il germe di almeno una parte dell'opera: quella corale, di carattere nostalgico e tragico; che s'estese ad alcuni momenti, ad alcuni aspetti del protagonista.

Purtroppo doveva per consuetudine esservi un episodio d'amore. E ci fu, con le inevitabili lentezze e deviazioni. Perchè se gli innamorati, tre, Abigaille, Fenena, Ismaele, risentono delle condizioni ambientali, e i loro canti ne riflettono talvolta la tragicità, la disgregazione è tuttavia evidente. Ma, tradizione, non c'era melodramma senza intreccio amoroso. Più tardi, il *Macbeth* lo espunse. Verdi impose al Solera sostanziali ritorchi, proponendo episodi e scene.

E' assai interessante raccogliere le impressioni dei primi ascoltatori delle opere giovanili di Verdi. Ora noi conveniamo facilmente nel riconoscerne la veemenza come il carattere precipuo. I contemporanei, che avevano nell'orecchio Bellini, Donizetti, Mercadante, od erano assuefatti allo stile largo ed espressivo diffusosi tra il '20 e il '40, derivato da quello di Spontini, intravidero invece altri caratteri sia nel *Nabucco*, sia negli altri giovanili spartiti.

Insomma tutto vennero notati nel *Nabucco* l'audace affermazione del concetto del dramma coerente e unificato, come reazione alla consuetudine dei pezzi frammentari, il progresso della dottrina, lo sviluppo delle idee. Spontanea, chiara, fluida, la melodia, non mai ricercata nè florita, nobile, al, non grande, quasi sempre nuda, senza sfoggio di accompagnamenti, adoreate nelle parole. Gli accompagnamenti sembravan poi scarsamente curati, pel fatto che restavan quasi isolati, indifferenti alla melodia, più cerebrali che cordiali. Anche fu notato l'abuso degli unisoni, delle frasi spezzate, delle terzine, degli strumenti di forza, della gran cassa, d'un singolare accompagnamento affidato ai primi violini e consistente in una specie di largo trillo.

Per le parte estetica, lo stile del *Nabucco* sembrava ad Alberto Mazzucato, uno fra i più prodi e colti critici, inferiore da quello di Bellini, ma, si noti, meno patetico di esso, più vicino al zanzibano quello del Mercadante e meno brillante del donizettiano. Non era uno stile nuovo, «nè il fare semplice e subito sembrava dimostrarne la provenienza. I suoi maggiori effetti sono fondati su un cumulo di sensazioni dolci, assuefatte tuttepiene. Il suo canto è pieno di passione malinconica, ma tormentata».

Un giudizio di Verdi sul *Nabucco*, nel 1850: «Opera vecchia, stravecchia, fuor di moda, da mettere fra gli invalidi...».

Ecco il punto di vista dell'artista progressivo **f. t.**

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Kladek, favola radiofonica di Italo Alighiero Chiusano alle 21 sul programma nazionale - Il **Nabucco** di Giuseppe Verdi alle 21 per il secondo programma - Alla televisione: Mario Riva presenta il **Musichiere** (ore 21)

SABATO 28 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,8, Roma m. I, II). — Ore 12: Il Giornale - 12: Jour de France - Carillon - 13,20: Album musicale - Lanterna e lanterne (13,35: Album panni di vista del Capitan Fantasio - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi o di sentirl, cantando dal teatro di Adelle Patti - Comedia cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16: Melodie e ritmi - 17: Tour de France; radiocronaca dell'arrivo della tappa Dunkerque Rio-Trépart Mers-les-Bains - 17: Giornale - Sintesi Radio; trasmissione per gli infermi - 17,45: Campionati mondiali di nuoto di Gelsenkirchen; del pomeriggio tempo della finale per il 3° e 4° posto - Al termine: 4ª Tour de France; ordine d'arrivo della tappa Dunkerque Rio-Trépart Mers-les-Bains; classifica generale - 18: Estrazioni del Lotto - Ultimi - variazioni - 18,15: Incontro e quiz programma dedicato ai radioascoltatori; telecamera Piemontese e la Radiotelevisione Italiana, abbinate al Concorso Radioscherzo per gli radioascoltatori italiani e residenti all'estero - Direzione Gastone e Gianfranco Helios - In 25: Premio di 1 grammofono - 20: Melodie e romanze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto-mezzo varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «**Kladek**», favola radiofonica di **Italo Alighiero Chiusano**; composizione di prose di Firenze; commenti musicali di Emilio Terzi; regia di Marco Visalberghi; [illegible] - Kladek è sconosciuto in un ristorante mondo orientale ed è la curiosità dell'umanità in cerca dell'immobile, il protagonista di questa favola vera nella che al mancante [illegible] il misterioso nome di Kladek. In realtà si nella, egli crede di averlo trovato in una bellissima donna, nel ricordo della spagnola, in un profondo conquistatore, nell'incanto della natura; ma tutto si è risolto poco illusione. Finzala così la psicanalisi, l'uomo accetta il compromesso con la vita: si sposa, ha figli, si costruisce una fortuna e diventerà, a cavallo di anni diametralmente, Kladek. Sopravvivenza la revelazione e ripresa riavvicinando solo, l'amata amica in partenza e la meravigliosa ascesa al castello, nel deserto per l'ultima delle sei Pasqua Kladek. Il Golfo al convento con la morte dell'amore e, nello stesso tempo, con la sua vittoria Kladek, entrato per sulla in vita, si immedesima per quel che il nome rappresenta, pace suprema. Ore 21: Cantando in qualità e Un Domenico.

Ore 22,25: «**Il pianeta delle tartarughe**», romanzo geologico di Mario Brancucci; musiche originali di Bruno Canfora; compagnia di prosa di Roma; regia di Nino Meloni - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Roma m. I, II). Alessandria Radio Cairo m. 190,1). — Ore 13: Fanfara del Genio inverso di Marcello Zanfagna - Finale pianistico somen - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il disordine - 13,55: Fantasia - 14,30: Scherzi e ritmi: Benvenuto in una bellissima donna, nel ricordo della spagnola, in un profondo conquistatore, nell'incanto della natura; ma tutto si è risolto poco illusione. Finzala così la psicanalisi, l'uomo accetta il compromesso con la vita: si sposa, ha figli, si costruisce una fortuna e diventerà, a cavallo di anni diametralmente, Kladek. Sopravvivenza la revelazione e ripresa riavvicinando solo, l'amata amica in partenza e la meravigliosa ascesa al castello, nel deserto per l'ultima delle sei Pasqua Kladek. Il Golfo al convento con la morte dell'amore e, nello stesso tempo, con la sua vittoria Kladek, entrato per sulla in vita, si immedesima per quel che il nome rappresenta, pace suprema. Ore 21: Cantando in qualità e Un Domenico.

Ore 22,25: «**Il pianeta delle tartarughe**», romanzo geologico di Mario Brancucci; musiche originali di Bruno Canfora; compagnia di prosa di Roma; regia di Nino Meloni - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Roma m. I, II). Alessandria Radio Cairo m. 190,1). — Ore 13: Fanfara del Genio inverso di Marcello Zanfagna - Finale pianistico somen - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il disordine - 13,55: Fantasia - 14,30: Scherzi e ritmi: Benvenuto in una bellissima donna, nel ricordo della spagnola, in un profondo conquistatore, nell'incanto della natura; ma tutto si è risolto poco illusione. Finzala così la psicanalisi, l'uomo accetta il compromesso con la vita: si sposa, ha figli, si costruisce una fortuna e diventerà, a cavallo di anni diametralmente, Kladek. Sopravvivenza la revelazione e ripresa riavvicinando solo, l'amata amica in partenza e la meravigliosa ascesa al castello, nel deserto per l'ultima delle sei Pasqua Kladek. Il Golfo al convento con la morte dell'amore e, nello stesso tempo, con la sua vittoria Kladek, entrato per sulla in vita, si immedesima per quel che il nome rappresenta, pace suprema. Ore 21: Cantando in qualità e Un Domenico.

DOMENICA 29 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12,50: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - Tour de France - 13,25: Album musicale - Lanterna e lanterne (13,35: Album panni di vista del Capitan Fantasio - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi o di sentirl, cantando dal teatro di Adelle Patti - Comedia cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16: Melodie e ritmi - 17: Tour de France; radiocronaca dell'arrivo della tappa Dunkerque Rio-Trépart Mers-les-Bains - 17: Giornale - Sintesi Radio; trasmissione per gli infermi - 17,45: Campionati mondiali di nuoto di Gelsenkirchen; del pomeriggio tempo della finale per il 3° e 4° posto - Al termine: 4ª Tour de France; ordine d'arrivo della tappa Dunkerque Rio-Trépart Mers-les-Bains; classifica generale - 18: Estrazioni del Lotto - Ultimi - variazioni - 18,15: Incontro e quiz programma dedicato ai radioascoltatori; telecamera Piemontese e la Radiotelevisione Italiana, abbinate al Concorso Radioscherzo per gli radioascoltatori italiani e residenti all'estero - Direzione Gastone e Gianfranco Helios - In 25: Premio di 1 grammofono - 20: Melodie e romanze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto-mezzo varietà musicale in miniatura.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino - 14,15: La domenica delle donne - 11,45: Sulla stampa questa sera - 12: Orchestra Angelini - 12,50: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - Arlecchinesco - 14,06: Ritmi di un tempo tranquillo - 14: Il disco-lieto - 13,50: Tenore all'opera con noi - 14: Festival - 17: Musica a quarti - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Canzoni del Napoli - 20: Radiosera - Tour de France - 20,35: Ventiquattresima tappa (1ª tappa) - 21,45: Arcobaleno, stile segreto - 22: Musicisti operistiche - 22,30: Domenica sport - 23: Ballando col complesso Righi-Sanzo.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La Tv degli agricoltori - 11: Solenne Messa pontificale dalla cattedrale di Palermo - 14,45: Primo viaggio spaziale - 16,30: Un domani per i sordi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telescuola - 19,10: Cinesettimana - 20,30: Telecamera - 21: Un, due, tre - 22,10: Quarta dimensione - 22,45: Il carosello dei cavalieri a Bruxelles - 23,15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE

Ore 16,45 (Mantovissione): Sfoglia. Gentleman: Calcio: Coppa del Mondo. Ripresa Rossiccia in Italia: Giuseppe Bonelli e il particolare esperimento del Pierino - 19,10: Mamma Mallarelli e Don Pierino - per ascoltare. «Parola» - 19,30: Storia dell'arte e storia della cultura in Francia, a cura di Ludovico Ragghianti - 20: L'indicatore economico - 20,15: Ilaglio - Quarantin in un letto matrimoniale op. 64 n. 6 in Bemolle - 17: I soliscenti, insolite e curiosità da tutto il mondo - Ieri Oggi - Ballate con noi - 21,30: Tredicesima tappa ciclistica al giorno - 22: Radiosera - 45' Tour de France, commenti e interviste - 22,30: Paese ricevimento: varietà musicale in miniatura - Club: settimanale di attualità cinematografici, a cura di Leila Bernardi.

Ore 21: «**Mirabeau**», dramma lirico in quattro parti di Temistocle Solera; musica di **Giuseppe Verdi**. Interpreti: Paolo Silveri, Mario Rinci, Antonio Cassinelli, Caterina Mancini, Gabriella Gatti e altri; direttore Fernando Previtali; orchestra sinfonica e coro di Roma (edizione discografica) - Negli intervalli: «Asterischi» - Ultima replica.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5. Torino m. I, III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno geofisico internazionale agli ascoltatori italiani - La risonanza-sistema Rossiccia in Italia: Giuseppe Bonelli e il particolare esperimento del Pierino - 19,10: Mamma Mallarelli e Don Pierino - per ascoltare. «Parola» - 19,30: Storia dell'arte e storia della cultura in Francia, a cura di Ludovico Ragghianti - 20: L'indicatore economico - 20,15: Ilaglio - Quarantin in un letto matrimoniale op. 64 n. 6 in Bemolle - 17: I soliscenti, insolite e curiosità da tutto il mondo - Ieri Oggi - Ballate con noi - 21,30: Tredicesima tappa ciclistica al giorno - 22: Radiosera - 45' Tour de France, commenti e interviste - 22,30: Paese ricevimento: varietà musicale in miniatura - Club: settimanale di attualità cinematografici, a cura di Leila Bernardi.

Ore 21,30: **Festival di Musiche contemporanee**: dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: **Concerto sinfonico** diretto da Bruno Maderna con la partecipazione del soprano Irma Boni Lucca e della pianista Ermelinda Maugeri; musiche di Carlo Prosperi, Vittorio Folegaro, Ingvar Lidholm, Roman Vlad, Goffredo Petrassi, Yoriaumi Matsudaira - Nell'intervallo: L'Osservatorio alla Scala: conversazione di Maria Grazia Bicci - Al termine: La Rassegna: Teatro, a cura di Eduardo Guerriero: Il Teatro al Festival di Spoleto (replica).

ROMA II (m. 355). — Ore 23,35-0,40: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua a pag. 7)

AUTISTA [illegible] di benzina nella offresi. Telefono 891-117. 47720

AUTISTA 11 scapolo, motociclista fattorino pratico cercasi offresi. Telefonare 535-781. 50755

AUTISTA 35enne, 2ª patente nella bianca pratica, offresi. Telefonare 891-117 dalle 11 alle 14. 47721

BALIA abitualmente sistemata presso i genitali, referenziata libera subito offresi. Telef. 54-024, ore 9-13. 52045

BATTILASTRA offresi. Scrivere Stratta, via Madama Cristina 78. 50017

BOBINATRICE pratica materiale elettrico in genere e magazzino occuperebbesi. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.

CAMERIERA cercasi bravo albergo. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino.

CERCO lavoro, giovane, anni 33, robusto, solidità, patente 2ª grado. Telefonare 4004 (Torino), via Carlo Alberto 26.

CERCO lavoro tre oppure giornata libera subito. Telefonare 281-131.

CONIUGE giovanissimi cercano portineria signorile massima serietà, referenze pelo'ordine. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 48814

CONIUGI bravissimi offresi custodia signorile giardino, villa, dipendente serio volonteroso. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. 48000

CONIUGI 35enni serissimi portinaio. Scrivere cassetta 6114 SPI, Torino. 50139

CUOCO offresi per ristorante o privato caratteristica francese. Telef. 892-321.

DIGIAMONTENE, volenterosa, bella presenza, offresi cameriera studio medico dentistico, Savona, tel. 84-631, 892-910.

DIGIAMONTENE volenterosa bella presenza offresi commessa. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. 48272

DIGIOTTENNE signora seria, bella presenza cerca lavoro ufficio consegna. Telefonare mattino [illegible]-660. 48220

DISPONENDO 600 inutilizzo mattinata cerca lavoro. Tel. ore pasti 278-109.

DOMESTICA referenziata offresi presso persona sola, madre e figlio o coniugi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.

ELETTRICISTA provetto disposto recarsi estero, offresi. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. 50552

ELETTROTECNICO moderno perito elettronico pensionato patente offresi eventuale. Telefonare 47-260. 049215

ESPERTA inglese specializzata maglieria bambini offresi. Scrivere cassetta 6216 SPI, Torino. 50510

EX allievo Artiglieria 42anno offresi fattorino commesso, tuttofare di fiducia, custode guardiano diurno, eventualmente specchia manifestazione giordano. Referenze ultimo controllabili. Custode via Pisfetti 11 o telefonare ore pasti 721-493.

EX carabiniere, 35, offresi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino.

EX carabiniere cinquantenne occuperebbesi custode guardiano. Telef. 256-452. Torino. 83159

GIOVANE sessantenne offresi lavori di giardinaggio od orticoltura. Tel. 772-972.

GUARDIA 27-enne ore libere offresi qualunque lavoro città provincia. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. 48276

IMPIEGATA non diplomata offresi assistenza anziani/e diurna notturna specialista, compagnia persona sola. Telefonare 56-445. 48670

LIBERO buona giovane fornita autoriparatore 28enne volenteroso offresi. Telefonare 209-355. 48672

LIBERO mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 256-731. 48917

LUCIDATORE falegname offresi sistemare. Telefonare 276-777. 049008

MECCANICO motorista pluriennale offresi ore libere, specialmente, eventualmente se vettura autocarri. Scrivere [illegible] 6158 SPI, Torino. 49712

PANETTIERE italiano libero subito offresi. Telefonare 51-312. 049000

PENSIONATO sessantenne istruttore tiro offresi. Telefonare TI-332.

PENSIONATO tornitore, fresatore tecnico, offresi qualsiasi lavoro. Robin, telefono 276-230. 48641

PERITO elettrotecnico offresi primi incarichi, anche part-time. Tel. 240-560 ore 7-10.

PIEMONTESE trentenne volenterosissimo cerca qualsiasi lavoro qualsiasi ora al giorno. Telefonare 256-701. 50705

PRATICO magazziniere idraulico ferramenta ottimissime referenze offresi subito. Telefonare 757-098. 04033

QUARANTENNE fattorino, magazziniere offresi libero subito. Telef. 981-246 ore 19 in poi. [illegible]

QUATTORDICIENNE offresi apprendista dimostrata massima serietà, periodo vacanze. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

REFERENZIATISSIMO cerco fabbrica fattorino autista magazziniere guardiano offresi subito. Tel. ore ufficio. 22-433.

SILESTRE elettrico assegnato libero immediato. Telefonare 280-131. 50554

SOLDATORE autogenista offresi Telefonare 882-183. 50004

SIGNORINA bella, giovane, sola, cerca pensionato signorile anche per giornaliere presso una persona sola, disposta trasferirsi villeggiatura. Referenze. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 48720

SORVEGLIANTE diurno notturno qualsiasi referenziatissimo referenze offresi. Telefonare 44-056. 49044

TECNICO meccanico, 30enne, istruttore, capacità tecnico-pratica occuperebbesi qualsiasi carico ganage, meccanica, collaudatore. Telefonare 551-780. 50704

TRENTACINQUENNE pratichissima, massima serietà offresi pulizia uffici. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. 048964

TRENTENNE offresi con alcuni progetti per autoimpiego. Telef. ai 240-047.

VEDOVA con figlio ventenne civile militare istituzione cerca portineria. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino.

VENTENNE, istruttore, tirocinante, offresi, preferibilmente custode in elettromeccanico, Regolo militare. Telefonare 883-382.

VENTENNE offresi da lattoniere o qualunque lavoro. Telefonare 294-008.

VENTENNE, presentabile, offresi aiuto commesso tessuti, maglieria, eventualmente rimanente. Telefonare 539-085.

VENTICINQUENNE commesso o magazziniera offresi. Telef. 292-747. 050045

VENTISEIENNE paliente il bertino, impiegatizio, fattorino [illegible]. Scrivere cassetta 6114 SPI, Torino. 3108

VENTISEIENNE pratico magazziniere, contatore meccanicista propria, meccanico, occuperebbesi subito. Telef. 778-717.

VENTISETTENNE [illegible] offresi lavoro ufficio. Telefonare 761-042.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A buon intenditore fissa, offro ottimo prezzo. Gilli, via Pianezza 6. 7167

ABILE sistemista tintoria cercasi. Nizza 341, Telef. 680 093. 50006

ABILE tornitore, prima categoria, giovane referenziato, cercasi da importante stabilimento. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Indirizzare cassetta 5143, SPI, Torino.

ABILE tuttofare fisso 40-50 anni urge. Trattamento ottimo. Telefonare 653-731.

AIUTANTI volenterose cerca grande bella ditta. Telefonare 272-203.

APPRENDISTI elettromeccanici anni qualificati muniti Bonora avviamento professionale diploma tipo industriale seguenti. Telefonare 80-166 ore 11-12.

ASSUMESI apprendista meccanico frequente 3ª categoria. Telefonare 780-277.

ASSUMIAMO serio capace operaio pratico tornitura. Scrivere cassetta 2353 SPI, Torino. 48565

ASSUMIAMO serio giovane tuttofare. Scrivere cassetta 3250 SPI, Torino.

ASSUMIAMO capace saldatore elettrico autogeno. Scrivere cassetta 3263 SPI, Torino. 48767

AZIENDA chimica, cerca operaio 18-19 anni. Scrivere cassetta 6268 SPI, Torino.

BAMBINAIA bella, seria referenze, cercasi per neonato, Galgnani referenze. Telefonare 760-968. 9109

CERCANSI apprendisti meccanici provetti conoscenza lavorazione macchine utensili. Telefonare 262-490. 49106

CERCANSI apprendisti serie anni 14-16. Telefonare 684-730. 49332

CERCANSI compositori ed impressori qualificati, lavoro assicurato, salario ottimo referenze ed anzianità. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. 48429

CERCANSI montatori abilissimi per elettrodomestici. Telefono 656-764. 49007

CERCASI abile lavorante confezioni signore e sportivissima pulitissimi. Scrivere, Cabido 23. 049658

CERCASI abilissima lavorante fantasia. Minerva, Bonzi 2. 48316

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 884 635. 50068

CERCASI falegname tubolare prat

ULTIME NOTIZIE

S'è dimesso a Londra il diplomatico caduto in un ingegnoso tranello

Il secondo segretario dell'ambasciata britannica a Praga aveva tentato di far fuggire dalla Cecoslovacchia una spia camuffata da profugo - Polemica a distanza fra il Foreign Office e le autorità cèche

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Ieri sera a tarda ora il Foreign Office ha pubblicato la sua versione sullo straordinario «caso Bedford» e ha sostenuto che il diplomatico inglese è stato vittima di un tranello predisposto dalle autorità cecoslovacche. L'ex-secondo segretario all'ambasciata britannica di Praga — ha detto il Foreign Office — non si è però comportato come sarebbe stato suo dovere. Ha cercato, senza informare i superiori, di far uscire clandestinamente un uomo dal Paese; ha agito in modo irresponsabile e scorretto. Egli ha dato pertanto le dimissioni, è tornato in Inghilterra e non ha più rapporti con il servizio diplomatico.

Qual è la verità? Quando si è di fronte a vicende così misteriose e complesse non conviene pronunciare giudizi impegnativi. Vi è però un elemento che induce a credere alla versione britannica. Il ritardo fra l'episodio — avvenuto il 3 aprile — e le inattese rivelazioni fatte ieri, all'ambasciata cecoslovacca di Londra, dal primo segretario Rudolf Popp. L'intervallo è di quasi tre mesi. Perché Praga non ha scagliato prima le sue accuse?

La straordinaria storia narrata ieri da Rudolf Popp è questa: Eric Bedford, uomo di 40 anni, secondo segretario presso l'ambasciata inglese a Praga, era in contatto da tempo con un certo Machacek, il quale sfruttava la sua elevata posizione (non è stata precisata quale) per vendere informazioni d'importante natura. A metà marzo, Machacek avrebbe confidato a Bedford che le autorità cèche cominciavano ad avere sospetti sul suo conto e lo implorò di farlo uscire dal Paese. Il diplomatico acconsentì ma al prezzo di duemila sterline.

Il giorno 3 aprile, i coniugi Bedford lasciarono Praga con la loro *Jaguar* e partirono per la Germania occidentale. Machacek era nascosto nel bagagliaio, sarebbe dovuto emergere soltanto quando avesse udito il suono della radio. «Ma — ha detto con sarcasmo il diplomatico cecoslovacco — i complici furono purtroppo sfortunati. La macchina dovette sostare al posto di frontiera più a lungo del previsto. Il povero Machacek cominciò a soffocare. Ad un certo punto, non resistette oltre, chiamò aiuto, fu trovato e, naturalmente, arrestato».

Questa la versione di Praga: ora, giunta di Londra. Il Foreign Office sostiene che Bedford è caduto in uno scaltro tranello organizzato dalle autorità cecoslovacche. Egli si lasciò impietosire da Machacek, non capì che era un agente del governo, si assunse la responsabilità di portarlo oltre cortina senza nemmeno chiedere consiglio ai propri superiori.

Quando la macchina arrivò alla frontiera — affermano gli inglesi — Machacek lasciò dunque passare un po' di tempo poi, come prestabilito a Praga, chiamò soccorso, diede calci e pugni contro la porta del bagagliaio, si fece insomma trovare.

Due fatti — secondo il Foreign Office — confermano questa teoria. Primo, Machacek emerse dal nascondiglio tutt'altro che sconvolto o semisoffocato. Era calmo, riposato, si lasciò arrestare con olimpica serenità. Secondo: i doganieri cecoslovacchi avevano pronte le macchine fotografiche con cui sfornare la scena.

Mario Ciriello

Dattilografa la candidata tedesca

Dagmar Herner, che rappresenta la Germania a Istanbul, è dattilografa e ha 20 anni. Dagmar, già Miss Düsseldorf e Miss Renania, si era classificata seconda al concorso per Miss Germania. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fra poche ore sarà proclamata ad Istanbul la reginetta

Pronostico incerto sulla scelta della più bella ragazza d'Europa

Fra le quindici concorrenti nessuna parte favorita - La diciannovenne «miss Italia», convinta come le altre di conquistare il titolo, si distingue per la tranquillità con cui attende il verdetto - Piovono per tutte le domande di matrimonio, ma per ora sono accolte con una risata

Nostro servizio particolare

Istanbul, sabato sera.

Ancora poche ore ed il pacifico per la elezione di Miss Europa avrà inizio nel teatro all'aperto di Istanbul. Le quindici concorrenti che fino a ieri avevano almeno apparentemente dimostrato di saper attendere con tranquillità l'inizio di una competizione per loro così importante, appaiono ora irrequiete e nervose. E' chiaro che ognuna di esse attribuisce alla corona di regina della bellezza europea un valore ed un peso determinante nella propria vita. Al di là del titolo di «miss Europa» le giovani concorrenti vedono la fama e la gloria mondana, il trionfo nel teatro o nel cinema, in fine cammeggiare di una vita oscura o limitata alla amministrazione di pochi.

Un referendum improvvisato dagli capitì del «Bosforo Club», dove le giovani belleze di cremo trovate per posare per «fotografi» e per inquadrarsi nello azzurro acque della città, ha rivelato che le quindici concorrenti godono più o meno della stessa quotazione e che non esiste una vera e propria favorita. Il consenso generale che circonda le rappresentanti della bellezza europea è stato espresso da una frase pronunciata dal sindaco della città Ethem Yeltiner nel corso di una colazione offerta ieri alle giovani ospiti dalla associazione della stampa. «E' impossibile per me scegliere una sola — ha dichiarato il sindaco di Istanbul — sono tutte ugualmente belle ed ognuna di esse meriterebbe la corona».

L'attesa è fra i cittadini turchi che hanno visto il gruppo delle ragazze percorrere la città in lungo e in largo, chi ha fatto la propria scelta. Elisabetta Rota, la diciannovenne Miss Italia, sembra avere colpito profondamente gli abitanti di Istanbul. La sua bellezza bionda, la sua figura alta e slanciata, le sue eleganti movenze di indossatrice hanno destato facili e commenti di ammirazione da parte di chi l'ha vista ieri posare per i fotografi nella grande piazza del sultano Ahmed accanto alla Moschea Azzurra. Elisabetta sembra d'istruzione la più serena del gruppo. Essa ha già espresso con molta naturalezza la propria convinzione di riportare la vittoria nel concorso di questa sera e a coloro che le hanno chiesto «e che cosa hanno la propria sicurezza si è limitata a sorridere alzando leggermente le spalle.

Bisogna riconoscere d'altra parte che la candidata italiana si distingue dalle colleghe anche per una nota psicologica del suo carattere. Essa sembra essere da un lato sicura di vincere e dall'altro del tutto indifferente dinanzi ad una eventuale sconfitta. Inoltre Elisabetta Rota è una delle poche che non hanno grandi ambizioni, che si accontentano di considerare una loro eventuale vittoria come un felice episodio, un avvenimento di limitata importanza nella loro vita.

Molti di coloro che hanno osservato da vicino Elisabetta Rota e che hanno seguito in qualche modo i concorsi internazionali degli ultimi anni, sostengono che la giovane concorrente è di gran lunga più bella di tutte le Miss italiane che hanno partecipato sino ad ora ai concorsi di bellezza; altri ritengono però che le candidate di quest'anno possiedono bellezza ed eleganza tali da lasciare indietro quelle degli anni scorsi pure eccezionalmente dotate nel volto e nella figura.

Corinne Rottschaeffer, che ha riportato la vittoria nella competizione dell'anno scorso, sostiene che la più bella di tutte è la sua compatriota l'olandese Luciana Bivoet. Le altre concorrenti sono: Miss Francia, la ventiduenne Annie Simplot, snella e leggera; miss Norvegia, la biondissima diciannovenne Elisabeth Tonning, miss Danimarca, Anne Hansen, miss Finlandia la diciannovenne Girkko Manuela, miss Svezia Marit Louise Hjelm, miss Germania, Marianne Schultz, miss Austria, Hanni Ehrenstrasser, miss Lussemburgo Lidia Schmitz, miss Belgio, Jeanne Chaudelle, miss Spagna Adela Bustillo, miss Irlanda Anna Goudmundsdottir, miss Inghilterra Dorothy Hazeldine, miss Turchia Ezel Giray, miss Polonia Alice Bobrowska.

Parecchie domande di matrimonio sono state fatte alle ragazze, ma sino ad ora nessuna pare sia stata accettata. Miss Austria ha reso noto quando un giovane turco appena conosciuto ha dichiarato di essere profondamente innamorato di lei. «Pensavo che romantici ed appassionati fossero i latini — ha detto la bella Hanni Ehrenstrasser — ma vedo che i turchi non sono molto diversi dagli italiani spagnoli e francesi».

Questa sera il grande teatro all'aperto costruito sul fianco di un colle sulle rovine di un anfiteatro greco ospiterà assieme alle concorrenti ed alla giuria un folto pubblico di cittadini turchi e stranieri. Le quindici ragazze sfileranno prima in costume da bagno e poi in abito da sera finché la giuria internazionale composta di un giornalista, da alcuni impresari teatrali, da alcuni direttori di moda, dal presidente di una società sportiva, darà il nome di colei che sarà stata scelta come la donna più bella di Europa.

Ahmed Kolacoglu

L'attentato al sindaco di Andria

Il Casafina ha sparato contro chi l'aiutava

Esplosi due colpi di pistola, avrebbe continuato a far fuoco se non fosse stato disarmato da un passante - Migliorano le condizioni del ferito - Uno stratto ha provocato il tragico incidente

Dal nostro corrispondente

Andria, sabato sera.

Un attentato è stato compiuto ieri sera alle ore 19,15 contro il Sindaco di Andria, dott. Giuseppe Marano. Un contadino gli ha sparato due colpi di rivoltella in Piazza Castello e l'ha ferito. Le condizioni del Marano sono gravi, ma non si dispera di salvarlo.

L'uomo che ha levato la mano armata contro Giuseppe Marano — considerato da tutti persona buona e piena di affetto per la sua cittadina — è il trentottenne Giovanni Casafina. Gli ha esploso a bruciapelo due colpi di rivoltella, uno 7,65 mentre il sindaco sostava tranquillamente sulla piazza conversando con un amico.

L'aggressore era fra quelli che maggiormente avevano ottenuto comprensione e aiuto presso il dott. Marano: ancora ieri mattina il sindaco aveva personalmente fatto consegnare al Casafina un sussidio straordinario di lire 5000. Negli ultimi due giorni l'attentatore aveva ricevuto aiuti in danno per complessive 16 mila lire. Sul sindaco, raggiunto all'addome da uno dei proiettili, piegato su se stesso in un atroce spasimo, il Casafina avrebbe fatto ancora fuoco, se un passante, il commerciante Ciro Di Matteo, di 31 anni, non gli si fosse coraggiosamente lanciato addosso riuscendo a disarmarlo.

Il dott. Marano era uscito di casa pochi minuti prima e si era fermato dinanzi ad una cartoleria a conversare con il rag. Luigi Bruno, direttore dell'Esattoria Comunale. Giovanni Casafina, che ha la mano sinistra ancora ingessata in seguito ad una rissa avuta con i compagni di lavoro in un cantiere per disoccupati, sostava a meno di due metri. Il dott. Marano deve averlo notato e deve aver pensato che egli volesse dirgli qualcosa. Ad un tratto invece il Casafina si è avvicinato ancora di più ed ha estratto dalla tasca destra la rivoltella a tamburo e ha fatto fuoco due volte.

Il commerciante Di Matteo, poco distante, udendo i colpi voltatosi di scatto si è reso conto di quanto accadeva e si è lanciato contro l'aggressore riuscendo a disarmarlo. Intanto molti volontari accorrevano e mentre alcuni si preoccupavano di soccorrere il sindaco, altri cinconravano il feritore datosi alla fuga e lo consegnavano agli agenti.

Il sindaco veniva intanto trasportato d'urgenza all'ospedale civile Lorenzo Bonomo, ove il dott. Luigi Cusani decideva di operarlo d'urgenza. La prognosi ad operazione compiuta rimane ancora riservata, ma — come si è detto — non si dispera in una rapida ripresa del ferito.

Giovanni Casafina non ha buoni precedenti. I suoi continui litigi con i compagni di lavoro, la sua istintiva violenza, il fatto che — a quanto si dice — egli avesse sempre cercato di pescare nel torbido durante le manifestazioni di piazza, costituiscono la base di un giudizio. Ma ciò non è tutto: egli è stato condannato più volte per delitti contro la persona e il patrimonio, per porto abusivo d'arma, lesioni aggravate e minacce a mano armata. Ultimamente era stato diffidato dalla Questura.

Poche persone come Giovanni Casafina erano state effettivamente assistite dal dott. Marano o dalle organizzazioni assistenziali. Si sapeva che egli era quello che era, ma si ricollegava il suo carattere alle sue condizioni di disagiatezza. Era sempre, si pensava a sua madre Nunzia Sansonna, una vecchietta che viveva in disagiatissime condizioni, e per questa si perdonavano tutti i guai che combinava il figlio.

Mentre Giovanni Casafina era in prigione, il Vescovo monsignor Picelli si era adoperato per trovare una casa alla vecchia madre con i polchè non era stato possibile farle avere un alloggio Ucrim-Case. L'illuminato commissario prefettizio dr. Contarina era riuscito a trovare un appartamento per la donna e lo aveva pagato con un congruo contributo in denaro 6 mesi di pigione. Quando è uscito dal carcere Giovanni Casafina non ha inteso più pagare la pigione ed è stato sfrattato.

Ieri il Casafina si era recato al Comune per ottenere dal sindaco gli aiuti del caso. Ma il sindaco non aveva potuto riceverlo; aveva però d'altro ordinato al comandante dei vigili del urbani di provvedere in ogni modo per un'abitazione allo sfrattato. Ritornato a casa il Casafina, aveva trovato i suoi mobili per istrada ed aveva preso in atto il folle proposito d'uccidere il sindaco.

a. c.

DIMISSIONARI SINDACO E GIUNTA

Sarà scongiurata la crisi di Pinerolo?

Forse, prima di martedì, un accordo in extremis
Le origini della vertenza: due strisce di terreno

Pinerolo, sabato sera.

Il consiglio comunale di Pinerolo è convocato per la sera di martedì 1° luglio alle ore 9,30. Sono all'ordine del giorno le dimissioni del Sindaco e della Giunta. Si tratta di un atto formale, in quanto Sindaco e Giunta sono già praticamente dimissionari dalla sera del 24 corrente, quando il Consiglio con 14 voti contro 13 non aveva accettato la richiesta del Sindaco di stare in giudizio contro l'impresa Garanca, per il rientro in possesso di due strisce di terreno prospiciente la «Casa del Gallo» sulle piazze Facta e Cavour. Il Sindaco aveva posto la questione di fiducia, ma dalla l'assenza dei consiglieri senatore Guglielmone, trattenuto a Roma per pressanti impegni parlamentari, e di Rizzi e Marino assenti dall'aula perché aventi interessi in causa, ottenne, come si è detto, una votazione sfavorevole.

Se non sarà possibile di costituire una nuova maggioranza, è facilmente prevedibile che a prelodere l'amministrazione comunale sarà inviato un commissario prefettizio. L'ipotesi però non incontra il favore né della stampa locale che, concordi, sui suoi due settimanali, ha espresso una chiara ripulsa per tale soluzione, né nel gruppo dei partiti democratici, i quali pensano giustamente che i problemi locali devono essere risolti localmente senza ulteriori rinvii alle superiori autorità.

Il nocciolo della questione è dato dalla ricostruzione della vecchia «Casa del Gallo» sita appunto sull'angolo tra piazza Facta e piazza Cavour, demolita fin dal 1945 e ai cui posto dovrebbe sorgere la sede pinerolese dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Dopo avere ottenuto un permesso di costruzione sull'allineamento del precedente fabbricato, l'impresa, per opposizione di coloro i quali lamentavano non essere il cortile interno adeguato alle vigenti leggi edilizie, ha chiesto al Comune di poter avanzare di circa otto metri sul suolo pubblico dalle due piazze, sistemando a portici, per il pubblico passaggio, tali strisce di terreno.

La proposta divise subito in due gruppi sia la popolazione che i consiglieri comunali, i quali, in questi tre anni, si sono espressi parecchie volte sull'argomento e non sempre favorevolmente. Il vecchio Consiglio comunale, prima di sciogliersi, aveva dato mandato al Sindaco e alla Giunta di predisporre gli atti per sdemanializzare il terreno e concedere vollecitamente il permesso di costruzione. Il sindaco avv. Aaviale, nel successivo periodo di vacanza del Consiglio per le elezioni amministrative, sdemanializzò il terreno, lo vendette e concesse il permesso di costruire, naturalmente salvo la ratifica del nuovo Consiglio comunale competente in merito. Il nuovo Consiglio, però, non ratificò gli atti del sindaco Aaviale, e l'impresa ricorse perciò al Consiglio di Stato, uscendone sconfitta.

Per l'applicazione del giudizio del Consiglio di Stato, occorre perciò rientrare in possesso del terreno, cosa per la quale occorre un giudizio della magistratura ordinaria. Però, per restare in giudizio, occorre l'autorizzazione del Consiglio comunale, cosa che, come si è visto, non è avvenuta. La soluzione che la maggioranza propone è quella di un pubblico concorso per sistemare tutta la zona. Non è comunque da escludere che si possa, *in extremis*, dopo tre anni, trovare una soluzione a tre tra Comune, impresa e oppositori: questa sarebbe indubbiamente la soluzione migliore.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

La mattinata si è svolta assai povera di affari. La svogliatezza era generale e la mancanza di ordini tarpava le ali a qualsiasi iniziativa. A scopo puramente informativo si facevano circolare le seguenti quotazioni: Generali 27.350-27.200; Cattni 1925-1926; Fiat 1157-1159; Edison 2815-2819.

Anche il settore delle valute risultava privo di affari.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 3675-3675; sterlina oro nuovo conio 3675-3675; marengo svizzero 4500-4700; sterlina inglese 1740-1760; dollaro blu 623-625; franco svizzero 145,50-146; franco franc. 137-139; oro fino 707-711.

I redditi denunciati dai contribuenti di Cossato

Biella, sabato sera.

I maggiori contribuenti per l'imposta complementare sul reddito a Cossato, centro industriale fra i più importanti del Biellese, sono i seguenti: Cartotti Ludovico, 9.800.000 (890.115); Cartotti Virgilio, 10.400.000 (909.283); Clerico Ovidio, 3.050.000 (188.145); Filia Rubattino Severino Luigi, 9 milioni 400.000 (837.853); Filippo Ettore, 3.000.000 (212.700); Filappo Pino Luigino, 3.700.000 (221.116); Finì Vincenzo, 2 milioni 400.000 (120.110); Furno Eraldo, 2.450.000 (123.715); Galzio Flavio, 2.250.000 (115.640); Gallo Maria, 2.100.000 (99.640); Gallo Roberto, 2.400.000 (120 mila 110); Forrino Maria Teresa vedova Enoch, 3.100.000 (99.640); Strobino Oreste, 2 milioni 800.000 (134.231).

Gli esperti atomici a Ginevra

Con o senza i russi la conferenza ci sarà

La delegazione sovietica non è ancora arrivata - Si attendono per domani quella francese e inglese - Intervista col capo dei delegati americani, James E. Fisk

Dal nostro corrispondente

Ginevra, sabato sera.

Vengono i russi? E' questa la domanda che negli ambienti dell'ONU ginevrino ci si pone con insistenza a tre giorni dall'inizio della progettata conferenza degli esperti atomici. Se i delegati americani si trovano già da ieri nella città del Lemano (quelli inglesi e francesi sono attesi per domani), nulla si sa delle intenzioni dei russi. E' vero che l'altro ieri, in una nota rimessa all'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, si è fatta dipendere la partecipazione degli scienziati sovietici da inoccettabili condizioni per l'Occidente, quale l'anticipata sospensione degli esperimenti nucleari. Se non che le notizie diffuse nelle ultime ventiquattro ore non escludono la presenza, *in extremis*, della delegazione sovietica a Ginevra.

Per il momento una sola cosa è certa: i colloqui ginevrini avranno luogo, in ogni caso, con o senza i russi. Lo ha confermato stamane il capo della delegazione americana James E. Fisk, con cui abbiamo avuto occasione di intrattenerci brevemente. Infatti Fisk ha dichiarato: «Prima di partire da Nuova York, ho avuto un breve colloquio con il presidente Eisenhower, il quale mi ha dato istruzioni precise: di essere cioè presente, come convenuto, all'appuntamento di martedì prossimo. Se i russi mancheranno, inizieremo i lavori da soli fra inglesi, francesi, canadesi e noi».

Lo scienziato americano ha quindi tenuto a ribadire che la conferenza ginevrina avrà un carattere strettamente tecnico. «Non discuteremo — ha aggiunto — di questioni politiche, ma vogliamo semplicemente constatare se tecnicamente è possibile controllare la sospensione degli esperimenti nucleari in un altro Paese. Al termine dei nostri lavori, che saranno certamente laboriosi, dovremo fare un dettagliato rapporto per i rispettivi governi. Anche se i russi saranno assenti, credo che potremo esaminare importanti problemi».

Alla domanda se ritiene possibile giungere a un accordo coi sovietici, ammesso naturalmente che questi ultimi si decidano a venire a Ginevra, il prof. Fisk non ha voluto rispondere. «Faremo del nostro meglio per raggiungere un risultato tangibile», ha concluso.

E' superfluo dire che, se i russi dovessero definitivamente rinunciare, si tratterà di un convegno di modesta importanza. Del resto questa conferenza doveva anzitutto consistere in una specie di introduzione a una conferenza ad alto livello. Ora se i russi la disertano, è chiaro che con sono interessati a ulteriori trattative intese a diminuire la tensione mondiale. A Ginevra, come si è detto in principio, non si è però abbandonata la speranza di veder affacciarsi, da un istante all'altro, all'orizzonte, la sagoma dell'aereo sovietico con a bordo i suoi scienziati.

l. f.

Silvana Lazzarino impegnata a Wimbledon nel torneo internazionale di tennis, contro Carol Fageros, l'americana che ha suscitato scalpore per i suoi calzoncini di lamé d'oro

Il 20 settembre si attua la legge Merlin

Si studiano i provvedimenti per la chiusura delle "case„

Già notificato ai gestori l'improrogabilità del termine fissato - Il problema del reinserimento delle 5 mila "schedate„ - Lotta a fondo contro lo sfruttamento

Roma, sabato sera.

La senatrice Lina Merlin — che fa ora parte della Camera dei Deputati — insieme a tutti coloro che hanno sostenuto e difeso la sua legge, vede ormai vicino il giorno per cui ha tanto combattuto, impegnando a fondo il Parlamento italiano sul problema di lui posto: la chiusura delle case di tolleranza. In base alla legge approvata nella passata legislatura, dal 20 settembre prossimo non dovranno più funzionare in Italia «case chiuse»: è un provvedimento questo che comporta una serie di gravi problemi sul piano sociale come su quello medico, per gli organi governativi competenti. Lo dimostrano le circolari che proprio in questi giorni stanno partendo dal Ministero dell'Interno verso le questure, con le istruzioni per la notifica ai gestori dei suddetti «locali» della improrogabilità della data di chiusura definitiva (sempre che questa non sia stata già decisa spontaneamente, com'è avvenuto in molte parti d'Italia).

Chiuse le 340 «case di tolleranza» controllate, sull'esempio delle nazioni al più alto livello civile e democratico, la società italiana dovrà affrontare il problema del «reinserimento» delle cinquemila donne «schedate» che vi hanno prestato servizio, soprattutto delle 2800 che oggi vi risultano presenti. A tutte costoro è stato inviato un questionario-invito per sapere in tempo quanto intendano essere ospitate in appositi istituti di rieducazione o di patronato, onde facilitare una graduale normalizzazione della loro vita ed indirizzare quello che lo desiderino verso una attività lavorativa dignitosa.

La risposte positive giunte finora non sono molte, tutt'altro; ma al ministero dell'Interno pensano che un orientamento definitivo si potrà avere solo a chiusura avvenuta. Non è da trascurare poi, il problema sanitario rappresentato dalle donne che lasceranno fra tre mesi le «case chiuse»; se ne occupa l'Alto Commissariato Igiene e Sanità — elevato nel prossimo Gabinetto a ministero —, che da parte sua ha impartito le necessarie disposizioni alle prefetture e ai medici provinciali, ricordando in particolare che la legge Merlin non intacca i principi sanitari sanciti dalla legge 1956; uno di questi, fra i più importanti, stabilisce il carattere di obbligatorietà della cura delle malattie veneree.

L'altro problema assistenziale conseguente alla fine di tale istituzione in Italia, è formato dai figli delle «lavoratrici dell'amore», che sono state interpellate per sapere se intendano ricongiungerli in famiglia o istituti.

L'ultimo aspetto del problema infine è di competenza della polizia ed è forse il più triste ed insieme il più pericoloso sul piano sociale: lo «sfruttamento». La P. S. ha ricevuto istruzioni perché sia applicata con il massimo rigore la legge 27 dicembre 1956, che resterà vigente, e attraverso la quale si spera di poter colpire, se non debellare, una turpe categoria, che rappresenta una piaga nel nostro sistema civile, e che, purtroppo, risulta si alla organizzando per ovviare alle giuste disposizioni della legge Merlin e trasformarla in proprio vantaggio.

I dieci americani sono stati rapiti per protesta contro gli aiuti statunitensi al governo cubano

Così hanno dichiarato i ribelli che ieri hanno compiuto il ratto nella provincia di Oriente dell'isola
Erano tecnici minerari, al pari dei due canadesi portati via con loro - Saranno rilasciati tra breve

L'Avana, sabato sera.

Il rapimento di dieci tecnici americani e due canadesi, attuato ieri da una banda di ribelli cubani, ha suscitato una profonda emozione all'Avana, la capitale dell'isola. L'ambasciatore degli Stati Uniti, Earl Smith, ha già provveduto a inoltrare un'energica protesta al governo di Cuba il quale ha assicurato che farà il possibile per ottenere il loro rilascio.

«Gesti del genere — ha affermato Smith — sono inutili, tanto più quando compiuti per sfida e con scopi propagandistici. Si tratta di un'azione deplorevole sotto tutti i punti di vista che tornerà a danno di coloro che l'hanno commessa. Regina degli americani non è mai stata una cosa utile per quanti l'hanno più tentata. Sono sicuro che i dieci miei compatrioti ed i due canadesi verranno rimessi in libertà entro brevissimo tempo».

Quella di ieri è stata la più spettacolare azione compiuta dai ribelli cubani dopo quella dello scorso febbraio quando rapirono da un albergo della Avana l'asso del volante argentino Juan Manuel Fangio. L'attacco ha costituito una completa sorpresa in quanto, dopo il fallimento della loro offensiva generale di due mesi fa, gli uomini di Fidel Castro erano rimasti relativamente tranquilli. Teatro dell'impresa è stata una isolata zona situata lungo la costa settentrionale della provincia di Oriente, dove esiste una miniera di nichel che viene sfruttata in collaborazione da Cuba e dagli Stati Uniti. Il personale tecnico si trova alle dipendenza della «Freeport Sulphur Company» di New Orleans e vive nella zona della miniera che è situata tre chilometri e mezzo ad oriente del villaggio di Moa.

Giovedì sera una banda di 200 ribelli armati di tutto punto faceva irruzione nella zona residenziale occupata dai tecnici e dalle loro famiglie e dopo un breve ma violento scontro con un distaccamento di militari cubani riusciva a mantenere il controllo della zona. Un ribelle e due civili cubani rimanevano uccisi e diversi soldati feriti. Prima di fuggire con i loro ostaggi, presi evidentemente per rappresaglia contro gli aiuti che gli Stati Uniti concedono a Cuba, gli uomini di Fidel Castro si appropriavano di diciannove autocarri e «jeeps» della miniera, di viveri e medicine nonché di tutto l'equipaggiamento medico dell'ospedale che furono in grado di trasportare.

Alla moglie di uno dei rapiti, signora Helen Schissler, il capo della banda ha detto: «Abbiamo preso vostro marito e gli altri per rappresaglia contro gli Stati Uniti. Il vostro paese permette agli aeroplani cubani di rifornirsi di carburante e bombe presso la base di Vallauris, nel Mezzogiorno della Francia, che avrebbe dovuto essere inaugurato domani con una riunione di russi. Nel «tempio» si trovano due monumentali affreschi del pittore, rappresentanti la guerra e la pace.

L'organo comunista L'Humanité dedica stamane all'avvenimento alcuni titoli di scatola in prima pagina ed una intera pagina interna, in cui accusa De Gaulle di «mettere in catene la pace e l'arte».

Altri attacchi si sono avuti dall'ostante terribile della letteratura e dell'arte francesi, Jean Cocteau, membro dell'Accademia francese. Cocteau ha messo in ridicola la giustificazione offerta dal ministro Bertham, il quale ha spiegato che il ritardo di inaugurare il museo è stato dettato dal fatto che «l'edificio ha una sola porta di accesso ed è perciò malsicuro nelle occasioni di grande affluenza».

Il governo francese vieta l'apertura del Museo Picasso

Parigi, sabato sera.

La battaglia fra il Primo ministro De Gaulle e i comunisti francesi ha investito oggi il fronte artistico, al centro del quale si trova Pablo Picasso.

La tempesta si è scatenata a seguito dell'ordine, impartito dal ministro dell'Educazione Jean Berthoin, di chiudere il «Museo Picasso per la pace».

Muore un ciclista sbalzato in mare a Noli

Noli, sabato sera.

Verso le 11 di stamane, a 4 chilometri da Noli, ad un canion detto della Leonardi di Ceva, mentre abbordava una curva, una delle sponde del cassone ribaltava. La fatalità ha voluto proprio in quel mentre l'autocarro si trovasse all'altezza di un ciclista, il quale veniva colpito dalla pesante sponda e lanciato in mare, da dove è stato recuperato cinque cadavere. Si tratta di persona dell'apparente età di 27-28 anni, la cui identificazione fino a questo momento non ha potuto aver luogo non essendo stato trovato indosso alla salma alcun documento.

Il cadavere è stato trasportato alla cella mortuaria dell'ospedale di Savona

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XII - N. 153
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
28-29 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 17)

FIDUCIARI, RAFFR.
L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

A elemento intraprende ramo utilizzo offrirà rappresentanza. Scrivere cassetta 6126, API, Torino. 8365d

A pensionato altissimo vendita privatissima articoli commerciali di buona prestazione. Scrivere cassetta 3249 SPI, Torino.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale lavoratissimi a mano prestazione sempre. Vendita al pubblico lire 6000. Fiori utili, Amari Carlo, via Zamboni 50, Milano. 3983

ADATTO rappresentante ed articoli lusso vendesi negozio Salsomaggiore centro. Eventualmente magazzino, garage. Telefonare 011-883, Torino. 80673

ASSUMIAMO rappresentanti ogni provincia, dilettanti, proprietari, gommisti. Piccola provvigione garantita. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. 80574

CASA importazione esclusiva assume rappresentanza esclusiva vendita diretta macchinari, articoli duplicatori, accessori, articoli speciali uffici, cancelleria, presso Comuni, enti, uffici privati, esigenze scuola, ufficio esperimen. Assicurasi referenze. Inviare referenze commerciale. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.

CERCASI ufficio elementi particolarmente introdotti drogheria, ferramenta, casalinghi, Torino Piemonte Liguria, per lancio introduzione nuova importantissima Crema previdentissima ed articoli affini. Buon trattamento. Rossi Valperga Calsone 20.

CERCASI ex ispettore-integrato per rappresentanza Torino sede fabbrica inchiostri stampa. Scrivere cassetta 70 A, SPI, Milano. 9027

CERCASI elemento introdottissimo clientela Piemonte radio tv elettrodomestici. Ridigosi mensilità, referenze, massimo riserv. Scrivere cassetta 3100 SPI, Torino.

CERCASI in tutti i capoluoghi del Piemonte persona o organizzazione introdotta bar caffè pasticcerie gastronomie per la distribuzione e consegna delle grandi specialità a lievitazione e, panettoni per cresciuti e tronati, panini confezionati, panpepato, croccanti, ecc. Scrivere referenziatissimo Sciamanna, via Verza 1, Torino, Telef. 67-230.

CERCASI persona con capitale disposta associarsi o rilevare per articolo di largo consumo. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 80570

CERCHIAMO agenti vendita ogni zona direttamente commissionati, alla provvigione. Scrivere GMI, Castelvecchio (Lucca). 8622

CERCO signore propagandista ottimo mentale, facile parola, per visitare privati. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

COLLABORATORE collaboratrice giovane presenza capace solvibile cerca appartamento organizzazione credito persone Cirnoli, Prat, ottimi immediati guadagni. Telefonare 49-957. 78310

DISTRIBUTRICE Generale Italia motocicli (fabbrica automobili inglesi cerca agenti esclusivi zone libere provvisti articoli esportazione ed autofficina. Scrivere dettagliatamente Casse, Galata Capodimonte 108, Napoli. 8083

DITTA nuovo stagionatore autorizzato progetta vendita materiale chimico fotografico buona provvigione. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. 10072

FABBRICA torinese vermouth liquori cerca rappresentante provincia Cuneo affidandogli zona redditizia clientela. Altri Novara Alessandria Liguria. Esigonsi referenze, settantenne proposta, esperienza. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. 80537

FABBRICA vernici importanza nazionale cerca sub-agenti provinciali per provincie Liguria ed Piemonte, richiedesi provata capacità, competenza, serietà, intraprendente clientela. Inutile offerti senza adeguata referenze. Scrivere cassetta 70 A, SPI, Milano. 9028

GIOVANE serio militarmente studi universitari fluente inglese ottimo aspetto cerca rappresentanza o altra mansione ufficio. Telefonare 326-942. 78320

GRANDE complesso nazionale cerca zona Torino Val d'Aosta Alessandria elementi studio vendi, persona, facile parola, volentieroso, provvisti auto, per vendita rateale, senza cambiali, privati consumatori, articoli casalinghi, coperte, biancheria, tappeti, drappone, ecc. Abbiamo deposito per provincia consegna merce acquirenti, alta provvigione liquidabile ogni fine mese. Richiedere al garanzia ci rispondo impeccabile. SPI, Cuneo 35 A, Venaria. 9332

IMPORTANTE calzificio marca affermatissima cerca per subito o quasi rappresentanti esclusivi regionali. Chiedesi assolutamente provincia personale conoscenza clientela gremita, massima serietà, ottima organizzazione. Scrivere lettera regolare richiesta in cui i candidati siano scrupolosamente informati e residenti, richiedono referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 3138 API, Torino. 107671

IMPORTANTE industria petrochimica brevettata assumerebbe attivi elementi predisposta provincia Alessandria-Vercelli-Novara-Aosta zona interessata campo delle e dipendenze, diata provvigione. Preferenza qualora diplomati provvisti rapporto ufficiali od affini inviti proprio curriculum. Inviare referenze e dettagliato e curriculum vitae a cassetta 5432, SPI, Torino. 83215

IMPORTANTE stabilimento tipografico Torinese specializzato fornitura completa stampati municipi enti assume rappresentanti esclusivamente introdotti provinci zona Scrivere Express 8/B 101, Firenze.

INGEGNERE introdotto ricambi automobilistici, disposto viaggiare, anche proprio veicolo, offresi. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. 80400

LIVORNO provinco limonate cerca per zona Asiago. Automezzo proprio, massime garanzie finanziarie. Preferito, via Montenapoleone, Livorno. 9173

MACCHINARIO per edilizia. Cercansi agenti vendita macchinari provincie Torino, Cuneo, Aosta, Trieste. Specificare articoli abbia e referenze. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino. 83624

MEDICINALI cercasi rappresentanti Torino-Aosta che desideri abbinare sua propria grande e proficuità gamma valore. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino. 78280

MODENA Parmen istituto vendita gratuitaria, disponendo uffici, magazzini, personale, automezzi, referenze, cauzione, assicura incombenze adeguate (cauzioni, [illegible], protezioni fabbricatori).

OFFICINA meccanica stampaggio lucidatura, zinc Cromate cerca [illegible] buona introduzio Torino Piemonte. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. 80602

OLEIFICIO oleificio rappresentanti provincia Cuneo vendita dettaglianti, privati. Scrivere cassetta 33 R, SPI, Savona.

OFFRESI pittrice con macchina, retribuzione lavoro sicura. Telef. 787-922.

PER vendita rateizzazione, industriale, patrocinio statutario beneficio assistenza con vantaggio ottimi consulenziali ed integrali coerbianco vendizzo abbia già svolto lavoro analogo o locale [illegible] zona, buone possibilità per elemento serio capace. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. 80837

SERIA industria cerca rappresentanti provinciali per articolo [illegible] ramo abbigliamento [illegible] e giovani, intraprese. Pubblicità, casella 360, Brescia. 8068

VENTISETTENNE, già impiegato, desidera iniziare carriera rappresentanza articoli presso ditta. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. 78343

IMPIEGHI
L. 100 per parola

CASE nere, prodotto basso, senza rivia, insuccia bianco sul petto, amaretto live maggio, zona Carmagnola. Adeguata ricompensa per eventuali segnalazioni utili ritrovamento. Scrivere Brilli, via Berta, Leumo. 2131

CASA importanza nazionale assume rappresentanza esclusiva vendita diretta macchinari, articoli duplicatori, accessori, articoli speciali uffici, cancelleria, presso Comuni, enti, uffici privati, esigenze scuola, ufficio esperimen. Assicurasi referenze. Inviare referenze commerciale. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.

CERCASI ex ispettore-integrato per rappresentanza Torino sede fabbrica inchiostri stampa. Scrivere cassetta 70 A, SPI, Milano. 9027

CERCASI elemento introdottissimo clientela Piemonte radio tv elettrodomestici. Ridigosi mensilità, referenze, massimo riserv. Scrivere cassetta 3100 SPI, Torino.

CERCASI in tutti i capoluoghi del Piemonte persona o organizzazione introdotta bar caffè pasticcerie gastronomie per la distribuzione e consegna delle grandi specialità a lievitazione e, panettoni per cresciuti e tronati, panini confezionati, panpepato, croccanti, ecc. Scrivere referenziatissimo Sciamanna, via Verza 1, Torino, Telef. 67-230.

CERCASI persona con capitale disposta associarsi o rilevare per articolo di largo consumo. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 80570

CERCHIAMO agenti vendita ogni zona direttamente commissionati, alla provvigione. Scrivere GMI, Castelvecchio (Lucca). 8622

CERCO signore propagandista ottimo mentale, facile parola, per visitare privati. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

COLLABORATORE collaboratrice giovane presenza capace solvibile cerca appartamento organizzazione credito persone Cirnoli, Prat, ottimi immediati guadagni. Telefonare 49-957. 78310

DISTRIBUTRICE Generale Italia motocicli (fabbrica automobili inglesi cerca agenti esclusivi zone libere provvisti articoli esportazione ed autofficina. Scrivere dettagliatamente Casse, Galata Capodimonte 108, Napoli. 8083

DITTA nuovo stagionatore autorizzato progetta vendita materiale chimico fotografico buona provvigione. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. 10072

FABBRICA torinese vermouth liquori cerca rappresentante provincia Cuneo affidandogli zona redditizia clientela. Altri Novara Alessandria Liguria. Esigonsi referenze, settantenne proposta, esperienza. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. 80537

FABBRICA vernici importanza nazionale cerca sub-agenti provinciali per provincie Liguria ed Piemonte, richiedesi provata capacità, competenza, serietà, intraprendente clientela. Inutile offerti senza adeguata referenze. Scrivere cassetta 70 A, SPI, Milano. 9028

GIOVANE serio militarmente studi universitari fluente inglese ottimo aspetto cerca rappresentanza o altra mansione ufficio. Telefonare 326-942. 78320

GRANDE complesso nazionale cerca zona Torino Val d'Aosta Alessandria elementi studio vendi, persona, facile parola, volentieroso, provvisti auto, per vendita rateale, senza cambiali, privati consumatori, articoli casalinghi, coperte, biancheria, tappeti, drappone, ecc. Abbiamo deposito per provincia consegna merce acquirenti, alta provvigione liquidabile ogni fine mese. Richiedere al garanzia ci rispondo impeccabile. SPI, Cuneo 35 A, Venaria. 9332

IMPORTANTE calzificio marca affermatissima cerca per subito o quasi rappresentanti esclusivi regionali. Chiedesi assolutamente provincia personale conoscenza clientela gremita, massima serietà, ottima organizzazione. Scrivere lettera regolare richiesta in cui i candidati siano scrupolosamente informati e residenti, richiedono referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 3138 API, Torino. 107671

IMPORTANTE industria petrochimica brevettata assumerebbe attivi elementi provincia Alessandria-Vercelli-Novara-Aosta zona interessata campo delle e dipendenze, diata provvigione. Preferenza qualora diplomati provvisti rapporto ufficiali od affini inviti proprio curriculum. Inviare referenze e dettagliato e curriculum vitae a cassetta 5432, SPI, Torino. 83215

IMPORTANTE stabilimento tipografico Torinese specializzato fornitura completa stampati municipi enti assume rappresentanti esclusivamente introdotti provinci zona Scrivere Express 8/B 101, Firenze.

INGEGNERE introdotto ricambi automobilistici, disposto viaggiare, anche proprio veicolo, offresi. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. 80400

LIVORNO provinco limonate cerca per zona Asiago. Automezzo proprio, massime garanzie finanziarie. Preferito, via Montenapoleone, Livorno. 9173

MACCHINARIO per edilizia. Cercansi agenti vendita macchinari provincie Torino, Cuneo, Aosta, Trieste. Specificare articoli abbia e referenze. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino. 83624

MEDICINALI cercasi rappresentanti Torino-Aosta che desideri abbinare sua propria grande e proficuità gamma valore. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino. 78280

MODENA Parmen istituto vendita gratuitaria, disponendo uffici, magazzini, personale, automezzi, referenze, cauzione, assicura incombenze adeguate (cauzioni, [illegible], protezioni fabbricatori).

OFFICINA meccanica stampaggio lucidatura, zinc Cromate cerca [illegible] buona introduzio Torino Piemonte. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. 80602

OLEIFICIO oleificio rappresentanti provincia Cuneo vendita dettaglianti, privati. Scrivere cassetta 33 R, SPI, Savona.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valta 8, tel. 46-621. 8240

ABBIAMO assortimento autovetture sempre nuove occasioni. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8. T3009

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Sodoni, Perrone, luoghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO rateizzando con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuova elaborale, [illegible] formidabile rateare occasione Lutti i Dpt. Cambi, Autosalone, Portela 17, telefono 537-970.

ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 T. 1100 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Tipo C, rammissioni originali 7-10 quintali, Corso Regina 4. 787

ABBIAMO 700, 600, 600 C, belvedere, ottime occasioni. Permettiamo mese, rateazioni. Montebello 4, tel. 882-894. 353

ABBIAMO 600 Multipla [illegible] motore, [illegible] 20 H, S 20, 2500, fiammanti. Pettenati 273 ed altre occasioni. Autocars, Accademia Albertina 9. Telefono 882-892. 4700

ACQUISTIAMO auto vetri polmoni superfici [illegible] 20 posti buone condizioni marciante benzina ant. Russel. Inviare offerte dettagliate a Crafe s. Napoli, via Gianturco 32 A. 9237

ACQUISTIAMO qualunti vecchiapaio facilitando 1400 metano 280.000, 1400 auto 300.000, 600, 600, 103, Dp 43. 82800

ALL'AUTOGRAFIA Candor, corso Francia 9, telef. 50-485: Appia, Ardea ultima, 103 Familiare, 103 nuova, seminuova 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuova elaborale, [illegible] formidabile rateare occasione Lutti i Dpt. Cambi, Autosalone, Portela 17, telefono 537-970.

ARBIANO rateizzando 1100-103, 1100 T. 1100 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Tipo C, rammissioni originali 7-10 quintali, Corso Regina 4. 787

ARBIANO 700, 600, 600 C, belvedere, ottime occasioni. Permettiamo mese, rateazioni. Montebello 4, tel. 882-894. 353

ARBIANO 600 Multipla [illegible] motore, [illegible] 20 H, S 20, 2500, fiammanti. Pettenati 273 ed altre occasioni. Autocars, Accademia Albertina 9. Telefono 882-892. 4700

ARBIANO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valta 8, tel. 46-621. 8240

ARBIANO assortimento autovetture sempre nuove occasioni. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8. T3009

ARBIANO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Sodoni, Perrone, luoghe rateazioni. Tel. 45-176.

ARBIANO rateizzando con poco anticipo